

Linee 40 (spedizione in abbonamento postale)
Abbon. Italia (c.p. 111568): ann. L. 15.600,
semestre 8.100, trimestre 4.250 - Estero:
L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6.750
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPO-
GRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 96.
Centralino telefonico aut. 57.75 - Telex 32.121

LA STAMPA

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a.
10100 Torino, via Roma 96, tel. 57.75 (15 linee)
20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121
00186 Roma, largo M. Spinelli 5, tel. 866-477
16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-633
Il giornale si riserva in ogni caso il
diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Dopo i gravi disordini di venerdì Nelle Università torna la calma Si tenta di far votare la riforma

A Roma gli studenti si sono riuniti al mattino in Piazza del Popolo e al pomeriggio in piazza Cavour - Nessun incidente - Gruppi di estremisti che volevano formare un corteo per provocare nuovi tumulti sono stati dispersi dalla maggioranza dei giovani - A Milano piccoli scontri fra gli universitari occupanti e quelli contrari nella facoltà di Giurisprudenza - Tranquilli gli altri atenei

Non occorre prender d'assalto le facoltà

Non è assolutamente possibile paragonare per gli studenti che si abbandonano a gesti di provocazione e di violenza, occupano sedi universitarie, battono le porte delle facoltà, con le forze dell'ordine. Così mettendosi fuori della legge, dello Stato italiano, essi non possono sperare tolleranza o indulgenza: la legge esiste per tutti i cittadini, a qualunque classe appartengano, a qualunque partito politico aderiscano, e la categoria studentesca non fa eccezione alla norma, valida in tutti gli Stati civili.

Gli studenti non costituiscono una corporazione privilegiata retta da statuti propri che diano facoltà di imporre particolari regole nell'ambito della generale convivenza democratica, né tanto meno che conferiscano quel supposto diritto speciale che si chiama «far giustizia per se stessi». Il loro atteggiamento che in questi giorni determina il dilagare di agitazioni e sopraffazioni dall'una all'altra delle Università italiane, ha tutti gli aspetti di un moto rivoluzionario, ed essi infatti lo definiscono, ricordando ad una terminologia in voga, più moderna e sofisticata, come «contestazione globale delle attuali strutture».

Su questa strada è chiaro che gli studenti promotori delle agitazioni non troveranno consensi, nemmeno tra la classe operaia, che oggi in Italia non vive in clima di tensione rivoluzionaria. Nell'attuale contesto italiano una rivoluzione è pertanto impossibile, neppure nella sfera universitaria, mentre è pensabile ed anzi necessaria una profonda riforma delle Università.

Non tutti i professori né tutti gli uomini politici sono sordi alle rivendicazioni degli studenti. Essi non sono sconosciuti, del resto, ed i malanni dell'Università italiana sono stati oggetto di attenzione già molto prima che scoppiasse questa rivolta dei giovani. La scoperta che essi forse ritengono di averne fatto, i suggerimenti e le proposte che giungono clamorosamente lanciando per rimediare, sono disprezzati, vecchi cose. Seggi ed inchieste, volumi di studio e di ricerca sull'argomento riempiono intere biblioteche, ed al tempo si sono dedicati autori anche fuori d'Italia: The Economist, ad esempio, ne parlava nel numero speciale dedicato al nostro Paese il 18 marzo 1967, ed è tornato ad occuparsene il 23 dicembre successivo, mandando esattamente le espressioni e gli slogan oggi in corso nelle piazze e nelle facoltà universitarie italiane: baroni e baronerie accademiche, autoritarismo cattolico, esasperazione gerarchica, struttura napoleonica, e perfino «università mafia» (in italiano nel testo).

Che il malanno sia antico, oltre che noto, naturalmente non giustifica che ci si debba ad esso rassegnare, come condannati ad un perpetuo stato di inferiorità della scuola italiana. Anzi, The Economist esprimeva di meravigliarsi di una certa nostra acquiescenza, intitolando il suo primo articolo (18 marzo 1967, pagina XXVIII): «Youth complain but do not rebel, una gioventù che si lamenta ma non si ribella. Ora che infine si è ribellata, e che anche i giovani italiani vengono ad ingrossare le file degli «angry young men», dei tanti giovani arrabbiati di tutto il mondo,

il fenomeno può dirsi non inatteso né sorprendente: ma non saranno per questo da accettare le sue componenti di violenza. Come in ogni Paese, anche in Italia, lo Stato alla violenza oppone la forza.

Se ci sono oggi studenti che insegnano a Mao Tse-tse a Che Guevara, e che si nutrono ingordamente delle teorie di Marousse scolorite in libertà le citazioni, è forse per un gusto di esasperata provocazione che fa ricorso ai nomi più terrorizzanti per l'establishment nazionale ed internazionale, visto che anche fuori d'Italia atteggiamenti e toni sono uguali. Ma si vorrebbe credere, nell'interesse e per la serietà della classe studentesca italiana, che la sua protesta possa dimostrarsi autonoma nell'ispirazione e nei fini, rigorosamente limitata al rinnovamento del sistema democratico che la

stessa lentezza, praticamente gli italiani non intendono porre in contestazione. A questa condizione, una discussione è possibile, anche secondo schemi non «autoritari», ma resta da fare un'osservazione molto precisa agli studenti anche a riguardo dei tempi — oltre che dei modi — della loro protesta. Se è una riforma delle Università che essi vogliono, si sono messi fuori della realtà esigendola, subito, in queste settimane di fine legislatura. Non c'è governo né Parlamento che sia disposto a tanto meno capace di trasformare quella che è un'autentica infrastruttura cristallizzata da decenni e decenni, legiferando sul tamburo mentre la piazza è in tumulto. Ne sortirebbero le peggiori leggi possibili, nell'interesse di nessuno.

Alla classe politica italiana non vanno certamente risparmiati rimproveri. La

stessa lentezza, praticamente gli italiani non intendono porre in contestazione. A questa condizione, una discussione è possibile, anche secondo schemi non «autoritari», ma resta da fare un'osservazione molto precisa agli studenti anche a riguardo dei tempi — oltre che dei modi — della loro protesta. Se è una riforma delle Università che essi vogliono, si sono messi fuori della realtà esigendola, subito, in queste settimane di fine legislatura. Non c'è governo né Parlamento che sia disposto a tanto meno capace di trasformare quella che è un'autentica infrastruttura cristallizzata da decenni e decenni, legiferando sul tamburo mentre la piazza è in tumulto. Ne sortirebbero le peggiori leggi possibili, nell'interesse di nessuno.

Alla classe politica italiana non vanno certamente risparmiati rimproveri. La

Dammi decisione definitiva sulla riforma universitaria

La maggioranza chiederà agli altri partiti di votare almeno alcuni punti principali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 marzo. Lunedì mattina i rappresentanti dei gruppi parlamentari della maggioranza proporranno ai gruppi degli altri partiti della Camera di votare, prima dello scioglimento del Parlamento, uno stralcio della riforma universitaria. La decisione è stata presa stamane nel corso di un colloquio tra il presidente del Consiglio Moro e gli esecutivi dei partiti, Tassani e Brodolini.

I parlamentari socialisti avevano chiesto il colloquio per fare un esame dei problemi del mondo studentesco, con l'intento di riportare un clima di distensione e di comprensione all'interno dell'Università. Dal momento che sono rimasti ormai pochi giorni di lavori parlamentari e che lo stralcio, una volta approvato dalla Camera, dovrà andare al Senato, l'approvazione potrà avvenire se tutti i partiti aderiscono alla proposta.

Lo stralcio riguarderebbe l'istituzione del dipartimento e la partecipazione degli studenti agli organi dell'Università. L'articolo della riforma che riguarda i dipartimenti è già stato approvato in aula dal Senato, ma a differenza di quanto previsto dal testo della Commissione, l'obbligatorietà dell'istituzione. Si tratta di una nuova struttura che raccoglie materie d'insegnamento di materie affini anche appartenenti a diverse facoltà.

Sulla partecipazione degli studenti agli organi dell'Università lo stralcio, in mancanza della riforma, deve tener conto dell'attuale ordinamento. Oltre che al dipartimento, gli studenti saranno rappresentati nei consigli di facoltà, nei consigli di amministrazione e nel corpo docente. Naturalmente lo stralcio non comprenderà anche la partecipazione dei professori aggregati, incaricati e degli assistenti.

Gli studenti entreranno anche nei comitati consultivi. Pare che il progetto di stralcio non contempli il pieno impiego dei professori e neppure la incompatibilità tra insegnamento e mandato parlamentare.

(Vedere a pagina 20 le dichiarazioni di solidarietà al rettore di Roma dei professori e degli studenti).

Bomba nel Consolato americano a Torino



Ieri sera alle 20.35 una bomba è esplosa nella sede del consolato degli Stati Uniti a Torino, in via Alfieri 17. L'edificio, ad alto potenziale, ha devastato gli uffici ed ha provocato gravi danni al palazzo. Tutti i vetri ai piani superiori sono spazzati. Una ragazza, sola in casa, è svenuta per lo spavento. Lo scoppio non ha provocato vittime perché gli uffici erano deserti. Nella foto: il prefetto di Torino visita i locali devastati (Vedere il servizio a pagina 2)

L'Urss ha proposto la data di novembre

Il pci a Budapest accetta la conferenza comunista mondiale

Il capo della delegazione italiana Berlinguer polemizza coi romeni - Egli sostiene: è impossibile che il movimento torni ad essere diretto da un unico centro, come Bucarest tenta

(Dal nostro inviato speciale)

Budapest, 2 marzo. La denuncia romana del «metodo di un tempo», cioè stalinista, che hanno improntato la conferenza di Budapest voluta dai russi e la sua preparazione, non ha apparentemente turbato i comunisti italiani, né influito sulla loro volontà di prendere parte ai futuri convegni sollecitati da Mosca. Quando, durante una affollata conferenza stampa, un giornalista ha domandato agli ari Enrico Berlinguer che cosa ne pensasse il suo partito dello

sempre dichiarazione del comitato centrale di Bucarest, il capo della delegazione italiana ha risposto: «Non l'ho ancora letta».

Ebbene, ha insistito il giornalista, i romeni affermano che sono stati violati principi democratici, che alcuni partiti hanno tentato di imporre la loro volontà agli altri, che sono stati calpestati gli impegni (assunti dai sovietici) nella fase preparatoria dell'incontro. «Non credo», ha risposto vagamente Berlinguer — che fossero stati presi in considerazione

particolari. Le accuse dei romeni ci sembrano generiche. Posso aggiungere che, nonostante tutto, l'incontro di Budapest è stato utile, positivo. E che si potrà lavorare con successo per la conferenza internazionale». (Proposta dai sovietici per il novembre prossimo).

Già nella mattinata Berlinguer, parlando ai delegati dei 64 paesi presenti a Budapest, aveva spiegato che il suo partito è disposto a prendere parte alla conferenza, anzi ad una serie di incontri dedicati ai problemi del movimento comunista.

Berlinguer si è impegnato di dimostrare che fra l'unità dei comunisti amministrata da Mosca e l'autonomia dei singoli partiti non esiste contraddizione: «L'indipendenza di ogni partito deve restare un principio assoluto del nostro movimento. Al tempo stesso è necessario evitare i pericoli di dispersione del nostro movimento».

Massimo Gnetti

La Romania si prepara alla prova di forza con Mosca

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 2 marzo. L'abbandono da parte dei romeni della «riforma consultiva» di Budapest è soltanto il primo passo verso un chiarimento definitivo dei loro rapporti con i sovietici. Ceausescu, il loro leader, li starebbe preparando ad una prova di forza nei confronti del Cremlino, e avrebbe scelto un terreno proprio la riunione del Consiglio del Patto di Varsavia della settimana prossima, alla quale partecipano forse Breznev, Kossighin, Podgorny, il ministro degli Esteri Gromyko e quello della Difesa Grechko. La notizia non è ufficiale, ma ha trovato credito nei circoli diplomatici occidentali di Mosca, dove è trapelata oggi.

e. c.



Un gruppo di studenti romeni durante la manifestazione di ieri in Piazza del Popolo (Telefoto A.P.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 marzo.

La Città universitaria e le facoltà disaccettate resteranno chiuse a tempo indeterminato. Lo ha deciso oggi il Senato accademico convocato dal rettore prof. D'Ascoli. Si sono riuniti gli studenti, una volta rientrati nell'Ateneo, occupano nuovamente le facoltà fatte sgomberare dalla polizia.

Il comunicato emesso dall'Università dice: «Il Senato accademico, riconoscendo la necessità di rinviare ancora di qualche giorno la riapertura della Città universitaria e della facoltà, giustamente, ha pregato il rettore di disporre al più presto la ripresa dell'attività didattica, compatibilmente con le esigenze dell'ordine pubblico, secondo quello che sarà l'atteggiamento delle competenti autorità di governo».

Il Senato accademico, che è composto dai presidi delle tredici facoltà, ha confermato la sua fiducia nel rettore.

Gli studenti sono tornati a riunirsi oggi per due volte (la prima stamane in Piazza del Popolo, la seconda stasera

in piazza Cavour) ma non si sono lamentati incidenti di sorta. In entrambe le occasioni la polizia si è limitata a controllare la situazione, ma da parte degli studenti si sono state intemperanze. Sembrava che il buon senso stia finalmente prevalendo.

Stamane in Piazza del Popolo, malgrado la pioggia, erano riuniti circa millecinquecento studenti i quali hanno ascoltato i discorsi di due loro rappresentanti. Per la prima volta si sono visti universitari con un bracciale verde in servizio d'ordine e, quando alla fine della manifestazione, un gruppo di estremisti di destra, allo scopo evidente di provocare incidenti con la polizia, ha cercato di formare un corteo, la stragrande maggioranza non li ha seguiti. Ad un certo momento sono stati uccisi i ragazzi tra i provocatori a coloro che invece consideravano scelta la manifestazione.

Alla Città universitaria si è corso frattanto l'occupazione simbolica delle facoltà di Lettere e di Fisica da parte di gruppi di professori e di assistenti.

Parte della Università italiana sono ancora occupate, ma non si sono avuti incidenti. Al Magistero di Firenze è stato raggiunto un accordo fra professori e studenti.

Lezioni sospese per 7 giorni in tutte le Facoltà di Milano

Milano, 2 marzo.

Dopo la calma di ieri, stamane all'Università di Stato si sono avuti nuovi scontri tra studenti che occupano la facoltà di Giurisprudenza e gli occupanti anti-occupazionisti: questi ultimi, decisi a rientrare nelle loro aule, hanno sfondato nuovamente il cancello di via Festa del Perdono 7 e sono riusciti a dilagare all'interno malgrado la resistenza degli occupanti, che hanno diretto anche stavolta sugli invasori i getti degli idranti. Un giovane, Marcello Corsale, è rimasto leggermente ferito al volto. Gli invasori hanno demolito mobili e suppellettili per farne armi, mentre i loro capi, quelli che avevano organizzato e presieduto le assemblee dissenzienti dei giorni scorsi, tentavano di dissuadere i «Basta, basta» — si è udito gridare — così il meteo dalla parte del torto noi».

Frattanto altri studenti di Legge rinnovavano l'assalto al portone principale ma dall'interno alcuni occupanti li innaffiavano con gli idranti, mettendoli in fuga. Gli scontri sono durati una mezz'ora con lancio di uova e frutta.

Alle 15, gli occupanti hanno fatto sapere alle due assemblee sapere che il tardo pomeriggio (una nella facoltà di Lettere, un'altra nella facoltà di Legge) che sarebbero stati ammessi anche gli studenti ancora tenuti lontani. Nessun estraneo avrebbe però potuto entrare e i giovani dovevano mostrare il loro tessero al picchetto. Questa decisione ha placato le acque.

Prima dell'inizio delle riunioni è stato raggiunto un accordo di massima: chiedere alle autorità accademiche di protrarre di una settimana le vacanze di Carnevale in attesa di chiarire la situazione. Altri studenti volevano invece proporre al rettore di far tenere immediatamente la sessione di esami.

Poco prima delle 20 il Senato accademico ha fatto sapere che da lunedì a sabato della prossima settimana ogni attività didattica sarà sospesa.

g. m.

A Quang Tri sortite degli americani che sono circondati - Incursioni dei «B 52»

a Khe Sanh, assediata da 40 mila comunisti - Attacchi aerei presso Hanoi e Haiphong

Salgono, 2 marzo.

L'attenzione torna a concentrarsi sulle regioni settentrionali del Paese, immediatamente a Sud della fascia smilitarizzata, dove la pressione delle truppe comuniste sulle basi americane è in continuo aumento. Violenti combattimenti sono avvenuti intorno a Quang Tri, che è circondata dai nordvietnamiti, i marines americani hanno compiuto alcune sortite, impegnando duramente gli avversari in scontri che si sono protratti per tutta la giornata. Ma la resistenza opposta dai comunisti è stata tale da impedire agli americani qualsiasi progresso.

A Khe Sanh, dove 5 mila americani sono assediati da 40 mila nordvietnamiti, le superfortezze americane B-52 hanno compiuto dieci incursioni sulle linee nemiche, che sono ormai a meno di un chilometro dal perimetro difensivo della base. Complessivamente sono state sganciate 750 tonnellate di esplosivo e napalm sulle trincee e sui tunnel degli assediati.

Ad Hue è giunta stamane, per la prima volta dopo 26 giorni, una colonna di 230 automezzi carichi di indumenti. La colonna, scortata da reparti americani e sudvietnamiti, è giunta da Danang, situata a 82 chilometri da Hue.

Nonostante le pessime condizioni di visibilità, i caccia-bombardieri decollati dalle portaerei americane hanno attaccato anche oggi obiettivi sul Vietnam del Nord, compiendo 11 incursioni: tra l'altro sono stati attaccati uno dei quattro grandi ponti stradali di Haiphong e un vasto complesso di magazzini portuali a soli tre chilometri da Hanoi.

(Associated Press)

Le gravi sofferenze dei civili sudvietnamiti

(Nostro servizio particolare)

Salgono, 2 marzo.

«Chi ha bruciato le case? Chi ha ucciso i civili? I vietcong!». Queste scritte ed altri con analoghe asserzioni campeggiano su striscioni vistosi tesi da un lato all'altro delle vie di Saigon e su grandi cartelli inchiodati agli alberi della capitale. Esse rivelano, meglio dei discorsi delle autorità, con quale disagio e con quale cattiva coscienza il governo sudvietnamita dopo l'offensiva del «Tet» cerchi di riacquistarsi ai suoi cittadini. Perché se vi è una cosa che la gente sa con certezza è che le truppe governative e gli americani hanno dovuto bruciare le case e uccidere i civili nel disperato tentativo di sbandare i vietcong. I cittadini lo hanno visto con i propri occhi.

chi: «sia la crudele temerarietà dei comunisti che la spregiudicata e crudele replica del governo hanno fatto sorgere paure che una propaganda chiaramente assurda non può in alcun modo dissipare».

Per fortuna la reazione del governo alla subitanea crisi è stata più positiva di quanto la sua propaganda suggerisca: si è fatto più di quanto gli americani osassero sperare. A Saigon, almeno, i comunisti non sono riusciti ad ottenere una totale demoralizzazione dell'apparato amministrativo. I soccorsi umanitari sono ovviamente il punto chiave per far fronte ai bisogni di cibo e medicinali di migliaia e migliaia di sofferenti. Ma per distribuirli occorre l'attività delle autorità locali. E a dispetto di incomprensibili rivalità, il lavoro è stato fatto.

Copyright di «Sunday Times» e per l'invio da «La Stampa»

ESCE POSTUMO IL CAPOLAVORO DELLO SCRITTORE

Il migliore Emanuelli nella luce della morte

Enrico Emanuelli morì improvvisamente l'anno passato nella notte fra il 30 giugno e il 1° luglio. Aveva pubblicato da poco *Un gran bel viaggio*, un romanzo satirico nel quale c'era già qualche cosa di nuovo rispetto ai libri precedenti. Sembrava che quei libri, rozzari o vasti reportages giornalistici, ne avessero ormai tracciato la fisionomia e la misura. Un potere costante d'osservazione, un costante controllo critico, perciò un alto livello stabile, una pagina sempre piena, una metodica sicurezza nei risultati, sembravano essere le sue qualità principali. Era un lavoro sempre vigile, coscienza e senza cadute. Forse gli mancava l'auto-critica, il coraggio di rischiare anche la stonatura, l'enfasi, la bizzarria, pure di andare oltre questo livello abituale. Un timore apprensivo della retorica, un abuso di educazione e di discrezione, gli inibivano di forzare il tono. Si aveva l'impressione che si fermasse sempre un attimo prima di portare l'a a fondo.

Ma alla fine della sua vita si ebbe un Emanuelli che rifiutava di accettare questa misura di se stesso. Vi fu in lui come una ribellione a un'arbitrarietà, un bisogno di rompere gli intralci della discrezione o di lasciarsi andare. Si sapeva che Emanuelli stava scrivendo un altro libro nei mesi prima della morte. Lo si trovò finito. Anche il titolo c'era già, e chi lo lesse fu sconvolto, vedendo in quelle due parole latine, *Curriculum mortis*, il segno d'un presagio. Ma altro, leggendo le bozze, mi colpì anche di più.

Era un Emanuelli nuovo, a cui si adattavano male i giudizi anche elogiativi che si davano su di lui; un Emanuelli sfrenato di tutti gli accessori, di tutte le pruderie intellettuali, elittico ed esplicito, capace anche di bucare la pagina: la sua disperazione parlava ad alta voce, non lasciandosi mascherare nell'understatement. Inoltre, il libro non finiva in se stesso. Era anche retroattivo, cioè modificava i libri del passato, illuminandoli di una luce radente che ne rivelava la grana. Il loro senso e il loro fine si scoprivano sotto i raggi di questo riflettore rovesciato all'indietro che portavano sulla punta. I giudizi su Emanuelli sono tutti da rivedere. Lo scrittore ha dato la chiave di tutto ciò che ha scritto nel suo testamento.

Infatti Emanuelli racconta cose già dette nei suoi libri di viaggio, oppure, più spesso, ritorna su quei viaggi per raccontare cose viste e non dette. Ma, in un caso o nell'altro, non vi è ripetizione. Il giornalista, quando viaggia, deve anzitutto informare il lettore sul paese che visita. La descrizione della gente che incontra sottintende a questo fine: la maggiore o minore importanza documentaria costituisce il criterio di scelta. Emanuelli, come tutti, seguiva questa regola. Nei suoi grandi servizi, dall'America meridionale, dall'Unione Sovietica, dalla Cina, dall'Africa: ma ora la regola è caduta. Quella gente, la stessa gente, che appare nell'ultimo libro, non documenta nulla fuorché se stessa.

Di quello che poteva rappresentare in un contesto serio, Emanuelli la sbarazza, si direbbe con ira, perché non crede più che nessuno saprebbe disprezzare finalmente venuto in luce della funzione d'informare. I personaggi tornano in veste di fantasmi della memoria, e non gli portano notizie, ma il consuntivo finale della sua vita. *«I fantasmi sono adesso protagonisti»*. Perciò un personaggio «storico» come Perón, in questa nuova apparizione, è un fantasma come tutti gli altri.

Il libro è diviso in due parti. La situazione di partenza è questa: «Si trovava (narratore deluso, borghese arrabbiato, silenzioso arrabbiato, infelice viaggiatore per conto terzi) nella 48° Strada di New York, al Lexington bar, come dice deserto popolato». Nebbia di sigarette, penombra, spleen. La prima parte, la più breve, di una trentina di pagine, è una meditazione o riflessione lirica. Figure di persone, che Emanuelli ha vedute viaggiando, arrivano in quel *finis terrae* in una grande fuga d'ombre; ma per rapidi accenni, appena alluse, non spiegate e descritte, perché nulla rallenti il passo concitato di quel bilancio conclusivo; puri brividi del ricordo che non prendono corpo. Prendono invece corpo nella seconda parte.

E' una serie di note, in cui è detto chi erano, dove sono state incontrate, la loro situazione spesso orrenda ed ingiusta: la vecchietta di Barcellona, la ballerina nuda di New Orleans, il re del caffè di San Paolo, il gigantesco Cinque Kappa dei deserti arabi, la lebbrosa di Axum, le monache di Benares, il marittimo clandestino, i disperati del Tibet, i combattenti delle guerre africane, e molti altri, tanta una folla. Questi simuli compaiono simultanei all'osservatorio da cui Emanuelli li guarda: il libro ha un tempo solo, la durata di un attimo, è un *flash* scattato sull'intera esistenza.

Sono gli esseri stessi di cui Emanuelli ha voluto un tempo farsi testimone, che ha usato come testimoni, introducendoli in una vicenda comune; ora sfuggiti da ogni contesto fittizio, ognuno solo con se stesso, con la sua malattia, la sua fame, la sua sofferenza, il suo gesto, la sua mitologia illusoria, il tentativo labile di inventarsi un senso o un destino. E tutti insieme dicono: tu come noi. Non esistono né testimoni né testimonianze. Quale dovere o potere di testimoniare ha chi è buttato nella vita involontariamente, per un «assurdo geniale»? Non esiste destino finché si vive. «Una stessa vita, si adatta a un numero qualsiasi di storie». Il destino si può capovolgere ad ogni istante: «come con una pedata si rivoltano le carte». Quale è stato, il nostro destino lo si può dire solo giunti alla fine, all'ultimo foglietto del calendario personale che annullerà il futuro. Prima ci si consuma; ogni evento è una tappa del progresso verso la morte; ognuno dei ricordi è un «nodo di morte», ed un «catalogo di nodi di morte» questa relazione finale.

Il «colibrì della memoria» che si vola e si posa sulle figure del passato è un uccello funebre. In esse, come in uno specchio, Emanuelli legge il bilancio della sua vita. Eppure solo adesso, che la vita diventa al suo sguardo una spuma, acquista un po' di verità. «Le notizie siamo noi, le notizie»: noi, e il nostro consumo.

Nessuna verità nella così detta storia, supercheria dei potenti e dei dotti, pretesto per fare del mondo un atroce museo d'orrori. Questo è uno scorcio di *Curriculum mortis*, uscito presso Feltrinelli, con il ricordo del suo autore ancora così vivo in tutti. Dire: un bel libro, è improprio; è un atto vitale e poetico formulato in estremo. E' una lamentazione moraleggiante sulla vanità della vita. Le figure evocate da Emanuelli si attaccano a noi e alla pagina come una specie di caparbio istinto di conservazione, bramoso di vivere come lui, anche le figure d'ordine. Sono come i colori vividi che i pesci emettono morendo sui banchi della peschiera. In un libro senza speranza Emanuelli resta uno scrittore morale, e disperazione e morale fanno uno strano contrappunto. Nessun libro di Emanuelli è stato pieno, come questo, di sussulti di rivolta e d'ira, contro chi sfrutta, opprime, uccide: «sono vivo per maledire chi li ha fatti uccidere», dice il carista di Tobruk. Ribelle in tutto il libro, è desiderio di giustizia frustrato; nessuna confusione tra il sovrastante e la vittima, tra chi soffre e chi fa soffrire, tra l'atto vile e quello coraggioso e pietoso. Ma all'occhio dell'ultimo giorno ai milioni di pensionati che ricevono si è no 500 lire il giorno.

Le loro voci valgono miliardi



Delida ed Aznavour: due fra i cantanti più quotati in campo internazionale (Tel.)

E' difficile governare in questo periodo inquieto

La forza segreta di Moro

Il Parlamento sta per sciogliersi senza aver risolto problemi gravi ed urgenti; ogni giorno proteste di studenti, pensionati, lavoratori premono sul governo - I partiti della maggioranza sono discordi e la macchina dello Stato è inceppata - Eppure il presidente del Consiglio continua da quattro anni e mezzo, senza illusioni e senza debolezze, nella sua opera paziente - Non è un personaggio popolare; il suo prestigio nasce dalla fermezza dei principi e dalla capacità di combattere silenziosamente per le idee in cui crede

Roma, 2 marzo.

In questi giorni Moro che mai ci piacerebbe trovarci nei panni del presidente Moro. Mentre il Parlamento sta per essere sciolto, problemi gravi e urgenti premono tutti insieme, ma adesso non c'è più tempo per risolverli. Bisogna aspettare il nuovo Parlamento. Bisogna sempre aspettare, dice la folla degli scontenti che crescono malumore e sfiducia. Pensiamo in primo luogo ai milioni di pensionati che ricevono si è no 500 lire il giorno.

Non passa forse giorno che la protesta popolare non arrivi fin sotto la finestra dello studio dove lavora Moro a Palazzo Chigi. Sono gli studenti che tumultuano

per un rinnovamento delle nostre faticanti Università. Sono i mutilati civili e altre categorie di cittadini delusi. E ora si annuncia che mille contadini della Sicilia terremotata sono arrivati a Roma con l'intenzione di attendersi davanti a Palazzo Chigi.

Siamo cinquantatré milioni di italiani, e siamo un Paese che cresce rapidamente con tutti gli accenti che sempre si accompagnano alle crescite troppo rapide. Sono problemi e problemi, inderogabili. Questo lo sa anche l'on. Moro. Precisamente cinque anni fa, il 3 marzo 1963, parlando alla Camera come segretario della Dc, egli ebbe a dire: «Un partito che non si rinnova con le cose che cambiano, viene prima o poi travolto dagli avvenimenti, viene tagliato fuori dal ritmo veloce della corsa che non ha saputo capire e alle quali non ha saputo corrispondere». E' una considerazione che vale per i partiti così come per i governi: o adeguarsi al passo della società oppure sparire.

Anche se mai, nella nostra impazienza, siamo spesso portati a domandarci: «Ma il Governo che fa?», qualche volta sarebbe giusto porre a noi stessi anche un'altra domanda: «Ma il Governo che può fare?». Teniamo a mente che il Governo è solo una delle forze che agiscono nella vita di una nazione, e che molte volte viene a trovarsi con le mani legate dal Parlamento, dai sindacati, da gruppi economici, dalle molteplici avvenimenti in conflitto tra loro all'interno degli stessi partiti che formano la maggioranza governativa.

Anche questo l'on. Moro sa benissimo. Un paio di anni fa, in un discorso a Bari, parlando delle sue angustie quotidiane come presidente del Consiglio, egli disse che, gli impetuosi politici, «ma non generano gli effetti desiderati; in altre parole: anche quando il Governo riesce infine a smuovere le lenne del comando, i motori per lo più restano inerti oppure funzionano a un'esasperazione lentissima, piano piano. Contemporaneamente però, più un paese si rende moderno e democratico, maggiore diventa il numero e l'importanza di quei motori. E' proprio questo il caso dell'Italia. I motori vecchi girano male perché nacquevano talora nel secolo scorso o anche prima, appartengono però a un altro tipo di società; e quanto ai motori nuovi, perdono colpi su colpi, inceppano presto, perché costretti ad adeguarsi al ritmo tenuto dagli altri. Tuttavia, quando si cerca di rammentare l'uffici-



L'on. Moro in ufficio a Palazzo Chigi (Telef. A. P.)

si stata per renderla conforme alle esigenze di una società in evoluzione, ecco che subito insorgono ostili e acconite resistenze.

Sono molte le cose di cui l'on. Moro non può non tenere conto. Per esempio, i suoi stessi amici di partito più di una volta hanno cercato di costringerlo nel Parlamento, a tradimento, approfittando del segreto delle urne: sono gli anonimi e franchi tiratori. In un paio di occasioni sono riusciti a far cadere il Governo; e se in seguito le trattative hanno riportato a galla l'on. Moro, non per questo essi disarmano. Sono lì, sempre nell'ombra, sempre pronti a nuovi e imprevedibili colpi.

Se tante e poi tante, se così improvvise e complicate sono le insidie e le difficoltà che l'on. Moro deve superare un giorno dopo l'altro, appare veramente straordinario il fatto che abbia potuto durare quattro anni e mezzo di seguito, quasi tutto il tempo di una legislatura. Eppure, egli non ha avuto mai una gran salute, e tra i nostri uomini politici non è certamente lui quello che più è sorretto dall'ambizione di onori, di applausi, di denaro.

E allora quale è il segreto della sua resistenza mai esaurita? La risposta non è facile: l'on. Moro non ha un temperamento espansivo, non ha forse amici intimi né confidenti, non consente che giornalisti e fotografi entrino nella sua vita privata, si interessa alla sua famiglia. Perciò è un uomo chiuso, impenetrabile. E' un caso che trova pochissimi precedenti tra i presidenti del Consiglio che hanno governato l'Italia. Persino il piemontese Giolitti era più accessibile dei pugliesi Moro.

Quanto, per cercare di capire l'on. Moro bisogna per forza guardarlo attraverso la sua attività politica. Ora, quando noi andiamo a rievocare i suoi discorsi più recenti o quelli di quindici anni fa, sempre vediamo emergere uno stesso preciso disegno politico: da una parte l'elevazione economica e sociale del paese con la progressiva riduzione degli squilibri, dall'altra l'allargamento dell'area democratica. L'una e l'altra cosa sono inestricabili: un albero tanto meglio cresce, si espande e dà frutti, quanto più profondamente riesce a gettare le sue radici. E' in virtù di questa sua costante convinzione che l'on. Moro fece e tiene in piedi il governo di centro-sinistra, ha potuto il piano quinquennale di sviluppo economico, non ha paura delle Regioni, e durante gli anni della congiuntura pantò i piedi contro gli aumenti salariali,

disporre scarsi, limitati. Perciò attende al suo lavoro con paziente perseveranza. Scoppiare e disordini di piazza non lo impressionano; poiché è tutt'altro che emotivo, confida che la ragione avrà infine il sopravvento sulle passioni momentanee.

La sua pazienza può apparire come immobilismo, ma non è un'illusione. Probabilmente la sua logica di statista lo porta a vedere la situazione più nel suo insieme che nel particolare, ed è sincero, quando afferma che, nonostante tutte le apparenze, il Paese ha compiuto passi avanti negli ultimi quattro anni e mezzo. A parte il fatto di avere superato una grave crisi economica, il Paese si è evoluto, ha preso coscienza di molti e importanti problemi. Per esempio, nel 1963 il problema delle Università quasi non esisteva: ma oggi è in primissimo piano, ne discutono anche gli operai.

Lo stesso si può dire per la riforma della pubblica amministrazione e del sistema di previdenza, per le incongruenze fiscali, per la corruzione politico-amministrativa, per il disordine legislativo, per gli ospedali, per i manicomi, per la scuola materna, per la ricerca scientifica, per la protezione civile, per tanti altri problemi.

Oggi tutti questi problemi sono diventati realtà vive, sentite, popolari: e non potranno essere elusi indefinitamente. Chi cercherà di farlo, verrà e prima o poi travolto dagli avvenimenti. E' una specie di sfida inesorabile che il presidente Moro ha posto a se stesso e che combatte giorno per giorno, silenziosamente.

Nicola Adelfi

Confidenze a cuore aperto di Aznavour il giovane «imperatore della canzone»

Gli rimproverano di vivere come un sultano, con guardie del corpo, domestici marocchini, una corte di fedeli «Volevo il mondo, amo soprattutto il potere, me li sono conquistati con quindici anni di fatiche disperate» - Figlio di profughi armeni, in molte delle sue settecento canzoni ricorda l'infanzia difficile, le tristezze della povera gente

(Nostro servizio particolare)

Parigi, marzo.

Lo chiamano il piccolo Napoleone e anche lui ha una corte, uno stato maggiore, una guardia del corpo. Anche lui è adorato, detestato, incensato. Gli manca il profilo imperioso del Corso e in sguardo d'aquila; ma la sua faccia scavata, i suoi occhi pesti e malinconici da pierrot, conlogono la stessa carica d'ambizione. Con quell'ambizione, talmente forsenata da apparire patetica, se Charles Aznavour non fosse diventato Aznavour, avrebbe potuto diventare Bouscous, Dior, Pompidou o Bernum.

«Quello che amo di più — mi dice — non è il denaro, come si crede, è il potere. Per acciappare ho mangiato la vacca enragée e preso il diavolo per la coda. Quindici anni di fatiche e stenti; ma la fama più angosciante era quella del successo. Chi non ha questa fama, non arriva a nulla. J'ai rêssé, non? Ho riempito le sale di sessantacinque paesi, perché la Francia non mi bastava e volevo il mondo. Ora sono una vedetta internazionale. Ho i contratti che voglio».

Sono ora le vendite e ci troviamo in un camerino del

Olympia, il maggior music-hall di Parigi, che ha una buia «entrata degli artisti», rue Caumartin. Un inteso odor di muffa e cinesse sta nella notte coulisée, dove passano giganteschi negli sbuccati da spogliatoi non più grandi di cabine telefoniche. Solo il piccolo imperatore della canzone ha due stanze tutte per sé, ma così ingombre di mobili e «cortigiani» che ci si si muove a pena. Su un lettuccio è allungato il diciottenne Patrick, uno dei due figli di Aznavour (la maggiore, Patricia, ha ventitré anni). Presso la porta, a sbarrare l'accesso, i «gorilla» del cantante, che sta seguendo con attenzione critica su un teleschermo i numeri del «premio tempo», in corso sul palcoscenico, e sottolinea ironicamente le pappere d'una cantatina straniera dai lunghi capelli, che urla volente, invece di volente, dentro il microfono. A un tratto, cancellandola con un gesto della mano: «Chiedi — ordina al segretario Eddie — Ca m'ère nerve» ed è pronto a dare alla giornalista quel po' di pastura che le occorre.

Indossa una camicia rosa, il vestito, le calze e le scarpe nere, come sempre. Parla con lentezza e precisione dell'argomento che più l'appassiona, la sua carriera favolosa malgrado l'età. E' un narratore instancabile delle disgraziate vicende che per lui si svolgono in fortune. Aznavour dovette a uno dei tanti massacri di armeni in parte dei turchi (1923) «alla parte seguente fuga del signor Michogon e della signora Knar Aznavourian, cantanti lirici, il vantaggio di nascere a Parigi. E poi dovette a una corda vocale atrofizzata, che lo costringeva al silenzio, a intralciare i genitori e la sorella Aida cantavano per i clienti armeni d'un ristorante aperto dalla famiglia in rue de la Hachette, i toni rauchi, invernali e carezzevoli d'una voce «unica», che avrebbe preso alla gola gli spettatori.

La scarsità degli studi, limitati alle elementari, gli è meno difficile che rimproverare. Se si ci restò è per che oltre a essere un cantante di charme «una poe- ta» e come trattare tutte le pene della terra».

Un poeta, sì, ma alla maniera d'oggi, cioè provvisto d'un solido senso umanitario. All'Olympia, ogni sera, Aznavour vive la scena da solo per tutto il secondo ter-

zo (un'ora e quarantacinque minuti), ma non concede mai bis. E qualcuno ha detto di lui che c'era la società di disamorare, che immettono sul mercato non più d'un certo quantitativo di materia prima, per tenere alti i prezzi. La bella voce dolente di Aznavour è la materia prima di un'organizzazione aznavouriana che abbraccia quattro imprese (la prima stampa le canzoni, la seconda le incide, le altre due organizzano spettacoli in Francia e all'estero, lanciando giovani e promesse della musica leggera) ed ha un giro d'affari assai vicino a quattro miliardi di lire all'anno. Contento, stanor Aznavour?

Oltretutto, a quarantatré anni e dopo due matrimoni falliti, il cantante sta scoprendo la felicità domestica con la terza moglie Ulla Thorsell, di Malmoe. Piu- nito lo spettacolo e prima che gli applausi si spengano in platea, Aznavour lascia il teatro, sale sulla Rolls e si precipita verso Monfort l'Amaury, a 40 chilometri da Parigi. Nella fastosa villa di Galluis, dove non mancano nemmeno la piscina riscaldata, Ulla attende il marito.

Clara Grifoni

COMUNICATO: a Torino in VIA GARIBALDI 4

una grande industria italiana di fama mondiale, per necessità finanziarie ha messo in vendita direttamente al pubblico a

PREZZI DI FALLIMENTO

con garanzia scritta di anni 10 - 15 - 20

4000 (quattromila) MATERASSI A MOLLE

La vendita continuerà fino ad esaurimento di tutta la merce

Condizioni particolari di vendita a istituti, ospedali, comunità e alberghi

Apertura: mattino ore 9,15-12 pomeriggio ore 15-19,30

RICORDATE! VIA GARIBALDI 4

Telefono 530.777

A 70 metri da PIAZZA CASTELLO e a 10 metri da VIA XX SETTEMBRE

Tram: 3-4-6-8-9-14-15 Pullman: 57-58-68

Vidor CASHMERE SHOP

ULTIMI GIORNI DELLA

VENDITA STRAORDINARIA

delle maglierie di lusso per signora e uomo fine serie in Cashmere e Lamb's wool

ECCEZIONALE! SCAMPOLI DI CASHMERE PER GONNE E VESTITI

Sconti speciali anche sugli articoli correnti

VIA ROMA 338 - TELEFONO 547.654

La sottoscrizione de "La Stampa", per i sinistrati siciliani

Abbiamo raccolto 562 milioni ne abbiamo già distribuiti 534

Abbiamo consegnato 467.538.280 lire a novemila famiglie (almeno 36 mila persone) girando di tenda in tenda, di ospedale in ospedale nei luoghi del disastro. Altre 66.420.000 lire sono state distribuite ai profughi giunti a Torino e nei Comuni piemontesi. Nelle prossime settimane i nostri inviati torneranno in Sicilia per consegnare le ultime somme. «Quel che hanno fatto "La Stampa" e i suoi lettori — ha scritto il "Giornale di Sicilia" — non si potrà ricompensare con pergamene: è una cosa che lascerà una lunga scia di gratitudine»

I lettori fino ad oggi hanno sottoscritto per la vittima del terremoto 562.091.230 lire. Noi abbiamo distribuito 533.958.280 lire di cui 467.538.280 lire direttamente nelle tendopoli, negli ospedali, nelle scuole che accolgono i profughi. Altri 66.420.000 lire sono servite per soccorrere i terremotati giunti a Torino e nei comuni piemontesi.

In Sicilia, nel tragico triangolo dove la distruzione è stata totale, le «squadre» de "La Stampa" hanno avvicinato oltre 9 mila nuclei familiari e abbiamo distribuito 467.538.280 lire di somme distribuite. Siamo passati di tenda in tenda, famiglia per famiglia. Facendo una media di quattro persone ogni nucleo familiare possiamo dire che il denaro offerto con tanta generosità dai nostri lettori ha raggiunto almeno 36 mila dei 40-45 mila profughi di Gelloliano, Salaparuta, Montevago, Santa Ninfa, Santa Margherita Belice, Castelvetrano, Partanna, Camporeale, Vito, Salerni, Alcamo eccetera.

L'elevata cifra raggiunta dalla sottoscrizione, la pronta solidarietà di tutte le categorie, la rapida e capillare distribuzione dei sussidi, da mano a mano, attesta dei giornalisti e funzionari de "La Stampa", hanno sorpreso, commosso e stupito la Sicilia. Abbiamo pubblicato parecchie lettere di ringraziamento. Ce ne sono pervenute molte altre. Il più importante quotidiano dell'isola "Giornale di Sicilia", ha scritto: «C'è un piccolo gruppo di giornalisti che visita più da vicino di tutti noi. Sono gli inviati de "La Stampa". Partono la mattina con le borse piene di soldi e vanno a girare per le tendopoli, per gli accampamenti di fortuna, per i casolari di campagna alla ricerca dei gruppetti isolati. Quel che hanno fatto "La Stampa" ed i suoi lettori non si potrà ricompensare con pergamene. E' una cosa che lascia in Sicilia una lunga scia di gratitudine».

La sottoscrizione è stata aperta il giorno stesso del terremoto con la parola «Per ascoltare una lacrima». I lettori hanno risposto, da tutta Italia e dall'estero, in modo travolgente. Tanta solidarietà moltiplicava il nostro impegno. Tre mesi dopo la tragedia che aveva cancellato interi paesi, giungevamo all'aeroporto di Palermo con i primi 5 milioni che la direzione de "La Stampa" ci aveva affidato per una distribuzione immediata.

Il mattino seguente eravamo tra i terremotati della tendopoli de "La Pietra". Un caotico agglomerato di duemila persone terrorizzate. I militari, che cercavano di organizzare il campo, si erano privati delle razioni e mangiavano da due giorni per darne ai vecchi ed ai bambini. Non erano ancora giunti soccorsi. Impossibile iniziare la distribuzione dei sussidi nelle tende.

Istituiamo un posto di blocco a tre chilometri dal campo e per una intera giornata fermammo corriere, ambulanze e macchine della gente che cercava scampo verso Alcamo. A noi avevano distribuito i primi tre milioni 750 mila lire. Poi venne la pioggia. Il campo di "La Pietra" si trasformò in un orribile pantano. L'acqua scorreva sotto le tende. Vedemmo vecchi e bambini stesi nel fango. Adottammo i duemila de "La Pietra" a nome dei lettori de "La Stampa" e con l'aiuto dei vigili urbani di Palermo, giunti il giorno dopo con la prima colonna di soccorsi, cominciammo la distribuzione dei sussidi tenda per tenda.

Sono trascorsi quaranta giorni. Le «squadre» de "La Stampa" hanno lasciato la Sicilia da una settimana. Il nostro scopo era il pronto intervento: dare un soccorso immediato a chi aveva perduto tutto. Tendere una mano per aiutare della gente disperata a

ricominciare a sperare nella vita. Possiamo dire che le somme che i nostri lettori versavano agli sportelli del giornale, entro quarantotto ore raggiungevano una famiglia, un bambino orfano, un vecchio, un ferito in ospedale. Ora a fianco delle tendopoli stanno sorgendo quartieri di case prefabbricate, che dovranno accogliere i profughi per tutto il tempo necessario alla ricostruzione dei paesi distrutti.

Tra le macerie potenti scaturivano hanno tracciato strade. A gruppi gli abitanti vengono ammessi per recuperare le poche cose risparmiate dal crollo. La terra è coperta da un mare di macerie in fiore. La primavera siciliana è splendida. I comunisti ed i braccianti stanno tornando ai lavori agricoli. Le donne sotto le tende hanno ripreso a fare il bucato. Chi può cucina direttamente i cibi su fornelli improvvisati. In alcune tendopoli hanno cominciato a funzionare le cinque classi elementari e le tre della scuola media. Maestri e professori, dopo il primo istante di smarrimento, sono tornati. L'appello ha rivelato i vuoti dolorosi lasciati dagli allievi morti, feriti, dispersi.

Ora i campi di tende e gli accantonamenti che accolgono i profughi sono organizzati. La solidarietà di tutta la nazione e l'impegno del governo appaiono concretamente operanti. Il nostro lavoro di pronto intervento ha avuto grande efficacia nelle prime settimane. E' con orgoglio che possiamo dire che a "La Pietra", dopo la distribuzione di sussidi per quasi 29 milioni, circa 600 persone avevano lasciato le tende per sistemarsi in città dell'isola. Dare le 50 o le 150 mila lire a chi era rimasto con l'abito che aveva indossato al momento della fuga, ha rappresentato veramente un aiuto anche di natura psicologica. Ha reso autonome delle famiglie almeno per le necessità più urgenti.

Torneremo in Sicilia nelle prossime settimane. Continuiamo di utilizzare le somme che i lettori continuano a farci pervenire per iniziative di assistenza a favore dei più deboli: gli scolari delle classi elementari a medie ed i bambini in genere, senza trascurare — come abbiamo fatto in queste settimane — casi particolari che potranno presentarsi di volta in volta.

Ora il nostro primo compito è finito: abbiamo ricevuto 562.091.230 lire e distribuito 533.958.280 lire.

Nuova scossa di terremoto ieri in Sicilia

A Sciacca e a Montevago - Sgora acqua calda ad Alcamo

Palermo, 2 marzo. Una scossa di terremoto, durata parecchi secondi e di intensità che si presume fra il quarto ed il quinto grado della scala Mercalli, è stata avvertita alle ore 22,45 a Sciacca. Gli abitanti del centro agrigentino, in preda al panico, sono fuggiti dalle case.

La scossa è stata avvertita anche a Montevago e ha provocato momenti di panico fra i sinistrati ricoverati nelle tendopoli.

Una sorgente di acqua termale che in conseguenza del terremoto era apparsa nella zona di Alcamo, e precisamente alla periferia della città, in aperta campagna, si è via via allargata e ora ha raggiunto un volume a una velocità considerevole, formando un torrente che ha invaso alcune zone coltivate a vigneto. Il terremoto di acqua calda, che scende per una lunghezza di qualche chilometro, ha destato viva curiosità fra gli abitanti.

Rendiconto delle somme consegnate finora ai terremotati della Sicilia

Le scorse domeniche abbiamo pubblicato resoconti provvisori degli aiuti distribuiti nelle zone devastate alle vittime del terremoto. Ora che tutti i nostri inviati sono rientrati dalla Sicilia siamo in grado di pubblicare un rendiconto generale. Di tutte le somme erogate abbiamo singole ricevute e ci riserviamo di dare il dettaglio a sottoscrizione conclusa.

Totale delle somme raccolte	L. 562.091.230
Aiuti distribuiti dai nostri inviati in Sicilia	L. 467.538.280
Erogazioni ai Prefetti ed ai Sindaci del Piemonte per aiuti ai profughi giunti nella nostra Regione	L. 64.550.000
Somme distribuite a Torino a profughi giunti nella nostra Provincia (su segnalazione dei Sindaci della Cintura)	L. 1.870.000
Totale delle somme distribuite	L. 533.958.280
Residue somme da distribuire	L. 28.132.950

Elenco delle somme distribuite in Sicilia dai nostri inviati:

La Pietra (blocco stradale a campo, compressi materiali)	469	L. 32.000.000
Partanna (tendopoli e tende sparse)	150	L. 7.500.000
Montevago (tendopoli e tende sparse)	497	L. 33.250.000
S. Margherita Belice (tendopoli, tende sparse, orfanotrofio)	872	L. 75.890.000
Castelvetrano (tendopoli, carri ferroviari)	546	L. 34.480.000
S. Ninfa (tendopoli e tende sparse, Piani di Ninfa, Blivio, Butturro e tende sparse)	1.200	L. 81.020.000
Camporeale (tendopoli) compresi i viveri	233	L. 8.570.000
Cinisi (Centro Ente Zolfi e città) compresi materiali	381	L. 21.800.000
Sambuca di Sicilia (tende sparse nella zona)	726	L. 21.880.000
Contessa Entellina (gruppi sparsi)	569	L. 13.810.000
Terracina (profughi della zona)	498	L. 2.670.000
Girali (tende e abitazioni varie)	247	L. 3.440.000
Mazara del Vallo (scuole, ospedale, istituti, carri ferroviari)	570	L. 23.720.000
Campobello di Mazara (scuole e abitazioni varie)	336	L. 15.370.000
Sciacca (terme, case private, scuole, istituti)	256	L. 10.460.000
Saleri (tendopoli, ospedale)	121	L. 7.550.000
Alcamo (tendopoli, ospedale, abitazioni sparse) con materiale	204	L. 9.220.000
Marsala (scuole, istituti, abitazioni private)	472	L. 13.100.000
Termini Imerese (case private)	15	L. 810.000
Trepani (ospedale, istituti, case private) compresi scarpe	382	L. 15.340.000
Vito (tendopoli e tende sparse)	385	L. 7.310.000
Castellini (carri ferroviari)	16	L. 200.000
Palermo (Ospedale Villa Sofia, Ospedale Pediatrico, Clinica Tisiologica, Opere Arcovescovili, Istituto Don Bosco, O.N.M.I.) compresi viveri	186	L. 11.900.000
Al Sindaco di Palermo per oltre 1200 famiglie, da distribuire in occasione degli sfratti in corso per ordine del Genio Civile		L. 20.000.000
Al prof. Ugo preside Istituto Tecnico Commerciale di Castelvetrano per gli studenti della zona terremotata		L. 500.000
Due casi particolari a Palermo ed a Castelvetrano	2	L. 58.280
TOTALE delle somme distribuite in Sicilia	famiglie 9.004	L. 467.538.280

Erogazioni ai Prefetti e ai Sindaci del Piemonte per aiuti ai profughi:

Prefetto di Torino	L. 20.000.000
Prefetto di Alessandria	L. 5.000.000
Prefetto di Novara	L. 5.000.000
Prefetto di Vercelli	L. 2.000.000
Prefetto di Asti	L. 3.000.000
Prefetto di Cuneo	L. 3.000.000
Sindaco di Torino	L. 20.000.000
Sindaco di Pinerolo	L. 500.000
Sindaco di Verolengo	L. 200.000
Sindaco di Pont Canavese	L. 300.000
Sindaco di Rivoli	L. 500.000
Sindaco di Aosta	L. 500.000
Sindaco di S. Damiano d'Asti	L. 500.000
Sindaco di Intra Scappacino	L. 500.000
Sindaco di Alghero	L. 200.000
Sindaco di Grignasco	L. 500.000
Sindaco di Vercelli	L. 500.000
Sindaco di Nichelino	L. 700.000
Sindaco di Belluno	L. 300.000
Sindaco di Collegno	L. 500.000
Sindaco di Pianezza	L. 500.000
Sindaco di Rivalto Canavese	L. 200.000
Sindaco di S. Martino Alfieri	L. 100.000
Sindaco di Gattinara	L. 400.000
Sindaco di Candelo	L. 300.000
Presidente della Provincia di Torino	L. 500.000
Sindaco di Faletto	L. 300.000
Sindaco di Cossato	L. 500.000
Totale	L. 64.550.000

Erogazioni corrisposte a profughi giunti nella nostra Provincia su segnalazione dei Sindaci della Cintura (42 famiglie) L. 1.870.000

L'INCHIESTA SUI MEDICI DELL'INAM DI FERRARA

In un mese prescrisse a un mutuoato 500 medicine e un chilo di sciropi

Conferenza-stampa del direttore dell'Inam - La magistratura ha chiesto un rapporto informativo sui 300 sanitari mutualistici della provincia

(Dal nostro corrispondente)

Ferrara, 2 marzo. Un medico della Mutua ha prescritto ad un paziente, nel giro di appena un mese, cinquecento medicine ed un chilo di sciropi? L'episodio è venuto alla luce negli atti di una conferenza stampa tenuta dal direttore dell'Inam di Ferrara, dottor Paolo Possamai, e per quanto se ne sa — esso forma l'oggetto di una particolare inchiesta della procura della Repubblica.

Riassumiamo rapidamente i fatti. Nei giorni scorsi (il 26 e 27 febbraio) era corso voce, a Ferrara, che una fantasma di medici generici del capoluogo e della provincia, iscritti agli albi mutualistici, fossero sotto inchiesta penale. L'accusa contro di loro sarebbe stata quella di avere effettuato un numero eccessivo di visite durante la recente ondata di influenza così da conseguire parcellari

mensili oscillanti fra un milione ed un milione e mezzo e di aver compiuto visite di ambulatorio alla media di una ogni cinque minuti.

Le notizie (di pubblico dominio a Ferrara e nel circondario), non avevano trovato conferma ufficiale per le funzioni dell'Inam rifiutavano ogni commento in proposito: da indiscreti si apprende che l'ente mutualistico, in realtà, s'era limitato a segnalare alla magistratura due casi «sospetti».

Oggi, al fine di chiarire i reali termini della vicenda, il direttore dell'Inam ha riunito i giornalisti per una conferenza stampa in merito alle varie notizie riguardanti la presunta incriminazione di medici mutualistici da parte della procura della Repubblica.

Allo scopo di evitare la diffusione di informazioni inesatte che non possono non avere ripercussioni negative

sull'erogazione dell'assistenza ai 250 mila assistiti della provincia di Ferrara, il dott. Possamai ha subito precisato che i medici ferraresi hanno dato, in occasione della epidemia di influenza, una larga dimostrazione di spirito di sacrificio.

Il dott. Possamai ha anche spiegato di aver trasmesso su richiesta, al procuratore della Repubblica, un rapporto informativo sull'attività di tutti i 300 medici della provincia di Ferrara. Inoltre ha dichiarato che tre medici sono stati denunciati per inadempienza alla «normativa» a carico di una decina di altri medici potrebbero configurarsi altre accuse.

La procura della Repubblica potrebbe allungare l'elenco oppure anche snidare i fatti di cui si è im-

possessata l'opinione pubblica. Nell'elenco dei 300 sanitari inviati alla procura della Repubblica sono state me-

tificate le visite compiute dai medici ai pazienti e gli importi percepiti nel mese di gennaio 1968, importi che arrivano anche a superare il milione e mezzo.

Si è così saputo che un singolare episodio, che sembra enorme scapolo, è stato quello di un medico il quale in 29 giorni (esattamente dal 2 al 30 maggio 1967) ha prescritto a un solo paziente 506 tra confetti, capsule, compresse, cachets e precisamente: 88 confetti di «Aminon-Papaverina», 24 cachets di «Carbonis», 25 compresse di «Cinarile», 200 capsule di «Dodenul», 75 compresse di «Nuloron», 96 compresse di «Triol». In più ha prescritto 52 fiale, di cui 36 di «Cefarmide» e 16 di «Inosital Sinergico», 600 di «Juval».

m. g.

Ieri ci sono giunte altre 741 mila lire

Continuano le offerte di privati, scolaresche ed aziende

Con le 741.860 lire pervenute nella giornata di ieri, la sottoscrizione de "La Stampa" — per le popolazioni siciliane colpite dal terremoto del gennaio scorso — ha raggiunto lire 562.091.230.

Alle numerose offerte dei privati, continuano ad affluire quelle di aziende e di scolaresche. Da Carmagnola abbiamo ricevuto 230 mila lire della società «Transfer»: 133 mila da parte della maestranza, 102 mila stanziate dai titolari. Un gruppo di dipendenti dell'Ospedale degli infermi di Biella ha mandato 77 mila lire. Il Comune di Vignola festeggia con 50 mila lire la solidarietà della popolazione verso i sinistrati della Sicilia. Un'offerta per eguale importo ci è giunta da una lettrice che si firma semplicemente Carla B., da Astoria (Nuova York) il signor Anthony Pennacchio ha inviato 43.400 lire con la seguente lettera: «Un gruppo di ammiratori siciliani e di amici americani mi hanno incaricato di spedire a "La Stampa" il nostro contributo per i poveri terremotati affinché il distributore possa come meglio crede. Abbiamo letto ogni giorno il giornale e a te e collaboratori va tutta la nostra ammirazione per la pronta iniziativa nel soccorrere, come sempre per primi, ogni qualvolta una sventura colpisce la nostra Patria. Il nostro plauso, il nostro saluto».

Tra le altre offerte di ieri segnaliamo anche quella dei titolari e maestranze della «Plaster» di Belluno, di «Gino e Mariuccia L. M.», un secondo versamento del personale della «Fiat Portogruaro» e dei concessionari del palazzo era vigilato da carabinieri in tenuta ordinaria. Alcuni dei manifestanti, tra i più anziani, sono stati colti da male e a causa del freddo e della pioggia. Altri hanno trovato riparo nel torpore della polizia che stazionavano sulla piazza. Nessun incidente.

Le offerte di ieri

Ditta Transfer s.a.s., Carmagnola, per quota azienda 102.000

Dipendenti Ditta Transfer di Carmagnola 128.000

Alcuni dipendenti Ospedale degli Infermi di Biella 77.000

Comune di Vignola 50.000

Carla B. 50.000

Anthony Pennacchio ed amici siciliani e americani residenti ad Astoria - New York - dollari 70 = 43.400

Plaster S.p.A. e maestranze di Belluno 42.000

Gino e Mariuccia L. M. 30.000

Personale della Fiat Portogruaro e dei Concessionari della Fiat in Portogruaro (2 versamenti) 20.100

In memoria di Tina Pastore Salomone 20.000

In memoria di Teresa Boccia Angeleri 30.000

In memoria di via Maria e Paolo 20.000

Prof. Paul Vincenzini e studenti d'italiano di Bonnevill (110 franchi) 13.800

Brigitte Tharivel - Le Vestini (100 franchi) 12.500

Totale L. 741.860

Per una cisterna rovesciata

Traffico bloccato tre ore sull'autostrada Milano-Torino

Milano, 2 marzo. (g.m.) Traffico semi-paralizzato, stamattina, dalle nove alle dodici sull'autostrada Milano-Torino, a causa di una autocisterna piena di gas liquido ribaltata sullo spartitraffico nei pressi del casello della Ghisola. L'incidente è accaduto ieri verso le 13 quando l'autobotte con il marmocchio della ditta Sigala, usciva di strada ribaltandosi.

Per tutta la notte il pesante veicolo è stato piantonato dopo i primi tentativi di rimetterlo in carreggiata. Si temeva infatti che nell'operazione qualche scintilla provocata dallo sfregamento del cassone sull'asfalto potesse causare uno scoppio. Stamatina con una attrezzatura apposta il gas liquido è stato travasato.

Rita ed Enrico - Biella, in memoria del loro defunto 10.000

Venturello Lena 10.000

Daniela Olivetto 10.000

N.N. 10.000

M. P. M. 10.000

Un assiduo lettore 10.000

C. F. 10.000

prof. Pietro Inesina a nome di Madame Robert e di R. Carron 5000

Raffaella Ferrante 5000

Mello Grand Marisa e famiglia 5000

Un pensionato di Grugliasco - B. C. 5000

Mirco 5000

Totale L. 741.860

Totale preced. 561.349.370

Totale gener. 562.091.230

Maria A. in memoria del genitore Alfonso e Zita 4000

Enrico ed Alberto in memoria del caro nonno 3000

Alcuni alunni della II elem. di Ventimiglia 3000

N. e T. 5000

N.N. in memoria di Roberto 2000

Carlomaria 2000

Lella G. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 1000

Totale L. 741.860

Totale preced. 561.349.370

Totale gener. 562.091.230

Protesta di 1500 siciliani a Roma davanti alla Camera

In aula si discutevano i tre decreti del governo per i terremotati - I dimostranti recavano cartelli: «Pane e lavoro, non passaporti» - Nessun incidente

(Nostro servizio particolare) Roma, 2 marzo.

Circa millecinquecento siciliani delle zone terremotate, uomini e donne in maggioranza anziani e assai poveramente vestiti, con scialli a tagli di cibo, sono stati tutti la giornata sotto la pioggia davanti all'ingresso del Montecitorio, dove da oggi si discutono insieme i tre decreti dal governo per la Sicilia: i primi due per gli interventi urgenti e di prima necessità, il terzo per la ricostruzione edilizia e la ripresa economica.

I siciliani portavano cartelli che richiedevano questa richiesta: «Pane e lavoro, non passaporti». Davanti alla folla era schierata una fila di agenti della Celere con sacco a tracolla, mentre l'ingresso del palazzo era vigilato da carabinieri in tenuta ordinaria. Alcuni dei manifestanti, tra i più anziani, sono stati colti da male e a causa del freddo e della pioggia. Altri hanno trovato riparo nel torpore della polizia che stazionavano sulla piazza. Nessun incidente.

Nel primo pomeriggio i profughi hanno ricevuto del cibo raccolto alla «buvette» della Camera. Verso le 18, i siciliani hanno raggiunto in pullman alcuni alberghi. Poiché i letti disponibili non erano sufficienti ad ospitare tutti i profughi, una parte di essi è stata dirottata in abitazioni private e in alberghi di località vicine a Roma.

Nell'aula, oltre al presidente, erano presenti pochi deputati. Gli oratori di maggioranza, il socialista Di Piazza e il democristiano Siniscalco, hanno concordemente affermato che i provvedimenti del governo costituiscono un notevole sforzo per riparare i danni del terremoto. Tuttavia, essi sono ancora insufficienti a promuovere nelle zone disastrate condizioni civili di vita e di sviluppo.

L'on. Di Piazza ha proposto al governo di inserire nel decreto sulla ricostruzione alcuni precisi impegni politici.

Un altro democristiano, l'on. Scialla, ha dichiarato fuori dell'aula che il governo ha voluto assicurare un tipo di ricostruzione che ripristinerà situazioni a condizioni del tutto analoghe alle precedenti.

I tre decreti, secondo le previsioni, dovrebbero essere approvati martedì e subito trasmessi al Senato.

f. d. l.

Un aiuto ai profughi arrivati a Cossato

Consegnato mezzo milione (dal nostro inviato speciale) Cossato, 2 marzo.

Uno dei centri della provincia di Vercelli dove i profughi della Sicilia si sono rifugiati in maggior numero è Cossato. Ne erano affluiti 65, ma 14 sono tornati ai paesi di provenienza. Non tanto per la nostalgia della loro isola, quanto per la difficoltà di trovare una sistemazione. Gli altri — suddivisi fra 13 famiglie, con parecchi bambini e persone anziane — si dibattono anche essi tra penosi problemi, tuttavia resistono: sperano di inserirsi nella vita produttiva, ricostruire in questo ope-

re Comune del Biellese il focolare abbandonato sotto la spinta del terrore.

Gli esuli da Castelvetrano, Mezzolana, Marsala, Salerni, Campobello, Palermo, sono stati accolti con il doveroso spirito di fratellanza, ma la loro situazione non è confortante. I soccorsi sono stati finora attuati con le 150 mila lire offerte dal Comune di Tollegno (che non deve provvedere ad alcun profugo), le 424.300 lire raccolte dalla parrocchia, le 207.500

Riservato agli uomini dalla barba forte!

Oggi, in Farmacia, c'è DS 45: un dopobarba, scientificamente studiato, che disinfecta e lenisce le arrossature dovute alla rasatura e favorisce la cicatrizzazione.

I prodotti di Dermocosmesi Scientifica - DS - sono prodotti seri a un giusto prezzo.

Un aiuto ai profughi arrivati a Cossato

Consegnato mezzo milione (dal nostro inviato speciale) Cossato, 2 marzo.

Uno dei centri della provincia di Vercelli dove i profughi della Sicilia si sono rifugiati in maggior numero è Cossato. Ne erano affluiti 65, ma 14 sono tornati ai paesi di provenienza. Non tanto per la nostalgia della loro isola, quanto per la difficoltà di trovare una sistemazione. Gli altri — suddivisi fra 13 famiglie, con parecchi bambini e persone anziane — si dibattono anche essi tra penosi problemi, tuttavia resistono: sperano di inserirsi nella vita produttiva, ricostruire in questo ope-

re Comune del Biellese il focolare abbandonato sotto la spinta del terrore.

Gli esuli da Castelvetrano, Mezzolana, Marsala, Salerni, Campobello, Palermo, sono stati accolti con il doveroso spirito di fratellanza, ma la loro situazione non è confortante. I soccorsi sono stati finora attuati con le 150 mila lire offerte dal Comune di Tollegno (che non deve provvedere ad alcun profugo), le 424.300 lire raccolte dalla parrocchia, le 207.500

RADIO-SPIA TRASMITTENTE

Sentirete tutto fino a 15

Eccezionale successo al CRISTALLO
DEL MIGLIORE FILM DELL'ANNO
CANDIDATO A 9 PREMI OSCAR

TUTTI

CRONACA TELEVISIVA

De Sica, Sordi, Mastroianni nello show di Delia Scala

Stasera penultima puntata de «Il circolo Pickwick»

Bisogna dire che il duo Garinei-Giovannini raramente fallisce il bersaglio.

Stasera, con «Delia Scala» i due autori si propongono di fare uno show che fosse adatto ad una sottile e sofisticata come la Scala e ne sottolineasse le doti di disimulazione e di grande simpatia. E con la collaborazione di Amuri e Feste, con i costumi di Colletti, la coreografia di Malcom Clare e la regia di Vito Molinari, ci sono riusciti.

Ci guarderemo dall'oggi a domani che la seconda puntata, trasmessa ieri sera, era stata un capolavoro: ma possiamo tranquillamente scrivere che è stata molto brava, piacevole e simpatica. Simpatica, appunto, come la protagonista. Un trattamento di oltre un'ora, di carattere puramente distensivo, durante il quale gli sberleffi erano vietati. Cosa volete di più? Magari tutte le riviste lo fossero così.

Il filo conduttore è stato il ricordo del film interpretato da Delia Scala (che esordì nel 1948, con il suo vero nome di Odette Bedogni, in «Anni difficili» di Zampà). Del film, a dire la verità, s'è visto poco o niente, e questo in fondo è stato il difetto. Comunque la rassegna era un pretesto per esibire la solita fastosa passerella di ospiti d'onore. Ha aperto la sfilata Sandra Milo e i finti bistecchi fra lei e la Scala erano ovvii ma gustosi, poi, ansimando e tremolando di eccitazione, è apparsa Fabrizio che ha avuto come partner un Luitzler truccato da vecchietto, naturalmente rimbalzando, quindi è venuto il turno dell'illustre De Sica che si è prestato amabilmente al gioco dei mimici e dopo De Sica, ecco Alberto Sordi che ha recitato lo sketch migliore, quello con il funzionario che non funziona e infine Marcello Mastroianni che più era comparso di sfuggita la settimana scorsa.

Un cast nutrito. E un copione non eccelsa, ma superiore in ogni caso alla media dei normali copioni che circolano sul video: c'era qualche frecciatina, c'era persino un vago accenno al genere De Lorenzo. In mezzo, onnipotente, ma non indegno, Delia Scala che sa ballare, cantare, recitare, ma fare tutto con garbo. Se veramente ha deciso di ritirarsi per sempre dal palcoscenico, il teatro di rivista la rimpiangerà per un pezzo.

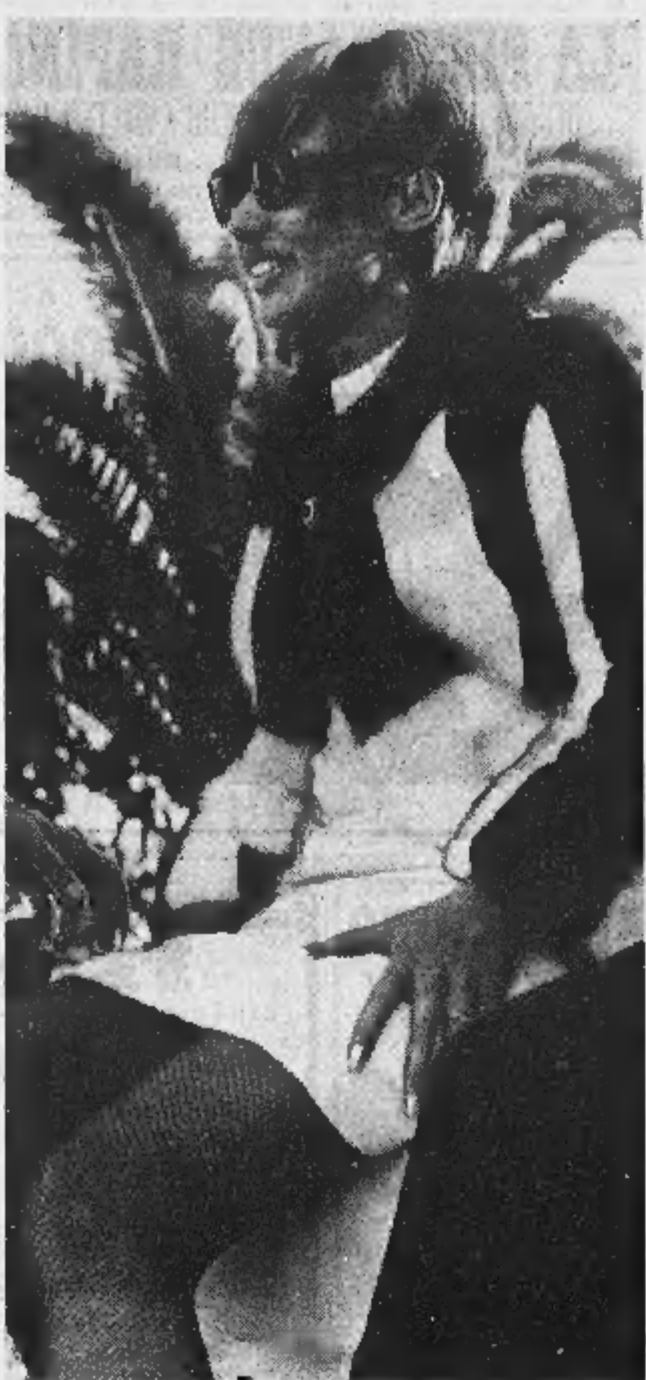
Stasera quinta e penultima puntata del romanzo «Il circolo Pickwick» con la regia di Ugo Gregoratti: tra gli altri, oltre al consueto quartetto formato da Mario Pisu, Guido Alberti, Gigi Bolista e Leopoldo Trieste, figurano Gianni Santuccio, Emmerich Ruspini, Giustino Durano. Alle 22,10 «La domenica sportiva».

Sul secondo canale l'alternativa al romanzo sarà costituita da «L'ultima notte» di Ugo Gregoratti, che della serie «Globo parlato» seguita la replica dello show «Sette voci» (ospiti d'onore: Roberto Carlos e Ornella Vanoni) che sarà andato in onda alle 12,30 per la fascia meridiana.

Per i ragazzi alle 16,50 ritornerà «Il club di Topolino» e che la scorsa settimana, con grave responsabilità del pubblico infantile, era stato sostituito da un varietà carnevalesco.

Una novità: il telegiornale festivo del pomeriggio anticiperà l'inizio alle 18,45 e durerà per otto minuti ma sentenzioso, compiendo, oltre le consuete notizie, una parte sportiva curata da Giorgio Vecchiotti con riprese dirette dagli spogliatoi dei campi di calcio per commentare le interviste ai giocatori e agli allenatori. Il «nuovo» telegiornale avrà una struttura diversa sia dall'edizione delle 13,30 che da quelle serali.

Ricordiamo infine che i programmi pomeridiani offriranno la scelta di due spettacoli: alle 17,45 sul «nazionale» la molto discussa rivista «Quelli della domenica» e alle 18,25 sul «secondo» la replica della commedia «La nostra pelle» di Sabatino Lopez, con Paolo Ferrari, Valentina Fontana, e Franco Volpi.



Lara Saint Paul, la vedette della domenica pomeriggio

Senza divi ed occasioni mondane Si inaugura domani a Firenze l'austero Festival dei popoli

La rassegna dei «film di documentazione sociale» è alla sua nona edizione. Iscritte 292 pellicole di 37 Paesi; ma soltanto 23 entreranno in concorso

Per la nona volta Firenze ospita il suo «Festival dei Popoli» (dal 4 al 10 marzo), un avvenimento cinematografico che non somiglia a nessuno. Già la peculiarità è indicata nel sottotitolo: «Rassegna internazionale dei film di documentazione sociale» (costituito all'originario, «del film etnografico e sociologico»), il quale importa esclusione, ma non si lascia escludere mai, e nemmeno, purtroppo, della falsità che può infiltrarsi di più, ma di quello che in senso volgare si dice «film a soggetto».

Sono insomma documentari, lunghi, medi e brevi, affluiti da ogni parte del mondo, che intendono darci una visione quanto più possibile lucida e obiettiva della condizione umana e sociale dell'uomo d'oggi, e al tempo stesso la coscienza diretta, «fotografata», dei tanti problemi che variano da assillano, e fra i quali sarebbe auspicabile ci fosse (ma non c'è, il mito della società edenica è tramontato) anche quello di non averne nessuno.

Il tema, come si vede, è immenso, e si concorda appieno con l'idea pura del cinema, «la fotografia», del tutto e della parte, e della parte e della totalità. Che poi i singoli film possano frustrare tale concetto, è per esaltare un altro trucco: la realtà e darci un'informazione falsa, questo è un altro discorso.

Il certo è un festival austero, senza divi, senza occasioni mondane; aperto più di ogni altro agli interessi delle nuove generazioni. Ma così chiuso ai rischi della dissimulazione, è però esposto al rischio contrario di un'«impegnata» che degeneri, al momento di tirare le somme, in direzione politica o parzialmente ideologica. L'anno scorso, per esempio, la palma tributata a «Tempo della locustina», un cortometraggio americano di tredici minuti sulla guerra del Vietnam, suscitò potenti reazioni di tutto il mondo. Più ariosa per il Festival dei Popoli è, e senza cadere nell'indifferenzismo, una più larga veduta e valutazione delle varie tendenze che si disputano l'interpretazione del mondo contemporaneo: ecco quanto ci auguriamo di trovare nell'edizione di quest'anno, che si annuncia partico-

lamente ricca di contenuti. Oltre da primato alla nazione partecipante, 37, sia le pellicole iscritte, 292, delle quali 52 italiane. Ma soltanto 23 film entreranno in concorso, dei quali 3 americani, 3 italiani, 3 canadesi, 3 francesi, uno ciascuno per Australia, Cecoslovacchia, Germania occidentale, Giappone e Inghilterra. Di essi, Tiffani Politics, degli Stati Uniti, non sarà presentato al pubblico. Inaugureranno la rassegna del film in concorso, lunedì prossimo, i seguenti titoli: «La festa dell'orso» di Pierre Allou, di Ayinchi Kano (Giappone); «Scoperta P. di Ralph Mac Graw (Usa); Viaggiando per vivere di Derrick Knight (Gran Bretagna); «La luna di Bogod» di Igor De Garine (Francia).

Molte le manifestazioni di contorno, imprevedibili da una rassegna che abbia carattere culturale come ha questo: un Colloquio sul film di documentazione sociale dedicato ai problemi della psicologia e dell'assistenza psichiatrica, un Seminario della valutazione del film etnografico e folcloristico: una mostra fotografica, «Immagini del Risorgimento», allestita da Palazzo Strozzi.

Franco Ferrarotti, ordinario di sociologia all'Università di Roma, presiederà alla giuria i cui membri danno il massimo affidamento. Sono l'italiano Carlo Livi della Rai-tv, lo scrittore polacco Jerzy Pomianowski, la sociologa francese Violette Morin, il tedesco Erich Kuby (autore della «Ragazza Rosemarie»), il senegalese Amadou Hampaté, direttore dell'Istituto delle Scienze Umane della repubblica di Mali. Un «Marzocco» con un milione e mezzo di lire premeranno l'opera migliore in assoluto: un «Marzocco» e mezzo miliona toccheranno a ciascuno dei due vincitori nelle «medaglie speciali».

Il premio è un «Marzocco» e mezzo miliona toccheranno a ciascuno dei due vincitori nelle «medaglie speciali». Celentano cita Don Backy per i diritti di «Casa Bianca» (Dal nostro corrispondente). Milano, 3 marzo. (g. m.) I legali di Adriano Celentano hanno citato oggi a comparire il 7 maggio prossimo davanti ai giudici del Tribunale civile i due cantautori Aldo Caponi (in arte Don Backy) e Datto Ma-

Sullo schermo Un tentativo di giallo erotico

«Amare per vivere» di Gobbi

(Metropoli) - Amare per vivere, una variante di «amo, dunque sono», è il motto di una bella e succintissima Barbara, che dopo averlo addossato in treno e seguito nel bosco, si impianta presso l'editore François, nella sua villa vicino a Chantilly.

Quantunque editore, e studioso ex professore di Balzac, costui non s'interessa per nulla all'antefatto e al substrato della bella incognita; la prende per quella che pare, e se ne innamora a tal punto da lasciare il governo alla casa editrice.

Gli amplessi, che si continuano per buona parte del film senza nessuna considerazione al quanto e al dove (anche in piccolissimi), rinforzano la trama, finché alla coppia si presenta la necessità di fuggire, e appartarsi in qualche luogo buio, lontano dal mondo. Ma proprio allora François apprende dal «Figaro» che Barbara è una folle fuggita da una clinica psichiatrica, ov'era stata rinchiusa per aver ucciso a rivoltella il marito e in via d'abbandono, trovandosi in un giardino pubblico, due bambini che giocavano nei pressi. E ormai la polizia, dopo una lunga caccia, è arrivata sulla preda. Addio felicità, non ne resta che il ricordo.

Dunque per amare, nel senso trionfale del termine, il sesso non è necessario, anzi disturba. Il film, elegante nel tratto, è un tentativo, non nuovo, di giallo-erotico; ma non convince molto sotto nessuno dei due aspetti. La regia, tutte bellissime e falsità, è del giovane Sergio Gobbi, un italiano trasferitosi in Francia, il quale mostra di avere sulla punta delle dita i luoghi comuni di un cinema a livello di moda. Buona la fotografia a colori, piacenti i protagonisti Marie-France Boyer e Pierre Vaneck.

La «magistratura» è il tema della conferenza che Luigi Bianchi d'Espagnosa terrà domani alle 21 alla Galleria d'Arte Moderna per il ciclo su «Il cittadino e lo Stato in Italia» e vent'anni della Costituzione» organizzato dal Circolo della Resistenza e dal Centro studi Piero Gobetti.

I GRANDI SUCCESSI «CINERIZ»
QUESTI FILM SI PROIETTANO DA 3 SETTIMANE A TORINO

al **DORIA**

SSSSSSS

SILENZIO, SI SPIA!

ITALIAN SECRET SERVICE

EASTMANCOLOR

al **CAPITOL**

io, due figlie, tre valigie

Louis de Funès

NON SONO VIETATI

al GIOIELLO

Splendida, negli audaci vestiti «pop», Candice Bergen a tempo di strisci la trascinante musica di Teodorakis. Cacoyannis, regista estroso, ha diretto il film con stragante libertà di racconto e di immagini.

LA STAMPA

il giorno in cui i pesci uscirono dal mare

Da martedì al NUOVO ROMANO
DELIRIO MISTICO E SOTTILE PERVERSIONE

SUZANNE SIMONIN

LA RELIGIOSA
di DIDEROT

FINALMENTE DOMANI ANCHE A TORINO!!!

AL CINEMA CENTRALE D'ESSAI
VIA CARLO ALBERTO, 27 - TELEFONO 540.110

IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA

i sovversivi!

GIORGIO ARLORO - GIULIO BROGI - PIER PAOLO CAPRONI - MARISA TONINOWSKY - VITTORIO TAVIANI - LUCIO DALLA - FERRUCCIO DE CERESA - GILBERTO S. DE LUCA - ALDO FALLAI - PAOLO E VITTORIO TAVIANI

L'ULTIMA REALIZZAZIONE DI
PAOLO E VITTORIO TAVIANI
PRESENTATA AL FESTIVAL DI VENEZIA 1967
E' UN FILM RECORD

DOVE ANDARE OGGI...
a BUTTIGLIERA D'AGTI - Via Serra 2
per acquistare direttamente in fabbrica comico

NON STIRO, L. 2000
Tutti i giorni, inclusa la domenica, ore 9-12, 14-18. Nei giorni feriali lo stesso vendita viene effettuata nel nostro negozio BIG BEN - Via Po 25 - Torino

IMMINENTE A TORINO
VITRENO PER DURANGO

TEATRO CARIGNANO ORE 15,30 e 21
Il TEATRO STABILE DI TORINO presenta
Il TEATRO STABILE DI GENOVA in

TANGO

di SLAWOMIR MROZEK - Regia di LUIGI BIANCHI
AUTENTICO BEST-SELLER IN TUTTO IL MONDO. HA AVUTO DALLA CRITICA ITALIANA LE LODE SOUILLANTI. RISERVATE AI SUCCESSI DI GRANDE ECCEZIONE

Per gli abbonati del Teatro Stabile vale tagliando 5
Prenotazioni: Tel. 879.342-3; 547.048

TRIONFO all'ASTOR
nel cuore sconosciuto della Sardegna d'oggi

PROTAGONISTI

di una sconvolgente avventura

COSI' LA CRITICA:
I protagonisti convincono per la serietà... come già nel «Giorno della cipolla» di Damiani anche qui si riscopre la validità, non meno spettacolare che ideologica, dei temi di essa nostra.

LEO PESTELLI - «LA STAMPA»
La storia ha un ritmo fresco, scelto, sicuro dalla prima all'ultima inquadratura.

«GAZZETTA DEL POPOLO»

PRINCIPE LA PERLA
UN SUCCESSO!

NINO MANFREDI
LESLIE CARON
IN UN FILM DI NANNI LOY

IL PADRE DI FAMIGLIA

CLAUDINE AUGER
VARDY CAROTENI
ANTHONY QUINN
EVY MAI
GABRIELLA ANTONI
SERGIO TIRANO
ELSA TOSCANI

UGO TOGNAZZI
NEL FILM DI NANNI LOY
LA FAMIGLIA DI NANNI LOY
EASTMANCOLOR
OGGI DELLA SPES
REALIZZATA DA
ULTRA FILM
DISTRIBUTA DA
PARAMOUNT

UN FILM CHE TUTTI POSSONO VEDERE

LA VALLE DELLE BAMBOLE

SUPER LA DISCESA
WESTERN PREMIER OSCAR
SANDY DENNIS
WARNER BROS.-SEVEN ARTS

INFORMITALIA
Istituto Max. Informazioni - Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato.
COMO Vittorio Emanuele 37 - TEL. 81.024 - TORINO

La Titanus distribuzione presenta

all'AMBROSIO
UN VERO TRIONFO!

il Sesso degli Angeli

L'esordiente regista, da buon scrittore di film, ha avuto un'idea chiara e anche la forza di tessera fino in fondo.

LA STAMPA

Film singolare, di cui piace l'idea, forte e sostenuta, espressa fino all'ultimo coraggio... della stupidità atroce e ferina che è in certa «gioventù perduta».

STAMPA SERA

«Il Sesso degli Angeli» non ci rivela un regista nuovo, ci presenta un giovane regista che ha capito perfettamente quello che vuole buona parte del pubblico.

«GAZZETTA DEL POPOLO»

TECHNICOLOR - TECHNISCOP

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

al NAZIONALE
UN SUCCESSO ECCEZIONALE

TERENCE HILL

PREPARATI LA BARA!

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

al REPOSI
DA SABATO 9 MARZO

MARIO CECCHI GORI
PRESENTA
VITTORIO GASSMAN - ANN MARGRET

il PROFETA

REGIA DI DINO RISI
TECHNICOLOR
E. SCOLA - R. MACCARI
PRODOTTO DALLA FAIR FILM S.p.A.
LA GAZZETTA DEL POPOLO
E' INDOSSA SU OCHI EXTRA

ARTI ED ARTISTI

Tre pittori di tradizione

Le mostre di Ottavio Mazzonis, Guglielmo Bezzo e Giuliano Emprin

Che Ottavio Mazzonis dopo quasi trent'anni di lavoro pittorico, non esclusi alcuni saggi di scultura, soltanto adesso si sia impegnato in una folta mostra personale (galleria Fogliato, via Mazzini 9), più che altro per sondare il giudizio del pubblico, è un tutto una prova di serietà, quasi rara in un'epoca di impazienze. La serietà, del resto, insieme con la modestia, ha sempre contrassegnato la propria azione verso l'arte di questo pittore che fin dai suoi inizi — con temi di prosa e di pratica assidua — ha dimostrato di voler imparare il mestiere secondo un metodo, forse un po' accademico ma certamente proficuo, oggi alquanto in disuso: ortografia, grammatica, sintassi. Gli ottimi e studi di teste e studi di figure a carbone che occupano l'intera prima sala della galleria e che possono far pensare al ben noto *Quaderno del Telo* che il Mazzonis conservava a Venezia, subito sfuocano il Mazzonis nella posizione che egli si è scelto nei confronti della pittura.

A lui certamente non importa d'essere giudicato un "tradizionalista"; anzi, è proprio ciò che vuole: altrimenti non avrebbe dipinto come ha dipinto (e molto bene) quei quattro interessanti bozzetti per una *Via Crucis*, cioè riferendosi tanto a Tiziano quanto al Caravaggio. Per tornare al *Quaderno del Telo*, che è poi una specie di prontuario di modelli per l'affaccendata bottega tiepolesca, è chiaro che il Mazzonis non ammette che l'anatomia di un torso o di un braccio, lo scorcio di una mano o di una testa, da lui disegnata per tradurli in pittura, siano scorrette, come dicevano i vecchi critici più vicini a Ingres che a Delacroix. Ed è altrettanto chiaro che, quando costruisce i suoi vivaci e rassomigliantissimi ritratti, non ha alcun timore che lo si accusi di simpatie per Giacomo Grosso o Cesare Maggi: tant'è vero che, ragazzo apprendista, egli scelse per maestro proprio il più devoto di scapolo del Grosso, il sempre vegeto ed attivo Nicola Arduino.

Questa sua posizione, mai tradita, potrà essere discussa. Ma poiché il Mazzonis si difende con mezzi espressivi di sicura capacità, che fra l'altro gli hanno procurato importanti incarichi di figurazioni sacre in chiese ed istituti religiosi, è degna del massimo rispetto. Anche perché accanto al pittore convinto della legittimità della propria «accademia» (trasferita pure nella sua scultura), noi vediamo il pittore sensibile, quasi impressionistico, delle piccole vedute paesistiche veneziane e torinesi: l'altra simpatica voce.

Appena chiusa al Circolo degli Artisti la mostra del «Monferrato» visto da Guglielmo Bezzo, n'è subentrata un'altra, nel salone, di Giuliano Emprin. Da più di mezzo secolo il Bezzo dipinge paesaggi monferrini dividendo con Giuseppe Manzoni questo primato di fedeltà alla propria terra amata: un amore che il paesista con la medesima pacata osservazione della realtà naturalistica regionale, ma con linguaggi diversi: più sintetico quello del Manzoni, più analitico quello del Bezzo. Quest'ultimo ci ha offerto delle vedute deliziose per nitore di profilo, senso dello spazio, suggestione atmosferica. Chi conosce quei colli, quelle valli, quelle ampie distese coltivate, ne ritrovava intatta la seduzione geologica.

La mostra di Giuliano Emprin è composta di una cinquantina di piccole annotazioni paesistiche, quasi appunti del diario di un «viaggio sentimentale» a quasi tutti delo stesso maestro di parole (vogliamo dire di uguale formato) di un pittore che fra i più delicati, raffinati e patetici che vanti il Piemonte. Da decenni seguono il lavoro di quest'artista aristocratico, schivo di qualsiasi chiaso intorno al suo lavoro, e crediamo al poter affermare che non ha mai deluso quanti (compresi i critici più esigenti e «difficili»: per esempio Anna Maria Brizio) hanno creduto in lui.

Anche egli è dalla parte della «tradizione»: convinta fiducia nei temi offerti dalla natura, studio attento dei toni locali, intelligente applicazione nel tradurre la intima poetica; e nello stesso tempo una felice spontaneità espressiva che indica quanto sia innato e schietto il sentimento paesistico del pittore. Di qui la sua disponibilità a captare le diverse «verità» dei motivi. Qui vediamo canali d'Olanda, la Senna a Parigi, il Po della Torino invernale, il Reno a Coblenza, i monti di Bressanone, i porticcioli di Ischia. Per ogni luogo una lu-

ce e un'anima diversa, un colloquio che si apre con il differente spirito. E la grande lezione impressionistica è tutta viva nell'Emprin: il piccolo capolavoro della Senna a Neully è solo a un passo da Monet.

mar. ber.

La stagione lirica torinese

Oggi ultima di Cimarosa

giovedì tre opere moderne

Al Teatro Nuovo andrà in scena oggi alle 15,30 l'ultima recita del Matrimonio segreto di Cimarosa, diretta da Massimo Pradella, con un gruppo di cantanti specializzati nel repertorio settecentesco, e la regia di Mario Missiroli.

La stagione lirica torinese, allestita dall'Ente Regio, annuncia per giovedì 7 marzo il nuovo spettacolo, con un trittico di opere contemporanee dirette da Ferruccio Scaglia: *Erwartung* di Schoenberg, *Partita* di Vieri Tosatti e *Il tabarro* di Puccini. Le prime due opere saranno eseguite per la prima volta a Torino, con la regia di Mario Maffei.

Il processo a Verre in scena a Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 2 marzo.

(p.m.) Lo Stabile di Trento e Bolzano ha debuttato questa sera al San Babila con il *Processo a Verre*, due tempi di Giorgio Prosperi e Renzo Giovampietro.

Il *Processo a Verre* è l'impietosa requisitoria di Cimarosa contro il malgoverno, gli abusi, gli scandali amministrativi perpetrati dal Pretore romano nelle province della Sicilia.

Durante il processo per concussione, che si svolge a Roma nel 70 a. C., Cicerone, che s'era già posto coraggiosamente in evidenza con l'arringa in difesa di Quinto Arancio Amerino (ingiustamente accusato di parricidio), tutela gli interessi dei siciliani. E lo fa in modo così drammatico, abile e convincente da ottenere la condanna di Verre nonostante le altissime protezioni di cui quest'ultimo gode. L'azione scenica ha rispettato la prosa ciceroniana.

Il processo a Verre in scena a Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 2 marzo.

(p.m.) Lo Stabile di Trento e Bolzano ha debuttato questa sera al San Babila con il *Processo a Verre*, due tempi di Giorgio Prosperi e Renzo Giovampietro.

Il *Processo a Verre* è l'impietosa requisitoria di Cimarosa contro il malgoverno, gli abusi, gli scandali amministrativi perpetrati dal Pretore romano nelle province della Sicilia.

Durante il processo per concussione, che si svolge a Roma nel 70 a. C., Cicerone, che s'era già posto coraggiosamente in evidenza con l'arringa in difesa di Quinto Arancio Amerino (ingiustamente accusato di parricidio), tutela gli interessi dei siciliani. E lo fa in modo così drammatico, abile e convincente da ottenere la condanna di Verre nonostante le altissime protezioni di cui quest'ultimo gode. L'azione scenica ha rispettato la prosa ciceroniana.

Il processo a Verre in scena a Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 2 marzo.

(p.m.) Lo Stabile di Trento e Bolzano ha debuttato questa sera al San Babila con il *Processo a Verre*, due tempi di Giorgio Prosperi e Renzo Giovampietro.

Il *Processo a Verre* è l'impietosa requisitoria di Cimarosa contro il malgoverno, gli abusi, gli scandali amministrativi perpetrati dal Pretore romano nelle province della Sicilia.

Durante il processo per concussione, che si svolge a Roma nel 70 a. C., Cicerone, che s'era già posto coraggiosamente in evidenza con l'arringa in difesa di Quinto Arancio Amerino (ingiustamente accusato di parricidio), tutela gli interessi dei siciliani. E lo fa in modo così drammatico, abile e convincente da ottenere la condanna di Verre nonostante le altissime protezioni di cui quest'ultimo gode. L'azione scenica ha rispettato la prosa ciceroniana.

Il processo a Verre in scena a Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 2 marzo.

(p.m.) Lo Stabile di Trento e Bolzano ha debuttato questa sera al San Babila con il *Processo a Verre*, due tempi di Giorgio Prosperi e Renzo Giovampietro.

Il *Processo a Verre* è l'impietosa requisitoria di Cimarosa contro il malgoverno, gli abusi, gli scandali amministrativi perpetrati dal Pretore romano nelle province della Sicilia.

Durante il processo per concussione, che si svolge a Roma nel 70 a. C., Cicerone, che s'era già posto coraggiosamente in evidenza con l'arringa in difesa di Quinto Arancio Amerino (ingiustamente accusato di parricidio), tutela gli interessi dei siciliani. E lo fa in modo così drammatico, abile e convincente da ottenere la condanna di Verre nonostante le altissime protezioni di cui quest'ultimo gode. L'azione scenica ha rispettato la prosa ciceroniana.

Il processo a Verre in scena a Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 2 marzo.

(p.m.) Lo Stabile di Trento e Bolzano ha debuttato questa sera al San Babila con il *Processo a Verre*, due tempi di Giorgio Prosperi e Renzo Giovampietro.

Il *Processo a Verre* è l'impietosa requisitoria di Cimarosa contro il malgoverno, gli abusi, gli scandali amministrativi perpetrati dal Pretore romano nelle province della Sicilia.

Durante il processo per concussione, che si svolge a Roma nel 70 a. C., Cicerone, che s'era già posto coraggiosamente in evidenza con l'arringa in difesa di Quinto Arancio Amerino (ingiustamente accusato di parricidio), tutela gli interessi dei siciliani. E lo fa in modo così drammatico, abile e convincente da ottenere la condanna di Verre nonostante le altissime protezioni di cui quest'ultimo gode. L'azione scenica ha rispettato la prosa ciceroniana.

Il processo a Verre in scena a Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 2 marzo.

(p.m.) Lo Stabile di Trento e Bolzano ha debuttato questa sera al San Babila con il *Processo a Verre*, due tempi di Giorgio Prosperi e Renzo Giovampietro.

Il *Processo a Verre* è l'impietosa requisitoria di Cimarosa contro il malgoverno, gli abusi, gli scandali amministrativi perpetrati dal Pretore romano nelle province della Sicilia.

Durante il processo per concussione, che si svolge a Roma nel 70 a. C., Cicerone, che s'era già posto coraggiosamente in evidenza con l'arringa in difesa di Quinto Arancio Amerino (ingiustamente accusato di parricidio), tutela gli interessi dei siciliani. E lo fa in modo così drammatico, abile e convincente da ottenere la condanna di Verre nonostante le altissime protezioni di cui quest'ultimo gode. L'azione scenica ha rispettato la prosa ciceroniana.

Il processo a Verre in scena a Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 2 marzo.

(p.m.) Lo Stabile di Trento e Bolzano ha debuttato questa sera al San Babila con il *Processo a Verre*, due tempi di Giorgio Prosperi e Renzo Giovampietro.

Il *Processo a Verre* è l'impietosa requisitoria di Cimarosa contro il malgoverno, gli abusi, gli scandali amministrativi perpetrati dal Pretore romano nelle province della Sicilia.

Durante il processo per concussione, che si svolge a Roma nel 70 a. C., Cicerone, che s'era già posto coraggiosamente in evidenza con l'arringa in difesa di Quinto Arancio Amerino (ingiustamente accusato di parricidio), tutela gli interessi dei siciliani. E lo fa in modo così drammatico, abile e convincente da ottenere la condanna di Verre nonostante le altissime protezioni di cui quest'ultimo gode. L'azione scenica ha rispettato la prosa ciceroniana.

Il processo a Verre in scena a Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 2 marzo.

(p.m.) Lo Stabile di Trento e Bolzano ha debuttato questa sera al San Babila con il *Processo a Verre*, due tempi di Giorgio Prosperi e Renzo Giovampietro.

Il *Processo a Verre* è l'impietosa requisitoria di Cimarosa contro il malgoverno, gli abusi, gli scandali amministrativi perpetrati dal Pretore romano nelle province della Sicilia.

Durante il processo per concussione, che si svolge a Roma nel 70 a. C., Cicerone, che s'era già posto coraggiosamente in evidenza con l'arringa in difesa di Quinto Arancio Amerino (ingiustamente accusato di parricidio), tutela gli interessi dei siciliani. E lo fa in modo così drammatico, abile e convincente da ottenere la condanna di Verre nonostante le altissime protezioni di cui quest'ultimo gode. L'azione scenica ha rispettato la prosa ciceroniana.

Il processo a Verre in scena a Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 2 marzo.

(p.m.) Lo Stabile di Trento e Bolzano ha debuttato questa sera al San Babila con il *Processo a Verre*, due tempi di Giorgio Prosperi e Renzo Giovampietro.

Il *Processo a Verre* è l'impietosa requisitoria di Cimarosa contro il malgoverno, gli abusi, gli scandali amministrativi perpetrati dal Pretore romano nelle province della Sicilia.

Durante il processo per concussione, che si svolge a Roma nel 70 a. C., Cicerone, che s'era già posto coraggiosamente in evidenza con l'arringa in difesa di Quinto Arancio Amerino (ingiustamente accusato di parricidio), tutela gli interessi dei siciliani. E lo fa in modo così drammatico, abile e convincente da ottenere la condanna di Verre nonostante le altissime protezioni di cui quest'ultimo gode. L'azione scenica ha rispettato la prosa ciceroniana.

Il processo a Verre in scena a Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 2 marzo.

(p.m.) Lo Stabile di Trento e Bolzano ha debuttato questa sera al San Babila con il *Processo a Verre*, due tempi di Giorgio Prosperi e Renzo Giovampietro.

Il *Processo a Verre* è l'impietosa requisitoria di Cimarosa contro il malgoverno, gli abusi, gli scandali amministrativi perpetrati dal Pretore romano nelle province della Sicilia.

Durante il processo per concussione, che si svolge a Roma nel 70 a. C., Cicerone, che s'era già posto coraggiosamente in evidenza con l'arringa in difesa di Quinto Arancio Amerino (ingiustamente accusato di parricidio), tutela gli interessi dei siciliani. E lo fa in modo così drammatico, abile e convincente da ottenere la condanna di Verre nonostante le altissime protezioni di cui quest'ultimo gode. L'azione scenica ha rispettato la prosa ciceroniana.

Il processo a Verre in scena a Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 2 marzo.

(p.m.) Lo Stabile di Trento e Bolzano ha debuttato questa sera al San Babila con il *Processo a Verre*, due tempi di Giorgio Prosperi e Renzo Giovampietro.

Il *Processo a Verre* è l'impietosa requisitoria di Cimarosa contro il malgoverno, gli abusi, gli scandali amministrativi perpetrati dal Pretore romano nelle province della Sicilia.

Durante il processo per concussione, che si svolge a Roma nel 70 a. C., Cicerone, che s'era già posto coraggiosamente in evidenza con l'arringa in difesa di Quinto Arancio Amerino (ingiustamente accusato di parricidio), tutela gli interessi dei siciliani. E lo fa in modo così drammatico, abile e convincente da ottenere la condanna di Verre nonostante le altissime protezioni di cui quest'ultimo gode. L'azione scenica ha rispettato la prosa ciceroniana.

Il processo a Verre in scena a Milano

Rubinstein aprirà il «Maggio fiorentino»

Il programma della rassegna - Due opere nuove di Luigi Nono e Paul Dessau - La manifestazione si chiuderà con un «recital» di Milva



Milva si presenterà con un «recital» brachiano

(Nostro servizio particolare)

Firenze, 2 marzo.

Il «XXXI Maggio Musicale Fiorentino» si inaugurerà il 4 maggio con un concerto solistico del pianista A. Rubinstein e si chiuderà il 15 giugno con lo spettacolo *La Brecht* con G. Strehler e Milva. Sei sono le opere in programma, di cui una, quella di Luigi Nono, fino a quando i boschi bruciano, è una novità assoluta; mentre il *Puntillo* di Paul Dessau, data dai complessi di Berlino Est, con la direzione di O. Sultner, è in prima rappresentazione per l'Italia.

Il cartellone prevede anche *Roberto il Diavolo* di Meyerbeer (7, 9, 12 maggio), direttore N. Sanzogno, regia di M. Wallmann, scene di I. Svendsen, costumi di G. Guglielminetti. Interpreti principali: la Scotta, R. Cloni, B. Christoff. Segue il *Verdiano Otello* (14, 17, 18, 22 maggio), direttore E. Downes, regista C. Maestri, nel ruolo di Otello e Sesto Bruscantini.

Viene poi (28 e 30 maggio)

La carriera di un libretto di Stravinsky nella versione originale, con la regia di G. C. Menotti, scene e costumi di M. Chari, direttore C. Mackerras, nell'edizione della Staatsoper di Amburgo. Di Rossini ci sarà la *Semiramide* (1°, 4°, 7°, 9 giugno), direttore R. Bonynse, regia di S. Segal, scene di P. L. Sammartini, costumi di Peter Hall; protagonista Joan Sutherland. Dopo il *Fantasma* (10, 11 giugno) e il lavoro di Nono (13, 14, 15 giugno), che doveva essere già eseguito l'anno passato, il 18 giugno avremo lo *Stabat Mater* di Rossini, diretto da C. M. Giulini, solisti E. Ross, Shirley Verrett, A. Soltan, R. Halmoudi. La danza sarà presentata con la compagnia israeliana «Batseva» e con Carla Fracci in uno spettacolo creato appositamente per lei, nel quale avrà accanto Attilio Labis ed Erik Bruhn. Quattro gli altri concerti solistici: di Renata Scotta, nella Sutherland, del pianista Serkin e del violinista Szeryng. I quattro concerti orchestrale dell'Orchestra da camera israeliana, dell'Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da E. Mrawinski (si esibirà due volte) e dell'Orchestra sinfonica della radio di Monaco diretta da R. Kubelik, completano il programma.

a. b.

Pino Donati direttore

del «Comunale» di Firenze

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 2 marzo.

(p.c.) Si è riunito sotto la presidenza del sindaco, avvocato Rossi, il consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo del Teatro Comunale di Firenze. Esaminata la relazione del soprintendente Remigio Paone, ha nominato direttore artistico del Teatro Comunale, che organizza il Maggio fiorentino, il maestro Pino Donati.

Il maestro Donati è nato a Verona nel 1907. Allievo di Giulio Cesare Pariberti e di Riccardo Zandonati, ha composto le opere *Corradino* lo Scafo e *Lancillotto* del Lago; ha completato il balletto postumo di Zandonati *Biancaneve*, allestito al Teatro dell'Opera di Roma e ha scritto numerose pagine sinfoniche e cameristiche. Dal 1936 al giugno 1948 è stato soprintendente dell'Ente autonomo di Verona; dal 1948 consulente artistico del Teatro San Carlos di Lisbona.

Nel 1950, designato dall'allora sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, successore Andreoli, Pino Donati assunse la soprintendenza e la direzione artistica dell'Ente autonomo del Teatro Comunale di Bologna.

Goethe Institut — Domani, lunedì alle 21,15, al Conservatorio, il pianista Klaus Heilig darà un concerto con musiche di Beethoven, Schubert, Debussy e Stravinsky.

Pro Cultura Femminile — Domani lunedì alle 17,30, nella sala di via Cernaia 11, don Alberto Prunas-Tola presenterà la «Comunità di Talmé».

ECCEZIONALE CONTEMPORANEA

REGINA

COMBO REGINA MARGHERITA 133

MIRAFIORI

COMBO CORDONIA 38

...sul suo cammino le tombe come pietre miliari!

ROBERT HUNDAR

MIKE MARSHALL

CON LUI

CAVALCA

la MORTE

EASTMAN-KODAK - NON VIETATO

Ultime recite di Cassman

Le ultime repliche del Riccardo III di Shakespeare, nell'allestimento curato da Luca Ronconi con Vittorio Cassman, si svolgeranno all'Afferi oggi alle 15,30 e domani lunedì alle 21. Martedì sera alle 21,15, ancora all'Afferi, il Teatro Stabile di Torino presenterà un'unica recita dello spettacolo di Vittorio Cassman Dkko, composto di quattro monologhi di Dosztojevski, Kalika, Beckett e Corso.

De Bosio rinuncia alla regia dello spettacolo sul futurismo

Era l'ultimo impegno che lo legava al Teatro Stabile di Torino, dopo le dimissioni da direttore artistico - «Il suggeritore nudo» sarà allestito da Paolo Poli, che ne è anche il protagonista

Gianfranco De Bosio non curerà più la regia del *Suggeritore nudo* di Marinetti, l'ultimo impegno che lo legava al Teatro Stabile di Torino dopo le sue dimissioni dall'incarico di direttore artistico, accettate nella scorsa settimana dal Consiglio di amministrazione. Lo ha annunciato la direzione della Stabile, con un comunicato emesso ieri. L'ente teatrale torinese ha deciso il programma ugualmente lo spettacolo, per «tenere fede agli impegni di stagione con gli abbonati, affidandone la regia a Paolo Poli che ne era già il protagonista». L'attore, prosegue il comunicato, «dà al «Suggeritore nudo» un marchio «anni 1930» all'insorgere del «teatro di varietà», secondo un celebre manifesto teatrale futurista, aggiungendo e intercalando al testo di

titolo di bosnia e produce corrente alternata a 220 Volt, esattamente come quella di casa, per accendere tre lampade da 20 Watt. Costa 5 mila lire.

Il salone è ricco di curiosità: già ieri il pubblico si è divertito nella ricerca e nell'ammirazione di ciò che più gli interessava. Il tema del campo è svolto in modo così esauriente da presentare persino la «tenda di legno». E' un «bunge-

low smontabile prefabbricato», lungo 5 metri, largo 2,50, che offre uno spazio abitabile di 12 metri quadrati suddivisi in cucina-soggiorno e camera da letto. Costa 480 mila lire.

Nel settore della nautica, spicca la «roulotte anfiba» in mogano. Come mezzo terrestre misura metri 4,80 per 2,30, pesa 750 chilogrammi, è a trazione da asse Fiat e 125. Volendo trasformarlo in mezzo marino, si mette in azione un'apparecchiatura idraulica funzionante con la batteria dell'auto. Essa in due minuti, per mezzo d'una cerniera, trasforma la roulotte in una barca cabinata lunga metri 8,70 sulla quale si possono montare fuoribordo con uno o due motori da 35 cavalli. Con un solo motore raggiunge una velocità di 20-35 chilometri orari e un prezzo di 5.800.000 lire; con due, la velocità sale a 38-42 chilometri e il prezzo a 6.400.000. I posti letto sono 5 in cabine separate (lo stesso abitacolo serve sia per la roulotte sia per la barca), corredate da cucina e toilette.

Per gli appassionati della vela, il salone presenta una imbarcazione molto interessante sia per la struttura costruttiva, sia per il prezzo. E' della classe «Fireball», lunga 5 metri, costruita in compensato marino di mogano, albero in lega leggera, vela in dacron. Grazie al suo particolare disegno, lo scafo è molto adatto alla planata e la velocità può toccare i 35 chilometri all'ora. Prezzo 550 mila lire. Chi, oltre alla passione, ha anche buona capacità costruttiva, può crearsi da solo questa imbarcazione acquistandone il disegno esecutivo per tremila lire.

r. l.

SONO GIUNTI all'AUGUSTUS

10 CINICI FREDDI ESECUTORI

AGLI ORDINI DI "3 CERVELLI", CIASCUNO CON UN SUO PROPRIO "GIOCO".

BILLY DAVID JARRETT

PER UN COLPO SINGOLARE, SPERIMENTATO SOTTO GUIDA DELLA CRONACA DEL TEMPO

LA PIU' GRANDE RAPINA DEL WEST

GEORGE HILTON - HUNT POWERS - WALTER BARNES - MAURIZIO LUGNI

TECHNICOLOR

PANTA CINEMATOGRAFICA DISTRIBUZIONE

IL FILM NON E' VIETATO

GRANDE SUCCESSO AI CINEMA

COLOSSEO - HOLLYWOOD - MASSAUA

Quando il sole era in cielo

esplodere la violenza

...e nessuno gli assicurò mai la vita!

PETER MARTELL

RINGO

IL CAVALIERE

SOLITARIO

EASTMAN-KODAK - TOTALSCOPE

IL FILM E' PER TUTTI

ARLECCHINO

SI RIDE! SI RIDE!

CON

LOUIS DE FUNES

LE GRANDI VACANZE

ESCHENBURG CINEMA

NUOVA

Fortino

VIA GIUNTA 47

CHARLTON HESTON

MAXIMILIAN SCHELL

IN

SINFONIA

di GUERRA

TECHNICOLOR

PER TUTTA L'APPREZZATA

CIENTELA DEL CINEMA

Saranno presentati il 14 marzo al Salone di Ginevra

I coupé e spider Fiat 850 Sport in versioni più brillanti e veloci

Le due popolari vetture sportive sono state modificate nell'estetica e nella meccanica - Cilindrata aumentata a 903 cmc, potenza 52 CV Din - Le velocità massime salgono, rispettivamente, a oltre 145 e 150 km orari - Il prezzo (non ancora comunicato) sarà inferiore al milione per il coupé e a 1.100.000 lire per lo spider

Al prossimo Salone internazionale di Ginevra la Fiat presenterà due altre novità della 850 che affiancheranno la berlina Special, già in consegna da qualche settimana, e cioè le nuove versioni di coupé e dello spider. Battezzate «850 Sport», entrambe si differenziano dalle precedenti non soltanto per una serie di innovazioni estetiche, ma soprattutto per la cilindrata del motore aumentata a poco più di 900 cmc, e di conseguenza maggior potenza erogata e superiori prestazioni su strada.

La «famiglia» della 850, già cresciuta con la Special, è così anche proiettata qualitativamente, come vogliono le direttive dell'evoluzione tecnica generale e le richieste del mercato. La 850, nata nella primavera del 1964, è stata finora prodotta in circa 1.100.000 esemplari, di cui 800 mila unità nella versione berlina e 300 mila tra coupé e spider: è un livello imponente, che si spiega con l'universale successo di questa vettura brillante economicamente, ma in particolare colpisce il numero delle versioni sportive costruite (si esportano ben 150 mila anche negli Stati Uniti), convalida della giustezza della formula «utilitaria sportiva» che appunto il coupé e lo spider 850 hanno inaugurato.

Con l'uscita della berlina Special, le cui prestazioni le distaccano abbastanza sensibilmente dal tipo normale, avvicinando anzi quelle del coupé e dello spider precedenti, era logico, per motivi anche psicologici, ristabilire questa distanza. Ecco la genesi delle nuove versioni Sport. Del resto, la concezione meccanica della 850, e in modo specifico del suo motore, prevedeva già in sede di progetto la possibilità di questa estrapolazione senza arrivare a delicati limiti di tenuta dei vari organi.

Le nuove Fiat 850 Sport conservano in definitiva la fisionomia estetica di prima, salvo i ritocchi e aggiornamenti di cui diremo, ma accentuano le loro doti di velocità, accelerazione e agilità, sempre a un prezzo di listino a costi di esercizio economici, e godendo di tutti i vantaggi — anche assistenziali — conseguenti alla produzione in grande serie. In particolare il prezzo, che sarà reso noto il 14 marzo prossimo in occasione dell'apertura del Salone di Ginevra, risulterà inferiore al milione di lire per il coupé e al milione e centomila lire per lo spider.

Vediamo adesso in dettaglio le caratteristiche delle nuove 850 Sport. Come abbiamo accennato, la cilindrata del motore è stata maggiorata dagli originari 843 cmc (che rimangono tali per la berlina e la normale Special) a 903 cmc, ottenuti lasciando invariato il valore del diametro dei cilindri (65 mm) e allungando la corsa degli stantuffi (da 55,5 a 65 mm). Anche il rapporto di compressione è adesso lievemente più elevato (9,5:1). L'incremento di potenza conseguente è di 5 CV netti, risultando di 52 CV Din alla velocità di rotazione di 6500 giri/minuto, che è un regime superiore a quello precedente ma perfettamente consentito, senza scapito della durata, da vari accorgimenti, come le valvole di scarico e le sedi valvole in materiale speciale e il primo segmento di tenuta degli stantuffi in ghisa sferoidale ad alta resistenza. Il nuovo motore sopporta tranquillamente anche i «fuorigi» più spinti, oltre i 7000 giri/minuto (le 850 Sport montano di serie il contagiri).

Altre migliorie tecniche riguardano l'adozione dell'alternatore al posto della dinamo, reso necessario, per dover ricorrere a un generatore eccessivamente ingombrante, dalla superiore richiesta di corrente dell'impianto di illuminazione, che è adesso a quattro proiettori; inoltre sono montati pneumatici di maggior diametro (155-13) su cerchi a base allargata; gli stessi pneumatici sono del moderno tipo radiale, che assicurano una maggiore scorrevolezza e grande stabilità in ogni condizione di velocità e fondo stradale.



I ritocchi alla linea del nuovo coupé Fiat 850 Sport hanno accentuato l'armonia e lo slancio della vettura



Anche lo spider 850 Sport, carrozzato in serie da Bertone, presenta un nuovo disegno della parte frontale

Lezza e grande stabilità in ogni condizione di velocità e fondo stradale. Carrozzeria. Il coupé presenta un frontale di nuovo disegno, con fari gemellati: due da 170 mm e due di profondità da 130 mm montati all'interno; l'estremità anteriore è caratterizzata da un motivo a vomere; i gruppi ottici di postazione e di direzione sono disposti sotto il paraurti e arretrati. La linea di cintura si rialza lievemente in corrispondenza delle ruote posteriori, accentuando la snellezza della fiancata. Anche il padiglione ha un'impostazione più slanciata, con diverso raggio di curvatura e accento a ricordare con la coda tronca, che ne ha migliorato il coefficiente aerodinamico di forma; la coda stessa è caratterizzata da una modanatura cromata che ne mette in risalto il disegno, e da quattro fanali complementari due luci di retrovisore. Migliorata pure la abitabilità del sedile posteriore; un piano portabagagli sul tunnel, il pavimento ricoperto da tappeto in moquette e un generoso impiego di materiale insonorizzante completano il confort interno del coupé.

Lo spider 850 Sport — come è passato carrozzato in serie da Bertone — si distingue a sua volta per un nuovo frontale con quattro proiettori esterni anziché carenati: una modifica dettata da ragioni di esposizione, non assai riuscita anche sul piano estetico; la già elegante finizione interna è stata affinata con nuovi rivestimenti della plancia, dei sedili e delle porte.

Stamane, come tutte le mattine verso le 10, Elvira Bertolo, di 66 anni, è scesa nella rosticceria che si trova al pianterreno della casa di Albareto (Parma), piena di regali di nozze, un operaio spezzino di 38 anni ha concluso stamane un fidanzamento di cinque anni. L'ha raccontato oggi, piangendo e sorridendo ai genitori, M. G. di 27 anni, al dirigente della «Mobile» dott. Scari.

Una domenica pomeriggio del carnevale 1963 M. G. o servizio in una famiglia spezzina, conobbe in una sala da ballo l'operaio G. P., il quale fu molto gentile con lei: lo invitò più volte a ballare e le parlò subito di futuri incontri.

M. G. accettò la corte e dopo qualche mese si arrivò al fidanzamento ufficiale. In casa sua ad Albareto, con pranzo, brindisi alla futura famiglia e giocata a bocce

finale fra amici e parenti. Tanto facile fu il fidanzamento quanto difficile sembrò il matrimonio: G. P. trovava ogni scusa per rimandarlo. Ma un giorno, messo alle strette, decise di fissare la data delle nozze. Con i risparmi la ragazza comprò i mobili, prese contatto col parroco per i documenti (G. P. si qualificò «fantino»), pensò anche alle partecipazioni. Nella casa di Albareto cominciarono ad arrivare i regali di parenti e amici, quasi esclusivamente della futura sposa. Stamane, alla vigilia, è avvenuto il colpo di scena.

Interrogato dal funzionario della «Mobile» G. P. il quale vive separato dalla moglie, ha detto: «M'ero preso una gran "cotta" per la ragazza e temevo di perderla. Non ho mai avuto il coraggio di parlare».

Ed ecco infine i dati relativi alle prestazioni delle nuove 850 Sport. Velocità massima, oltre 145 km/ora per il coupé, oltre 150 per lo spider; 105 orari in terza, 70 in seconda; 140 metri con partenza da fermo in 20,3 secondi (coupé) e

19,3 secondi (spider); il chilometro, sempre con partenza da fermo, rispettivamente in 39,2 e 37,7 secondi; riprendendo in quarta da 90 orari, il chilometro si percorre in meno di 45 secondi.

Non esiste in Europa vettura di uguale cilindrata e categoria in grado di raggiungere questi risultati, che si integrano con le ben note doti di maneggevolezza, precisione di guida e frenata tipiche delle 850 di ieri e di oggi, normali e sportive.

Ferruccio Bernabè

COMMOVENTE SACRIFICIO IN BELGIO

Si getta nel fuoco per salvare la suocera e muore con lei

Le due donne (italiane, 66 e 37 anni) arse vive nel rogo della loro rosticceria a Liegi dopo lo scoppio di una bombola a gas - Trovate abbracciate: la suocera poteva mettersi in salvo, ma ha rifiutato

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 2 marzo.

(s.d.) Due italiane, la madre e la moglie di un padovano emigrato in Belgio, sono morte tra le fiamme della loro rosticceria, a Liegi. Causa dell'incendio, l'esplosione di una bombola a gas: la suocera non ha voluto salvarsi gettandosi dal primo piano, come le gridavano i vicini, ma è rimasta nel fuoco per cercare di strappare la suocera alla morte: sono state ritrovate abbracciate, ormai completamente carbonizzate, sulla scala a pochi metri dalla salvezza.

Stamane, come tutte le mattine verso le 10, Elvira Bertolo, di 66 anni, è scesa nella rosticceria che si trova al pianterreno della casa di Albareto (Parma), piena di regali di nozze, un operaio spezzino di 38 anni ha concluso stamane un fidanzamento di cinque anni. L'ha raccontato oggi, piangendo e sorridendo ai genitori, M. G. di 27 anni, al dirigente della «Mobile» dott. Scari.

Una domenica pomeriggio del carnevale 1963 M. G. o servizio in una famiglia spezzina, conobbe in una sala da ballo l'operaio G. P., il quale fu molto gentile con lei: lo invitò più volte a ballare e le parlò subito di futuri incontri.

M. G. accettò la corte e dopo qualche mese si arrivò al fidanzamento ufficiale. In casa sua ad Albareto, con pranzo, brindisi alla futura famiglia e giocata a bocce

finale fra amici e parenti. Tanto facile fu il fidanzamento quanto difficile sembrò il matrimonio: G. P. trovava ogni scusa per rimandarlo. Ma un giorno, messo alle strette, decise di fissare la data delle nozze. Con i risparmi la ragazza comprò i mobili, prese contatto col parroco per i documenti (G. P. si qualificò «fantino»), pensò anche alle partecipazioni. Nella casa di Albareto cominciarono ad arrivare i regali di parenti e amici, quasi esclusivamente della futura sposa. Stamane, alla vigilia, è avvenuto il colpo di scena.

Interrogato dal funzionario della «Mobile» G. P. il quale vive separato dalla moglie, ha detto: «M'ero preso una gran "cotta" per la ragazza e temevo di perderla. Non ho mai avuto il coraggio di parlare».

data che serve per friggere le patate. Il figlio, 43 anni, era uscito per fare degli acquisti. La suocera, 37 anni, era rimasta al primo piano, per accudire alla faccenda di casa.

Lo circostanze della tragedia non sono ancora state chiarite completamente: si sa soltanto che, avvicinando un cerino al fornello, Elvira Bertolo Vicentin ha provocato lo scoppio di una grande bombola di gas liquido che alimentava la friggitrice. Le fiamme, trovando facile presa nei grassi, in pochi istanti hanno trasformato il locale in un gigantesco bruciere. Altre due bombole di gas sono esplose.

Cesira Marzussa in Vicentin, la suocera, si è affacciata terrorizzata al balcone del primo piano. La figlia, radunatasi in strada, impotente a entrare nella casa, l'ha invitata a gran voce a saltare. Il fuoco stava rapidamente raggiungendo il piano superiore. La donna ha avuto un attimo di esitazione, poi ha fatto segno di no con la testa e si è tornata nell'interno. Pochi minuti più tardi il tetto è crollato. Quando i pompieri sono arrivati, non restava più nulla da salvare.

Spente le fiamme, con grande fatica, le due donne, sono state ritrovate carbonizzate, completamente carbonizzate. Le ha scoperte il figlio Elvira Bertolo Vicentin, che nel frattempo era tornato dal mercato e si era coraggiosamente lanciato tra le macerie, nella speranza di strappare la moglie e la madre alla morte.

Un plotone di reclute fugge dalla caserma in Inghilterra

Londra, 2 marzo.

Un intero plotone di 41 reclute della Guardia reale britannica, è fuggito dalla caserma di Pirbright, nel Surrey. I giovani, che sarebbero diventati soldati effettivi il mese prossimo, sono fuggiti

in uniforme nel corso della notte, tra le 23 di ieri e questa mattina.

I fuggitivi sono stati avvistati questo pomeriggio, mentre marciavano in fila indiana lungo un sentiero di campagna. Un autobus militare è stato mandato per riportarli in caserma. Subito dopo il loro rientro, le autorità militari hanno aperto un'inchiesta. Si apprende che i 41 fuggitivi non sono stati posti agli arresti, ma solamente invitati a non lasciare la caserma.

Nessuna spiegazione è stata data ufficialmente per la fuga. Secondo alcune notizie non confermate, questa sarebbe stata decisa ieri sera dopo che un sergente aveva gettato fuori del dormitorio gli scarponi di oltre la metà dei soldati, perché non bene lucidati. I giovani lamenterebbero numerose angosce da parte dei superiori.

Nel 1950, 30 giovani soldati fecero una manifestazione di protesta trascorrendo una notte nel pollaio di un tiro. Un episodio simile è avvenuto nel marzo del 1963 quando 25 soldati del primo battaglione delle Guardie scozzesi disertarono dalla caserma di Pirbright.

(A.P.)

Alla vigilia delle nozze confessa

«Sono sposato ed ho tre figli»

Ad Albareto, presso Parma - L'uomo (un operaio spezzino, trentottenne) era fidanzato con una domestica di 27 anni

La Spezia, 2 marzo.

(r.) «Sono già sposato e ho tre figli»: con questa frase, detta a bassa voce in una stanza di una casa di Albareto (Parma), piena di regali di nozze, un operaio spezzino di 38 anni ha concluso stamane un fidanzamento di cinque anni. L'ha raccontato oggi, piangendo e sorridendo ai genitori, M. G. di 27 anni, al dirigente della «Mobile» dott. Scari.

Una domenica pomeriggio del carnevale 1963 M. G. o servizio in una famiglia spezzina, conobbe in una sala da ballo l'operaio G. P., il quale fu molto gentile con lei: lo invitò più volte a ballare e le parlò subito di futuri incontri.

M. G. accettò la corte e dopo qualche mese si arrivò al fidanzamento ufficiale. In casa sua ad Albareto, con pranzo, brindisi alla futura famiglia e giocata a bocce

finale fra amici e parenti. Tanto facile fu il fidanzamento quanto difficile sembrò il matrimonio: G. P. trovava ogni scusa per rimandarlo. Ma un giorno, messo alle strette, decise di fissare la data delle nozze. Con i risparmi la ragazza comprò i mobili, prese contatto col parroco per i documenti (G. P. si qualificò «fantino»), pensò anche alle partecipazioni. Nella casa di Albareto cominciarono ad arrivare i regali di parenti e amici, quasi esclusivamente della futura sposa. Stamane, alla vigilia, è avvenuto il colpo di scena.

non confermate, questa sarebbe stata decisa ieri sera dopo che un sergente aveva gettato fuori del dormitorio gli scarponi di oltre la metà dei soldati, perché non bene lucidati. I giovani lamenterebbero numerose angosce da parte dei superiori.

Nel 1950, 30 giovani soldati fecero una manifestazione di protesta trascorrendo una notte nel pollaio di un tiro. Un episodio simile è avvenuto nel marzo del 1963 quando 25 soldati del primo battaglione delle Guardie scozzesi disertarono dalla caserma di Pirbright.

(A.P.)

Generalmente cecoslovacco

è fuggito all'estero con documenti militari

Belgrado, 2 marzo.

In una corrispondenza da Praga, l'agenzia «Tanjug» rivela che il generale dell'esercito cecoslovacco Jan Sheina è fuggito all'estero con documenti militari. Le autorità di Praga hanno chiesto all'Ungheria e alla Jugoslavia la loro collaborazione per ritrovarlo. Secondo la «Tanjug», Sheina è accusato di malversazione. Il suo aiutante maggiore, colonnello Moravec, è stato arrestato. Il generale, insieme con il figlio, ha passato il confine con la Ungheria il 25 febbraio.

(A.P.)

SE IL VOSTRO TV E' STANCO

PER I MOLTI ANNI DI FUNZIONAMENTO O E' PRIVO DEL 2° CANALE, QUESTO E' IL MOMENTO DI CAMBIARLO CON UN PHILIPS 5 VOLTE COLLAUDATO

VALUTIAMO almeno 30.000 LIRE

IL VOSTRO VECCHIO TV

COMPERANDO UNO DI QUESTI MODERNI APPARECCHI A MEMORIA AUTOMATICA SANREMO | TARANTO | CORTINA | AREZZO

L'OFFERTA VALE FINO AL 15-4-68

TELERAPIDO DI BRUNI

C. NOVARA N. 102 TEL. 853.832

RIPARAZIONI RAPIDE TV A DOMICILIO

SINO AL 15-4-68 VENDITA ANCHE A RATE

Le nuove norme per l'Inps

La legge sulle pensioni andrà martedì al Senato

Preciso impegno della maggioranza per votare le norme entro questa legislatura - La misura degli aumenti e il calcolo delle pensioni per chi lascia il lavoro dopo il 1° maggio 1968

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 marzo.

Il governo presenterà martedì al Senato, sotto forma di emendamenti ad un progetto già in discussione, i provvedimenti decisi ieri per aumentare le pensioni dell'Inps.

Il presidente del gruppo socialista della Camera, onorevole Ferri, ha affermato che il Parlamento deve assolutamente approvare i miglioramenti alle pensioni prima della fine della legislatura. Tutti i parlamentari della maggioranza saranno impegnati a far votare le nuove disposizioni, contrastando l'eventuale manovra ostruzionistica delle opposizioni di sinistra e di destra.

I miglioramenti alle pensioni dell'Inps (Previdenza Sociale) decisi ieri dal Consiglio dei ministri, si possono dividere in due categorie: 1) aumento per chi è già in pensione; 2) riforma del sistema pensionistico, e conseguente «aggiustamento» al salario della futura pensione.

AUMENTI PER I PENSIONATI — Dal 1° maggio 1968 i pensionati dell'Inps, avranno i seguenti aumenti: 2400 lire al mese (trecento mensilità all'anno) per gli ex dipendenti dell'industria, commercio ed agricoltura; 1200 lire al mese (trecento mensilità all'anno) per gli ex coltivatori diretti, commercianti, artigiani.

Le pensioni minime dell'industria, commercio e agricoltura, che ora sono di lire 15.600 per chi ha meno di 65 anni e di lire 19.500 per chi ha superato questa età, passeranno rispettivamente a lire 18.000 e 21.900.

La maggior parte dei coltivatori diretti, commercianti e artigiani, che ora ricevono una pensione di 12 mila lire al mese, avranno un assegno di 13.200 lire.

RIFORMA DELLE PENSIONI FUTURE — Chi andrà in pensione dal 1° maggio 1968, e fino al 31 dicembre 1970, avrà una pensione uguale al 65 per cento della media mensile delle retribuzioni percepite negli ultimi

tre anni. Dopo il 1971 la percentuale sarà progressivamente aumentata, fino a raggiungere l'80 per cento in un'epoca non ancora stabilita, ma compresa fra il 1975 e il 1980.

Per concedere gli aumenti ed attuare la riforma, il governo ha deciso alcune esenzioni di gestione. Per tanto, saranno abolite le pensioni di anzianità (costa quelle che si ottenevano dopo 35 anni di lavoro, indipendentemente dall'età); i 70.000 pensionati di anzianità che esistono oggi conserveranno la loro pensione.

Non sarà più possibile cumulare stipendio e pensione, quando quest'ultima supererà le 15.600 lire mensili. Il limite di età pensionabile per le donne resta fissato a 55 anni.

g. f.

Per giovedì prossimo

La Cgil decide scioperi contro il provvedimento che migliora le pensioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 marzo.

(p.f.) Scioperi articolati per categorie a zone estere: no attuali giovedì prossimo dai lavoratori dell'industria, dell'agricoltura e del commercio aderenti alla Cgil per sollecitare ulteriori miglioramenti alle pensioni della Previdenza Sociale, oltre quelli approvati ieri dal Consiglio dei ministri.

I salariati e braccianti agricoli sospenderanno il lavoro per l'intera giornata in tutta l'Italia, gli alimentari per quattro ore, gli agricoltori e gli edili per ventiquattro a Perugia.

Astenzioni generiche: ossia di tutte le categorie, sono previste per l'intero giorno a Salerno; dalle ore 15 in poi a Firenze; per mezza giornata in Emilia; per quattro ore a Catanzaro; e in altre località con durata diversa.

Le astensioni avranno conseguenze limitate. Ad esempio, quelle del metalmeccanico di alcune zone, non parteciperanno i lavoratori della Cisl e della Uil. Le due confederazioni hanno accettato la nuova norma e si impegneranno, nelle varie sedi, perché vengano rapidamente realizzate.

Tre scioperi unitari sono stati concordati dalle federazioni del metalmeccanico della Cgil, della Cisl e della Uil: si svolgeranno, per un'ora, lunedì prossimo a Savona, mercoledì a Milano e a Torino.

Generalmente cecoslovacco

è fuggito all'estero con documenti militari

Belgrado, 2 marzo.

In una corrispondenza da Praga, l'agenzia «Tanjug» rivela che il generale dell'esercito cecoslovacco Jan Sheina è fuggito all'estero con documenti militari. Le autorità di Praga hanno chiesto all'Ungheria e alla Jugoslavia la loro collaborazione per ritrovarlo. Secondo la «Tanjug», Sheina è accusato di malversazione. Il suo aiutante maggiore, colonnello Moravec, è stato arrestato. Il generale, insieme con il figlio, ha passato il confine con la Ungheria il 25 febbraio.

(A.P.)

SE IL VOSTRO TV E' STANCO

PER I MOLTI ANNI DI FUNZIONAMENTO O E' PRIVO DEL 2° CANALE, QUESTO E' IL MOMENTO DI CAMBIARLO CON UN PHILIPS 5 VOLTE COLLAUDATO

VALUTIAMO almeno 30.000 LIRE

IL VOSTRO VECCHIO TV

COMPERANDO UNO DI QUESTI MODERNI APPARECCHI A MEMORIA AUTOMATICA SANREMO | TARANTO | CORTINA | AREZZO

L'OFFERTA VALE FINO AL 15-4-68

TELERAPIDO DI BRUNI

C. NOVARA N. 102 TEL. 853.832

RIPARAZIONI RAPIDE TV A DOMICILIO

SINO AL 15-4-68 VENDITA ANCHE A RATE

NOTIZIA SENSAZIONALE!

ULTIMI GIORNI DELLA Grandiosa vendita di TAPPETI PERSIANI

di

VIA ARSENALE 38

La Direzione di comune accordo con i creditori ha il piacere di comunicare alla cittadinanza Torinese che, a coronamento del

FENOMENALE SUCCESSO

di vendita dei primi lotti di Tappeti Persiani, ha ottenuto l'incarico dalla Ditta Importatrice della merce, di proseguire nella cessione di tutti i rimanenti lotti, già destinati ai commercianti del ramo, praticando ulteriori SCONTI che vanno dal 50% fino al 70%.

Ricordate! Appuntamento in VIA ARSENALE 38

LADY 20 . . . L. 5600 LADY 16 . . . L. 6600
MINI . . . L. 5980 LUXOR . . . L. 7800

E TUTTI VOGLIONO LA SCARPIERA

LORD

L. 8.900

SETTIMANE DI PREPARAZIONE SPECIALE IN TUTTI I CASALINGHI!

VIA ARSENALE 38, TORINO

DOMINATEX, corso III Casale 3

TORINO PLASTICA, v. N. Fabris 10

PRACCA, v. Chiesa Salita 108

IRRE ENRE, v. XX Settembre 51

MERCANDINO, v. Le Grazie 20

SUPERPLASTICA, v. Cavour 40

PIEMONTEPLASTICA, v. Fontana 10

PIEMONTEPLASTICA, v. Fontana 10

PIEMONTEPLASTICA, v. Fontana 10

PIEMONTEPLASTICA, v. Fontana 10

PIEMONTEPLASTICA, v. Fontana 10

PIEMONTEPLASTICA, v. Fontana 10

PIEMONTEPLASTICA, v. Fontana 10

PIEMONTEPLASTICA, v. Fontana 10

PIEMONTEPLASTICA, v. Fontana 10

PIEMONTEPLASTICA, v. Fontana 10

PIEMONTEPLASTICA, v. Fontana 10

PIEMONTEPLASTICA, v. Fontana 10

PIEMONTEPLASTICA, v. Fontana 10

PIEMONTEPLASTICA, v. Fontana 10

PIEMONTEPLASTICA, v. Fontana 10

PIEMONTEPLASTICA, v. Fontana 10

PIEMONTEPLASTICA, v. Fontana 10

PIEMONTEPLASTICA, v. Fontana 10

PIEMONTEPLASTICA, v. Fontana 10

PIEMONTEPLASTICA, v. Fontana 10

PIEMONTEPLASTICA, v. Fontana 10

PIEMONTEPLASTICA, v. Fontana 10

PIEMONTEPLASTICA, v. Fontana 10

PIEMONTEPLASTICA, v. Fontana 10

PIEMONTEPLASTICA, v. Fontana 10

PIEMONTEPLASTICA, v. Fontana 10

PIEMONTEPLASTICA, v. Fontana 10

PIEMONTEPLASTICA, v. Fontana 10</

CRONACHE DELLO SPORT

Nel nuovo Madison Square Garden a New York

Per Benvenuti l'ora della verità

Il pugile italiano domani notte dovrà dimenticare drammi d'amore o preoccupazioni di affari - Sul ring avrà un solo compito: picchiare più forte di Griffith per strappargli il titolo di campione mondiale dei medi - L'incasso della serata sfiorerà il mezzo miliardo

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 2 marzo. Il nuovo Madison Square Garden torreggia nella Settima Avenue, in una zona di Manhattan dove si abbattono grattacieli per costruirli più moderni e più alti, in una vertiginosa speculazione edilizia. Un mese fa ha aperto le trenta porte di vetro, chiamando a raccolta divi del cinema e dello sport. C'erano Bob Hope, Bing Crosby, Rocky Marciano, tutti gli idoli di una generazione cresciuta sotto la cupola del vecchio Garden. Poi le porte si sono riaperte per incontri di pallacanestro e di atletica, ma la vera inaugurazione sarà lunedì con il pugilato, simbolo e gloria del Madison. Con un incasso di 750 mila dollari (poco meno di mezzo miliardo di lire), quattro «eroi del ring» inizieranno la sua nuova storia. Tre negri: Mathis, Frazier (che si batteranno per il titolo dei massimi) e Griffith, e un bianco, l'italiano Benvenuti.

Il complesso del Garden è una piccola città in un cilindro di cemento armato: sala da concerti, palestre, campi di bowling, anche un campo dello sport. La grande arena per i box è una vasca perfetta: 20.234 posti a sedere, con la volta in sospensione, senza colonne che disturbino la visibilità. Non meno maniacale critiche violente perché l'eleganza di linea è andata a scapito della funzionalità, soprattutto per le partite di hockey su ghiaccio. L'insieme comunque è modernissimo e solo nel cunicolo degli spogliatoi e degli uffici si ritrova qualcosa dell'atmosfera del vecchio Madison.

Alla ricerca di un biglietto di favore o di una chiacchiere, si incontrano antichi fantasmi. Pugili un po' suonati, potenti managers divenuti fattorini, trafficanti dei tempi loschi della boxe che non vivono da rispettabili gentiluomini in villette del New Jersey. Si può incrociare qualche ex campione che se la passa bene, come Rocky Graziano, l'italiano di Brooklyn il quale ispirò anche un film sulla sua vita. E poi altri, dimenticati e squattrinati. «Sidi» e «Gio» passano in fretta, ma c'è sempre un posto al Madison — disse un pugile americano —. Si comincia al centro del ring e si finisce sulla porta a vendere i programmi.

Questi uomini sanno la storia che nessuno ha scritto. I pasticci, i trucchi dei bookmakers, i drammi e le disperazioni degli inspiegabili tramonti. Non le racconteranno mai. Oggi, si limitano a spiegare che tutto è cambiato. Il ring è pulito, i capi mafia in galera. Le scommesse sono sempre molto forti. Ancora si parla del trentamila dollari (18 milioni e mezzo) che Frank Sinatra ha giocato nel settembre scorso su Benvenuti e tutti si domandano su chi punterà stavolta per rifarsi. Ma i campioni, dicono, non perdono e vincono senza misteriose telefonate alla vigilia del match. Contano solo i pugni e il coraggio di farsi strada in uno dei mestieri più duri del mondo.

E' difficile dire se tutto va sempre così: gli affari nel pugilato sono complessi e delicati. Ma certamente i quattro «eroi di lunedì» combatteranno una feroce battaglia perché la loro prova è senza appello. Ognuno di loro è un personaggio. Buster Mathis, un negro all'anica, con i capelli allisciti e la falsa aria di damerino, ha alle spalle una storia dura di molti fratelli di botte per la strada, commissariati e fiamme. Pesa 110 chili e nessuno ancora l'ha battuto. Incontrerà Joe Frazier, un colosso di Filadelfia dall'aria torpida e spietata. Anche Frazier è imbattuto. Quaranta uomini d'affari hanno costituito una società per azioni e il capitale è di 50 milioni di dollari. Benvenuti, diviso in 1000 azioni che valgono adesso 250 dollari l'una. Se vincerà il titolo dei massimi, le azioni saliranno ancora. Altrimenti sarà stata una speculazione sbagliata e Frazier, non più capitale azionario di ricchi protettori, tornerà a Filadelfia a prender piumi in proprio, per poche centinaia di dollari.

Sul campionato dei massimi, arrangiato alla meglio, peserà il ricordo di Cassius Clay, e i rivali del titolo dei medi, Benvenuti e Griffith, sono al vertice mondiale. Tutti e due sono su trent'anni e chi perde stavolta sarà bruciato per sempre nelle grandi riunioni di

New York. Favorito è Griffith, ma la gente del Madison spera in Benvenuti. E' un bianco che chiama pubblico, fa tanti negri e portoricani, i soli ormai in America che hanno voglia di salire sul ring.

Benvenuti arriva all'incontro in una tempesta di pettegolezzi. Drammi d'amore, litigi d'affari, preparazione discussa. Dopo una vita facile, le carte sono girate e quando ha perduto con Griffith è ossessionato dalle polemiche. Ha perso l'aria di ragazzo vizioso, scoprendo improvvisamente di essere

solo davanti alle responsabilità di campione. Che il momento sia critico, se ne rende conto e lo nasconde a fatica. Ma che cosa passa nella testa di un pugile quando sale l'urlo del Madison e, appoggiato per un lunghissimo minuto alle corde, aspetta il primo colpo di pugno? Il segreto del fuoriclasse e la capacità di dimenticarsi tutto al momento giusto, concentrando in un solo obiettivo: picchiare più forte.

Dall'altra parte del ring lo scruterà Griffith, il negroito dalle spalle larghe e dalle mani piccole e grasse, colle-

me zampe di colomba. Quelle mani, è una vecchia storia, uccisero un uomo, il cubano Kid Paret stroncato dai pugni. Nacque allora la sua leggenda di «killer». Ma Griffith è un bravo ragazzo, un po' strano, con la pazza generosità del povero che ha vinto una lotteria. Mantiene nel lusso la mamma, tre fratelli, quattro sorelle, cinque nipoti e tre cugini. In dieci anni di pugni ha guadagnato una milione di dollari (oltre 620 milioni di lire) e non ha un soldo da parte. I suoi amici dicono che finirà male, anche lui a vendere i programmi

davanti al Madison Square Garden. Battere Benvenuti è il solo modo per ricacciare lontano il molesto pensiero dei domani.

Mathis, Frazier, Griffith, Benvenuti. Due di loro avranno la foto incorniciata nella piccola galleria del Garden, gli altri due saranno dimenticati in fretta. Dopo tanto chiasso e pubblicità, ora silenziosamente aspettano. Gli allenamenti a i bluff sono finiti. Non c'è più altro che aspettare fino a quando nel nuovo Madison si accenderanno tutte le luci.

Giorgio Fattori



NINO BENVENUTI



EMILE GRIFFITH



JOE FRAZIER



BUSTER MATHIS

I quattro grandi protagonisti della riunione che si terrà domani notte sul ring di New York (Telefoto)

Sulla pedana del Palazzo dello Sport

Si concludono a Torino le gare delle schermatrici

Dopo la conclusione della «Coppa Europa», vinta venerdì sera dalle florealiste rumene davanti alle sovietiche, al Palazzo dello Sport torinese si è iniziata ieri il Trofeo Martini, al quale prendono parte 230 schermatrici in rappresentanza di diciotto nazioni. Oggi la manifestazione torinese si concluderà.

Le favorite sono le schermatrici sovietiche, le quali cercheranno di prendersi una rivincita per la sconfitta subita nella Coppa Europa. Molto attese comunque anche le rumene, le ungheresi, le francesi e le tedesche. E' in gara inoltre la svedese Kristin Palm, vincitrice delle Universiadi di Tokio.

Unica assente di rilievo l'italiana Vannetta Masciolta (vincitrice della prima edizione del Trofeo), che ha preferito rinunciare in quanto poco allenata.

In mattinata si sono svolte le qualificazioni delle florealiste italiane di «terza categoria» e «non classificate», alle quali hanno preso parte anche parecchie atlete del Club Subalpino, al loro debutto in campo internazionale. Il primo turno eliminatorio era composto da 28 giovani: alla seconda tornata sono passate 112 schermatrici, tra cui ovviamente tutte le favorite. Nessuna sorpresa di rilievo anche alla qualificazione successiva. Le trentadue schermatrici rimaste in gara in attesa della prova ad eliminazione diretta sono tutte le migliori, ad eccezione soltanto della messicana Pilar Roldan. Fra le azzurre, oltre alla Ragno ed alla Colombetti, hanno passato il turno anche la Lorenzoni e la Tarzoni.

Ecco il programma ordinato al Palazzo dello Sport torinese: ore 8,30, gare ad eliminazione diretta (32); ore 17,30, finale (girone di 8). Ingresso libero.

Ferrari visita la Mostra torinese e spiega il suo «no» a Le Mans

Enzo Ferrari è venuto ieri a Torino per visitare la Mostra delle Settimane della Competizione. E' arrivato verso le 13, per cedere le ore di maggiore affollamento, in compagnia della moglie. Una visita breve ma completa, dal ricambio di saluti ai complimenti alle macchine raccolte nel salone al primo piano del Museo dell'Automobile. Ferrari gli onori di casa li ha fatti Luigi Giacomini.

«Una mostra come questa — ha detto Ferrari — non può essere bene al nostro sport del volante. E' un richiamo, una forma di pubblicità nei confronti di una attività che porta vanto agli italiani per tutto il mondo. L'auto, e' un momento abbastanza difficile. Il costruttore moderno quest'anno punterà le sue carte sulla monoposto di formula 1 e 2, lasciando i prototipi. Una decisione motivata dalla mancanza di tre litri di cilindrata imposta dai regolamenti internazionali a quest'ultimo tipo di vettura. Le macchine della categoria Sport (500 cc) e i prototipi (500 cc) possono invece correre fino a 1000 cc, togliendo così ogni possibilità di successo alle meno potenti. Non sono più possibili le tabirine 50 macchine, siamo quindi bloccati. E' inutile scendere in pista, e inutile partecipare alla "24 ore" di Le Mans o alla "24 ore" di Le Mans perché — gli chiedono — se do-



Ferrari ieri a Torino

struano una collaborazione della Pininfarina una vettura prototipo, la P87? Risposta: «Perché la Pininfarina aveva piacere di cimentarsi in una macchina da corsa, e perché certi regole-

menti possono anche essere cambiati. Bisogna sempre essere pronti». Il «no» per Le Mans è irreversibile? «Certamente», conferma il costruttore modenese, con tono balzante. Ma si vede che il dispiacere. Mentre Coca e Scuderia non hanno più grandi della sua limitano l'attività a un settore dell'automobilismo sportivo, lui tornerà a partecipare — come sempre — a tutte le grandi manifestazioni. Un entusiasmo che a 70 anni è più che mai visissimo.

Dopo una sosta prolungata nel stand che ospita le Fiat Dino e un giro nel salone delle piccole monoposto della formula 1 (e le macchine dei giovani), Ferrari è ripartito per Modena.

Nel pomeriggio, nel quadro delle manifestazioni collaterali alla Mostra, Ferruccio Lamborghini ha in programma la rivista «Auto» e «Hobby» e l'uscita per le più belle auto di oltre 2000 cc, mentre il settimanale sportivo bolognese «Autosprint» ha prenotato il campione del mondo Hulton (attualmente in Australia) e i piloti italiani De Adamich, Montagnani, Munari in concorso con «Cavallotti», Corti, Paccetti, Orto, Merzario, Montaldi, Neri e Tom. Un'ultima notizia: l'Aberth ha completato la costruzione della sua monoposto di formula 1. La Williams comincerà in maggio le prime prove.

Michele Fenu

«Come al solito, l'attesa per la Vasaloppet in Svezia è enorme: più di 100 mila spettatori si sono radunati in un'area di 10 chilometri quadrati, tanto che si calcola che quest'anno almeno 250 mila persone seguiranno direttamente la gara.

De Dorigo, Pirovano e gli altri italiani hanno trascorso la notte a Mora e si sono trasferiti questa sera a Sälen. La comitiva ha passato la giornata a mettere a punto gli sci e a controllare che l'equipaggiamento necessario sia in ordine: il fondista azzurro, la cui popolarità in Svezia non conosce confini, è stato intervistato alla radio e alla televisione, non soltanto svedese, ed ha dovuto rilasciare centinaia di autografi.

De Dorigo ha dichiarato di essere in forma e di sperare di portare a termine la gara classificandosi in buona posizione. L'azzurro ha confermato di accettare scerpoti dotati di speciali piani per garantire una determinata temperatura; pertanto non dovrebbe patire freddo al piede, elemento molto importante. In quanto ai suoi anni inferiori rimangono ancora dei dubbi del congelamento subitaneo del novembre del 1964 in Svezia.

Walter Rosbach

Giuliana Benvenuti in volo a New York

Trieste, 2 marzo.

Giuliana Benvenuti, moglie di Nino Benvenuti, partirà domani dall'aeroporto della Malpensa per raggiungere il marito a New York alla vigilia dell'incontro decisivo per il campionato del mondo dei pesi medi.

«Mi sento molto tranquilla e fiduciosa», ha detto la signora parlando del difficile combattimento che il pugile triestino dovrà affrontare lunedì sul ring del «Madison». «Ho parlato con Nino anche ieri sera, per telefono, e mi è sembrato molto calmo e sicuro di sé. Mi ha riconfermato ancora una volta di essersi preparato accuratamente per affrontare Griffith».

«Mi marito è sicuro di vincere», ha proseguito la signora Benvenuti, ed è in ciò che sento questa sicurezza. Non mi ha nascosto la sua impazienza di vedermi e non vedo l'ora di scendere all'aeroporto di New York dove Nino ha promesso che sarà ad attendermi, domani».

Benvenuti-Griffith per radio in «diretta»

Il match tra Benvenuti e Griffith verrà trasmesso in Italia in radiofonica diretta con incasso di 3,15 miliardi. Oggi, intanto, in tv in programma numerose riprese di avvenimenti sportivi. Dal «Mondiale» alle 15,30, è prevista la telecronaca diretta dell'arrivo della Sassari-Cagliari ciclistica. Seguirà un collegamento con Roma per il «mondiale» internazionale di nuoto. Il secondo programma prevede alle 16,45 la «diretta» da Milano (S. Siro) per il premio Europa di calcio e alle 17 un secondo collegamento con Roma per la gara di nuoto.

I concorrenti alla Vasaloppet hanno versato oltre 120 milioni

La somma raccolta con le iscrizioni di 8500 sciatori - Verranno consumati undicimila litri di zuppa di mirtili, 22 mila arance, tremila litri di caffè. Alle gare assisteranno 250 mila spettatori - Attesa la prova di De Dorigo

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 2 marzo.

Domani mattina alle 7 un colpo di cannone darà l'avvio alla Vasaloppet, la maratona sciistica svedese alla quale sono iscritti quest'anno ottomilacinquecento concorrenti. Fra questi ci sarà anche De Dorigo con un cinquantino di italiani.

La gara ha assunto quest'anno proporzioni colossali e per poter registrare e assistere i concorrenti si è dovuto ricorrere all'ausilio di un cervello elettronico. Due mila funzionari sono mobilitati per regolare l'afflusso dei partecipanti e della folla che si riversa per l'occasione nella regione della Dalecarlia da ogni parte della Svezia.

Si calcola che gli 8500 iscritti, provenienti da quattordici nazioni, consumeranno undicimila litri di zuppa di mirtili semiferda, 22 mila arance, 15 mila panini, duemila litri di latte, tremila litri di

caffè, 500 chili d'uva e seimila litri di aranciate.

Gli introiti, dovuti alle quote d'iscrizione dei partecipanti e agli ingressi del pubblico, supereranno il milione di corone, pari a 120 milioni di lire. La pista fra Sälen e Mora è stata approntata da un piccolo esercito di volontari: quest'anno appare in condizioni perfette, il che significa altissima velocità. L'arrivo dei primi concorrenti al traguardo di Mora è previsto per poco dopo mezzogiorno: al vincitore toccherà una corona d'alloro che gli verrà messa al collo da Miss Dalecarlia, in costume locale.

Come al solito, la lotta per il primo posto sarà ristretta a un esiguo gruppo di assi del fondismo. Ma è impossibile fare previsioni sul nome del vincitore, in quanto la Vasaloppet riserva il più delle volte clamorose sorprese.

E' accaduto anche che la gara si sia risolta negli ultimi metri.

Come sempre, l'attesa per la Vasaloppet in Svezia è enorme: più di 100 mila spettatori si sono radunati in un'area di 10 chilometri quadrati, tanto che si calcola che quest'anno almeno 250 mila persone seguiranno direttamente la gara.

De Dorigo, Pirovano e gli altri italiani hanno trascorso la notte a Mora e si sono trasferiti questa sera a Sälen. La comitiva ha passato la giornata a mettere a punto gli sci e a controllare che l'equipaggiamento necessario sia in ordine: il fondista azzurro, la cui popolarità in Svezia non conosce confini, è stato intervistato alla radio e alla televisione, non soltanto svedese, ed ha dovuto rilasciare centinaia di autografi.

De Dorigo ha dichiarato di essere in forma e di sperare di portare a termine la gara classificandosi in buona posizione. L'azzurro ha confermato di accettare scerpoti dotati di speciali piani per garantire una determinata temperatura; pertanto non dovrebbe patire freddo al piede, elemento molto importante. In quanto ai suoi anni inferiori rimangono ancora dei dubbi del congelamento subitaneo del novembre del 1964 in Svezia.

Nones delude in Finlandia

Lahhti, 2 marzo

L'azzurro Franco Nones ha fornito oggi una deludente prestazione nella gara internazionale di fondo su 15 km, svoltasi a Lahhti, in Finlandia. Nones si è classificato soltanto 57°, ad oltre sei minuti dal vincitore, il norvegese Paal Tyldum: un disastro, mezza gara sensibile per Nones, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Grenoble sia pure nella più lunga 30 km.

Ordine d'arrivo: 1. Paal Tyldum (Norv.) 50'37", 2. Eero Mäntyranta (Fin.) 50'40", 3. Gjerund Eggen: 46. Elviro Blanc 56'08", 57. Franco Nones 56'42".

Oggi si corre in Sardegna e nella Genova-Nizza

Duella Merckx-Altig nella Sassari-Cagliari - Esordio stagionale di Motta nella prova che si conclude in Francia

Bianchi, 2 marzo.

Nella Sassari-Cagliari ciclistica, in programma domani, il campione del mondo Eddy Merckx affronta la rincorsa agli sci italiani da lui battuti nella gara di Sassari. La gara in linea che conclude la «Settimana sarda» ha però un altro motivo di attrazione nella presenza del tedesco Rudi Altig, che potrebbe essere il più temibile antagonista di Merckx nella prevedibile conclusione in volata allo stadio Assisora.

Alla pianura, sciolta stamane, si sono presentati assenti concorrenti: tutti quelli che hanno partecipato al Giro di Sardegna (ad eccezione di Battistini, Pinogon, Planckner, Puschel e Abbiati) più Altig, Pinogon, Pijeri, Fontana e Schuster.

Ad evitare le polemiche che hanno contraddistinto le volate del Giro di Sardegna, il presidente della Commissione disciplinare dell'Uci, Corti, ha deciso di spostare la gara di Sassari a domani, ma il «foto-finish» è stato già fatto.

Gianni Motta al via

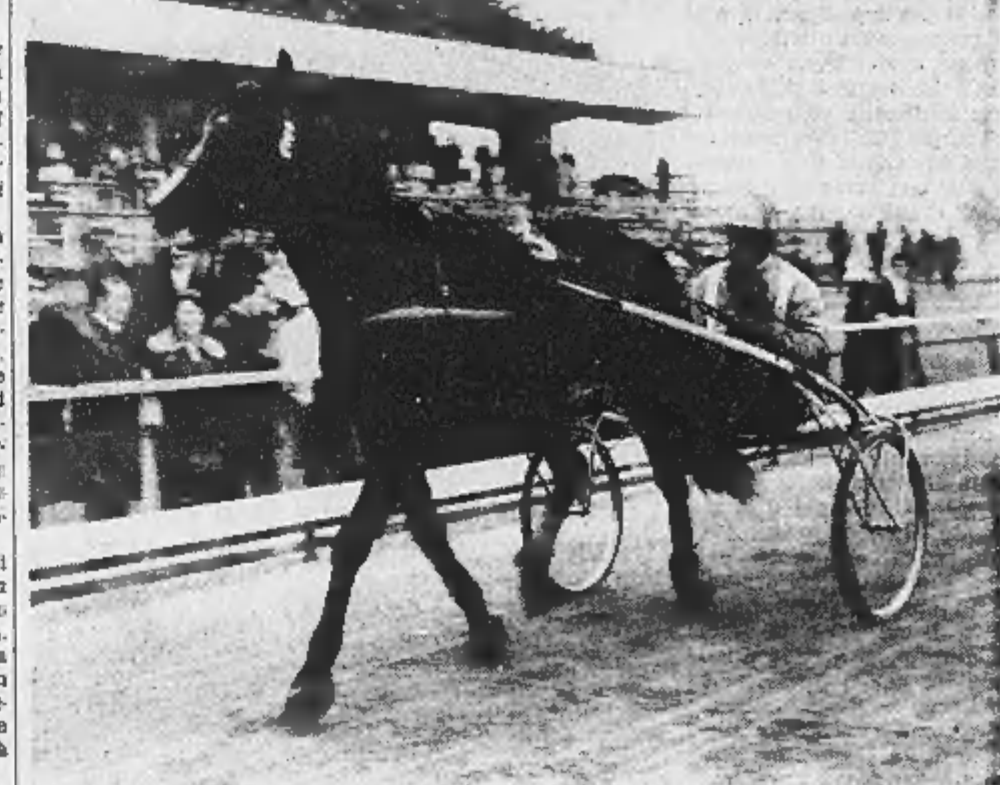
Genova, 2 marzo.

Gianni Motta, dopo il trionfo nella «Set giorni» milanese, tornerà domani alle corse ciclistiche su strada, all'inizio della partenza della Genova-Nizza. Motta guiderà una ridotta formazione della Molteni comprendente Anni, Bodrero, Fornari e Campagnari, mentre si Kevin-

CAVALLI ITALIANI E STRANIERI IN PISTA

Apertura in grande stile all'ippodromo di Vinovo

Un driver giungerà in aereo dalla Svezia - Sarà al sedolo di Coalition, una trottrice importata dagli Stati Uniti, e destinata alle grandi corse europee - Atteso il duello con Some Fire



Some Fire, il grande rivale di Coalition, nella corsa di oggi all'ippodromo di Vinovo

Con una corsa al trotto di grande rilievo tecnico e di particolare richiamo spettacolare si inizia oggi a Vinovo l'attività ippica del 1968. Il Premio Apertura mette a confronto un indigeno, due femmine americane (penalizzate di 20 metri) e tre maschi americani (con un ulteriore handicap di 20 metri).

La gara è attesa con vivo interesse: il favorito, Some Fire, per tener fede al pronostico dovrà impegnarsi al massimo specialmente per respingere l'attacco di Coalition e Castleton Belle. Coalition sarà una novità assoluta per l'Europa: si tratta di una cavalla importata dagli Stati Uniti da una scuderia svedese, la quale l'ha destinata all'attività nel Sud ed in particolare in Italia. I prossimi traguardi di Coalition sono il Kriterium de Vitesse di Cagnes-sur-Mer e il Premio Costa Azzurra a Torino, dove si troverà opposta al più forte scattista del continente.

E' quindi soggetto di primissimo piano. La trottrice è affidata all'allenamento al tedesco Gerard Krueger, il quale ha il suo «quartier generale» a Roma, ma domani, per altri impegni, non potrà guidarla. E' stato allora ingaggiato lo svedese Bernd Lindstedt, uno dei migliori drivers nel suo Paese. Partito ieri pomeriggio da Stoccolma, Lindstedt era ieri sera a Parigi e stamattina, in aereo, proseguirà per Milano; in auto raggiungerà poi l'ippodromo di Vinovo.

Some Fire, vincitrice del Gran Premio delle Nazioni nell'autunno scorso, più volte in evidenza nella riunione invernale parigina, è una dei cavalli che oggi, in Europa,

godono di una più alta quotazione. Castleton Belle, in pista con la guida di Francesco Milani, potrà avvalersi delle sue eccellenti doti di scatto, che ne hanno fatto una delle più indovinate importazioni dell'ultimo decennio.

La riunione inaugurale si inizierà alle 15: il Premio Apertura — due milioni in palio — si correrà alle 17 e si parteciperanno: a metri 2100: Zarantino (R. Ciano), della Scuderia Lalla (torinese); a m. 2120: Castleton Belle (F. Milani), della Scuderia Assis (Toscana); Coalition (B. Lindstedt), della Scuderia Della (Svezia); a m. 2140: Quantin Hanover (J. Froemming), della Scuderia Reda (Milano); Some Fire (A. Fontanesi), della Scuderia La Chiasse (in proprietà fra il professor Quaini, primario della Clinica ginecologica dell'Università di Torino e dei signori Bianchi di Chiasso); Sure Mix (G. Rossi), della Scuderia Volo (in proprietà fra un italiano ed uno svedese).

Completano il programma altre sette belle gare, con molti partenti a cui pronostici molto difficili anche perché parecchi cavalli ritornano in pista dopo il riposo invernale e la loro «forma» deve ancora essere precisata. Comunque le maggiori preferenze sono così orientate: Premio Nichelino: Oro-Arabia; Premio Nove: Chubon-Zimone; Premio Candio: Canal-Avorio; Premio Pictet: Confucio-Quintupio; Premio Vinovo: Consuelo-Babette; Premio Apertura: Some Fire (A. Fontanesi), della Scuderia La Chiasse (in proprietà fra il professor Quaini, primario della Clinica ginecologica dell'Università di Torino e dei signori Bianchi di Chiasso); Sure Mix (G. Rossi), della Scuderia Volo (in proprietà fra un italiano ed uno svedese).

E. T.

In edicola il 3° fascicolo

sub enciclopedia del subacqueo



diretta da Alessandro Olschki
40 fascicoli settimanali L. 300
SADEA/SANSONI EDITORI

perché un'utilitaria?

Il percorso di 196 chilometri, che parte da Genova alle 14 e arriva a Nizza verso le 16, ha il suo punto cruciale nei 100 metri finali oltre il confine francese, con il Mont des Muses e la Turbie.

★ Sul lago di Vivarese si svolge ogni anno una regata velleica organizzata dal Circolo Nautico Torino.

★ Ha ripreso la commovente cronaca la sciatore norvegese Ronald Jensen, caduto a Mitterdorf durante una gara di sci nel trampolino. E' ricoverato nei prognosi riservata.

★ Edo Mahlknecht e Cristina Demetrescu hanno vinto rispettivamente la discesa libera maschile e la slalom femminile nell'ultima giornata di gare dei campionati assoluti di sci a Santa Caterina di Valfurva.

OPEL KADETT SE

CRONACHE DELLO SPORT

I granata all'inseguimento del Milan

Baisi e Savoldi a confronto oggi in Torino - Atalanta

I due centravanti cercano di affermarsi - Baisi, sostituto di Combin, vuole imporsi per la prossima stagione - Savoldi (che interessa alla Juventus?) si impegnerà per ritornare tra gli elementi più ■ vista, ■ all'inizio del torneo - La partita, allo stadio torinese, si inizia alle ore 15

Il ritorno del Milan in fuga, del suo vantaggio ■■ raggiunto limiti di quasi assoluta sicurezza ■■ ripetono. Rocco, però, da uomo prudente, ammette i rossoneri a non cullarsi in dannose illusioni, le squadre che inseguono la capollista ancora ■■ si rassegnano. Battagliano tra di loro per la conquista del secondo posto ed intanto stanno ben attenti al cammino di chi guida la classifica, basterebbe, a rincuorare discussioni ed entusiasmi, una imprevista sconfitta ■■ Milan. Proprio per questo, quanti si trovano alle spalle ■■ milanesi avvertono l'obbligo di impegnarsi sempre, ad ogni turno, puntando al bottino pieno, ed il Torino, dal canto suo, ha inoltre un ruolo da difendere, il ruolo della squadra che, presentandosi alla ribalta del torneo con tiepida speranza, ha saputo emergere con sorprendente rendimento, via via superando ben più quotati concorrenti.

Oggi, allo Stadio, i granata di Fabbri ospitano l'Atalanta di Tubanello ed il pronostico non soffre d'incertezze nel favorire i padroni di casa, sia per la maggior forza del Torino sia per una certa qual debolezza in trasferta ■■ bergamaschi, che, fuori casa, finora hanno raccolto soli ■■ due pareggi. Due pareggi soli ■■ uno a Roma e l'altro a San Siro e proprio contro il Milan ed i ■■ mazurri ■■ particolare che ha il suo peso ■■ nelle ultime sei partite giocate a Bergamo, hanno ottenuto altrettante vittorie.

Il Torino, insomma, dovrebbe far prevalere la sua indubbia superiorità, comunque Fabbri ha ragione, quando diffida da un eccesso ■■ confidenza. Fabbri ha fiducia, spera nella conquista dei due punti in palio, crede ■■ una gara divertente che permetta uno spettacolo di bel gioco; però tende a tenere i suoi alle ■■ sotto pressione, poiché davvero non è il momento ■■ concedersi un piccolo tratto, capace di ■■ spiacevoli conseguenze pratiche.

Tra i granata, una variante, del resto già prevista, Baisi al posto di Combin, che ha chiesto ed ottenuto ■■ domenica di riposo. L'ingresso di Baisi, al centro dell'attacco rappresenta un buon motivo di interesse. Baisi è giovane (è nato a Serravalle, in provincia di Modena, ■■ 10 settembre del '45) e veste la maglia numero 9. Per lui, la partita di oggi non rappresenta l'esordio nel massimo torneo ma è lo stesso una prova importante. Alla responsabilità di sostituire Combin, si aggiunge infatti il confronto diretto con un altro centravanti, ■■ aggiunge il confronto con Savoldi. Giovane anche lui, poco più che ventunenne. Titolare del difficile ruolo nell'Atalanta, Savoldi ha incominciato il torneo ■■ imponendosi come una autentica rivelazione in campo nazionale. Poi, la sua fama, forse, ■■ po' s'è offuscata per l'atteggiarsi di Anastasi, l'attaccante del Varese. Savoldi ha segnato un po' il passo, ma resta una valida realtà del campionato. Sul suo conto, si parla con insistenza di ■■ interesse da parte juventina. Vero o no, che sia, Savoldi oggi si rimboccherà le maniche. Per Baisi, un esempio da imitare, per il pubblico una doppia dimostrazione da seguir con spirito attento, ■■ fiorire di elementi di casa, di calciatori italiani, finalmente alla ribalta dopo anni ed anni di prosaico assoluto grigiore.

Gigi Boccacini

Queste le probabili formazioni. Torino: Vieri; Poletti; Fossati; Pula; Cereser; Agropoli; Carelli; Ferrini; Baisi; Moschini; Paccini.

Atalanta: Balzarini; Pappi; Nodari; Tiberti; Cello; Signorini; Danova; Salvioli; Savoldi; Dell'Angelo; Rigotto.

Allo Stadio un coro di 180 giovani

Oggi, in tribuna, allo Stadio Comunale, prima della gara tra Torino e Atalanta e nell'intervallo tra il primo ■■ il secondo ■■ po, un gruppo di 180 giovani ■■ si riunirà per cantare una serie di canti caratteristici. I giovani stanno effettuando una tournée nel mondo all'immagine dell'amicizia.



L'attaccante dell'Atalanta Savoldi tra i granata Fossati, a sinistra, e Cereser

Accolto il redamo del Lecco

La Caf conferma il risultato (1 a 1) di Lecco-Lazio

Roma, 2 marzo. La Caf ha accolto il risultato di 1-1 ottenuto sul campo il 3 dicembre scorso nella gara tra la squadra lombarda e la Lazio. In precedenza la Lega aveva deciso di assegnare la vittoria a favore del Lazio per 2-0 alla formazione romana e a ■■ disciplinare ■■ aveva confermato tale provvedimento.

Durante l'incontro di ■■ co, come si ricorderà, il portiere laziale Cei era stato colpito da una spallata onica in campo ed ■■ dovuto farsi sostituire dalla riserva di Vincenzo. Questo (insieme ad altri incidenti) aveva portato al successo a tavolino del bianconero, ma oggi come si è deciso la Caf ha stabilito di lasciare valido il risultato acquisito sul campo.

In classifica la Lazio retrocede quindi al nono posto (14), mentre il Lecco ne guadagna uno (15) facendo così un passo avanti verso la salvezza.

Soddisfazione a Lecco

Lecco, 2 marzo. La notizia che la Caf ha «restituì» un punto al Lecco (seguì confermando il milione di multa alla società) è stata accolta dal club lombardo ■■ viva soddisfazione. Il presidente Coppi ha dichiarato: «Finalmente è stata fatta giustizia, ora raggiungerò in salvezza sarà meno difficile. L'avv. Martini, ■■ legale, ha fatto un ottimo lavoro».

Killy rischia di perdere le medaglie d'oro olimpiche

■ francese, vincitore di tre titoli a Grenoble, è accusato di professionismo

(Dal nostro corrispondente) Lo sciatore francese Jean-Claude Killy rischia di perdere le tre medaglie d'oro conquistate alle recenti Olimpiadi della neve di Grenoble. Killy è accusato di professionismo e ■■ se tale accusa venisse provata dalla Federazione internazionale ■■ del cui ■■ Killy è attualmente membro ■■ tutti i titoli di campione olimpico ■■ sarebbero ■■ annullati.

Killy non è il solo ad essere accusato quanto meno di scarso distacco: come lui sono minacciati di squalifica altri sciatori e soprattutto i francesi Marcel Gauthier, Guy Périllat, Leo Lacroix, l'austriaco Karl Schranz e la canadese Nancy Greene. Alcune dichiarazioni dello stesso Killy, che ha dichiarato che intende di diventare professionista alla fine dell'anno.

Serie B: Genova e Novara in corsa Savona - Alessandria in serie C

Nel torneo cadetti il Genoa ospita la Reggina, il Novara riceve il Monza

Due interessanti confronti nella quinta giornata di ritorno della serie B: Genova e Novara, che stanno cercando di togliersi definitivamente ■■ la zona ■■ pericolosa ■■, affrontano sul proprio campo rispettivamente la Reggina ed il Monza, due squadre senza problemi di classifica. I liguri ed i piemontesi, a pari merito con 22 punti ■■ 24 incontri disputati, puntano decisamente al ■■ primo ■■. Hanno i mezzi per riuscire ad imporsi.

Genova e Novara dovranno però fare attenzione a non distarsi: la Reggina fuori casa ha già vinto quattro partite (una di più del Palermo capolista); il Monza, dal canto suo, sta disputando un torneo superiore alle previsioni.

Nella zona di testa della classifica il Palermo capolista affronta il Livorno, ■■ quando di consolidare ■■ la sua posizione.

Anche il torneo di serie C (girone A) è giunto alla quinta giornata di ritorno. La gara più attesa è il confronto diretto tra Savona ed Alessandria, le due squadre che lo scorso anno militavano in B. Le allegre vicende del bianconero ligure e del grigio piemontese hanno movimentato sino a poche settimane fa il torneo.

Proprio domani, a Savona, i piemontesi si batteranno per proseguire la loro serie positiva che ■■ tragga fuori dalla zona-retrocessione, ma si troveranno di fronte ■■

squadra altrettanto decisa a conquistare il successo. Il ri-confronto ■■ i primi ■■ classifica appare un ■■ sguardo lontano e difficile per i bianconeri, ma non impossibile. ■■ questa partita, l'Alessandria ■■ schiererà ■■ probabilmente con ■■ stessa formazione di domenica scorsa, mentre il Savona giocherà con Ghizzardi; Cherubini; Canepa; Natin; Pozzi; Verdi; Gittone; Furino; Fazzi; Facchetti; Mario.

Fra le altre partite, da ricordare le gare casalinghe ■■

I milanesi dominano a Brema

Tra gli italiani buona prova di Spangaro e della Tomassini - Oggi la manifestazione trasmessa in tv

Brema, 2 marzo. Si è svolta a Brema la seconda giornata di ritorno del campionato di nuoto giunto alla sua 12ª edizione. Gli americani hanno anche oggi vinto la maggior parte delle gare. La statunitense Koby si è imposta nel 200 metri farfalla femminile con un tempo (2'27") che rappresenta la miglior prestazione ■■ mondiale, però ■■ omologabile perché ottenuta in ■■ vasca di 25 metri anziché ■■.

Tra gli italiani si sono comportati onorevolmente Spangaro (nel 100 metri farfalla e la Tomassini) e ■■ (nel 200 metri farfalla). La squadra italiana ha fatto segnare il tempo di 1'11"4 sul 100 metri dorso piazzandosi dodicesima.

La competizione proseguirà nel pomeriggio di domani, e verranno trasmesse in tv sul programma nazionale.

Sport oggi a Torino

Calcio: Torino-Atalanta (15, Stadio), campionato italiano di serie A. Genoa-Catania (ore 15, campo via Cesena 51), campionato italiano; procederà, alle ore 13.45, l'incontro Genoa-Udinese. L'Atalanta di Genova (ore 15, campo Ruffini), campionato di serie D, girone A.

Basket: C.S. Fiat-Triestina (ore 17.30 palestra Riv-Sal, viale Dogliotti), campionato femminile di serie A.

La Juventus in campo a Roma con Favalli, Menichelli e Coramini

Le variazioni nella squadra bianconera, in seguito ai numerosi incidenti ed alla squalifica di Castano - Ieri Jair e Dordoni si sono rappacificati dopo l'incidente verificatosi durante Roma-Samp

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 2 marzo. La Juventus, fresca del successo realizzato in semifinale sull'Eintracht di Braunschweig, ma purtuttavia malconca per i parecchi incidenti che nella gara contro il medesimo, e anche precedenti, ■■ i giocatori hanno riportato, ■■ già a Roma. Vi è giunta fin da venerdì sera per via aerea. La comitiva è composta da diciassette giocatori. Uno, fra essi, è Castano, il capitano, che al momento della partenza da Torino si sperava ancora che potesse essere accolta dalla commissione disciplinare, dalla squalifica per una giornata che gli era stata inflitta in occasione della partita di sabato scorso col Milan. Solo all'arrivo a Roma si è avuto conoscenza del fatto che la punizione era stata confermata.

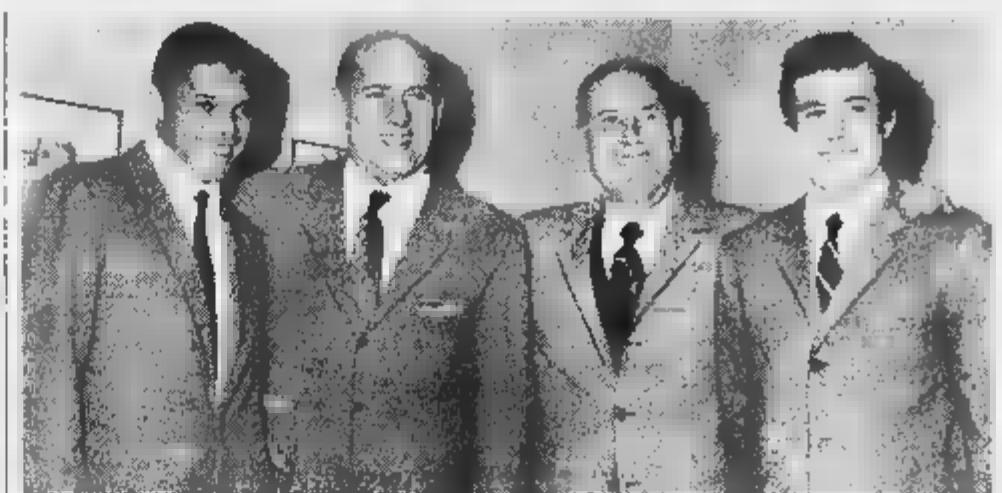
Diversi altri, fra i bianconeri, si presentano ■■ ■■ o ■■. A non parlare di Gori e di Sarti che ■■ hanno nemmeno fatto il viaggio; Bercellino, Salvadori e Del Sol sono più o meno ■■ malconci. Il primo ha l'osso del naso rotto, per quella famosa frattura che l'arbitro Francesco aveva considerato come una palese infrazione. Salvadori ■■ Sol ■■ stati toccati piuttosto duramente mercoledì scorso. Ne conseguono in-

teresse diverse nella formazione da allineare contro la Roma. Equamente si trovano in condizioni fisiche alquanto incerte sia Zigioli che De Paoli.

In tali condizioni, Heriberto ■■ viene a trovare impossibilitato ad annunciare la composizione in cui la sua squadra entrerà in campo allo stadio Olimpico di sicuro, pare, vi sia soltanto la formazione della prima linea, la quale dovrebbe ■■ così schierata: Favalli, Del Sol, Zigioli, Cinesinho, e Menichelli.

Certa pure la presenza ■■ Anzola in porta. Incerti sono invece i rimanenti ruoli per quanto si possa ritenere che i due terzini debbano essere Coramini e Leoncini. Pare che Salvadori possa giocare come ■■ libero ■■, con Sacco come mediano laterale. Fino al momento di entrare in campo, comunque, non ■■ possibile conoscere con precisione l'undici che il sodalizio torinese sarà in grado di allineare. Incerta la posizione ■■ Bercellino.

Note già fin d'ora a ■■. ■■ formazione della Roma. Esso ■■ annunciata come la seguente: Pizzaballi;



Jair e Dordoni hanno chiuso ieri in modo sportivo un episodio inaccettabile: durante un accesso Roma-Samp il difensore dei liguri aveva detto «sporco negro» ■■ Jair. Il giocatore ■■ chiesto scusa all'avversario, spiegandogli che l'infelice frase era dovuta ad uno scatto di nervi non a malanimo. Nella civile Italia (e tantomeno nel campionato) non esistono problemi di razzismo. I calciatori hanno sorriso della vicenda ormai dimenticata. Nella foto: Jair (da sin.), Bernardini, Pugliese o Dordoni

la; Robotti, Carpenetti; Penella, Losi e Cappelli; Taccola, Cordova, Enzo, Ferrari e Capello.

Per ultimo, citiamo un gesto simpatico. La Sampdoria, che deve giocare a Napoli domani, si ■■ fermata nel compiere il suo viaggio a Roma e, in questa occasione, su iniziativa dell'allenatore dei biancorossi Bernardini, hanno fatto la pace, dopo la recente burrasca, i giocatori Jair, della Roma, e Dordoni, della Sampdoria.

Vittorio Pozzo

L'arbitro per Roma

La Juventus ha protestato contro la designazione di Huber

La Juventus ha confermato ieri di avere ricevuto da Roma una lettera con l'annuncio della designazione dell'arbitro elvetico Huber ■■ per la ■■ bella ■■ con l'Eintracht in programma il 30 marzo nella città svizzera.

Huber il 15 giugno 1968 dirigerà il confronto fra bianconeri ed ■■ mista Zurigo-Lesana a Zurigo per la Coppa delle Alpi; la gara fu molto burrascosa e venne interrotta per le discussioni seguite alla concessione di ■■ rigore per un in-

tervento di Castano su Peter Meier. L'arbitro non seppe neppure in pagno la partita, provocò incidenti nei quali i bianconeri ebbero la peggio, subendo anche pesanti squalifiche.

La designazione di Huber per l'imminente gara di Roma ■■ spiacevole: ieri la Juventus ■■ protestato con un telegramma.

Questo il programma odierno

Serie A (7ª giornata ritorno)

Ora 15
Bologna-Inter (1-1). Arbitro: D'Agostini.
Brescia-Fiorentina (1-0). Di Yonno.
Mantova-Lanerossi (0-0). Godevelli.
Milan-Cagliari (2-2). Toselli.
Napoli-Samp (1-1). Cammilleri.
Roma-Juventus (1-0). Lo Bello.
Torino-Atalanta (1-1). Passanese.
Varese-Spal (3-1). De Robbio.

CLASSIFICA: Milan p. 33; Napoli 26; Torino e Varese 25; Inter e Fiorentina 23; Cagliari e Juventus 22; Bologna e Atalanta 20; Roma 18; Sampdoria 18; Spal e Lanerossi 16; Brescia 15; ■■.

Serie B (5ª giornata ritorno)

Bari-Pisa (and. 2-5). Arbitro Vacchini.
Catania-Lazio (0-1). De Marchi.

Genoa-Reggina (0-2): Valagussa.
Messina-Modena (0-0): Genet.
Novara-Monza (1-1): Levero.
Padova-Lecco (2-0): Giotto.
Palermo-Livorno (0-0): Michelotti.
Potenza-Perugia (1-1): Marchetti.
Reggina-Venezia (2-2): Branzoni.
Verona-Catanzaro (1-1): Accornero.
Riposa: Foggia.

CLASSIFICA: Palermo p. 33; Pisa 30; Foggia 29; Verona 28; Livorno 27; Catania, Catanzaro ■■ Bari 26; Monza e Reggina 25; Lazio e Reggina 24; Padova 23; Genoa e Novara 22; Perugia 21; Venezia ■■ Lecco 19; Modena ■■ Potenza ■■ Messina 18.

In seguito alla decisione presa ieri dalla Caf, la Lazio ■■ retrocessa di un punto ed il Lecco ■■ avanzato ■■ lunghezze.

GARANZIA UVA

L'onesto vino ZIGNAGO

è uva sana e matura selezionata nei luoghi d'origine

Il tappo a corona garantisce l'inalterabilità e la perfetta igiene del vino ZIGNAGO

CRONACHE DELLA MEDICINA

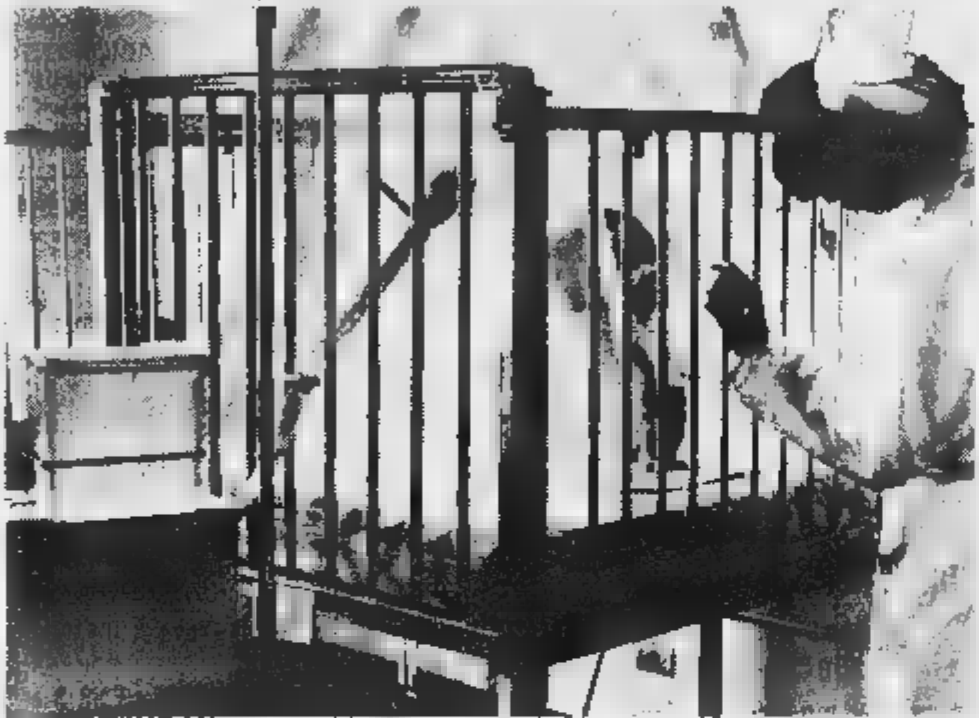
Quando un bimbo presenta degli squilibri nel carattere

Le cosiddette «turbe caratteriali» hanno un'importanza decisiva nei rapporti con l'ambiente - Necessità di inserire il bimbo nella società attraverso adeguati orientamenti pedagogici e didattici

Nel vasto campo delle psicopatologie infantili le turbe caratteriali occupano un posto importante: sono il riflesso dell'individuo sotto i suoi molteplici aspetti organici, familiari e sociali, e si possono considerare espressioni di perturbamenti dei rapporti con gli altri, che, nel bambino, più che nell'adulto, sono in parte determinati dal temperamento, sia pure temporaneo, dalla famiglia. Il bambino verrà collocato in qualche istituto addestrato, allo scopo di intervenire con trattamento adeguato, oppure potrà essere preso in considerazione anche l'inserimento presso una famiglia diversa da quella di origine, possibilmente dove convivano altri bambini, in campagna, con divieto rigoroso alla famiglia di visitare il bambino fino a guarigione conclamata. Questo provvedimento, apparentemente brutale, ha come presupposto il principio che, essendo i disturbi del bambino legati alla famiglia, alle perturbazioni dei rapporti affettivi e propri familiari, l'esperienza vissuta di un nuovo tipo di relazione affettiva rassicurante e di rapporti interumani equilibrati, possa correggere la situazione caratteriale. È fatto, quando è stato possibile, effettuare, anche in casi spessieriti ormai, passibili di miglioramento.

prof. Amos Fon
Medico Istituto Psichiatrico
per l'infanzia di Torino

Il nebulizzatore ultrasonico



tratta d'un congegno di fabbricazione statunitense che produce un vapore freddo e penetrante che, inalato, facilita l'aspirazione e rende «faticosa» e «respi- ciosa». Negli ospedali degli Stati Uniti sono già state installate circa 40 di queste macchine. Nella foto si scorge un'infermiera mentre distrae un bimbo chiuso nella tenda di plastica saturata di nebbia. Il nebulizzatore è portatile e può essere quindi usato anche in casa (Foto dell'United States Information Service)

Continui progressi dell'ostetricia e della cardiologia

Interventi chirurgici d'urgenza per salvare madre e nascituro

Ostetricia e cardiologia hanno sempre avuto stretti vincoli. Un tempo, allorché si sondava quando e come una cardiopatia — varcata i limiti dei freni farmacologici — in corso di gravidanza potesse condurre a situazioni al pericolo per la vita della gestante, tanto da dover valutare la liceità di drastici provvedimenti per la sua salvezza di questa. Ora, in quanto la cardiocirurgia è intervenuta con straordinaria mezzo corale, di «spare» nel cuore e ridurre fortemente i rischi, e quindi se ne deve considerare caso per caso le indicazioni, atte a salvare madre e nascituro. Inoltre le moderne metodiche acquisite nei rapporti tra gravidanza e cuore lesa, non che le perfezionamenti possibili di diagnosi precoci, hanno moltiplicato le possibilità di «vigilanza» e «assistenza cardiologica» delle gestanti, con risultati favorevoli.

Ma in questa collaborazione è evidente che i problemi pratici peggiorano. Alla loro soluzione conta la valutazione di un ormai larghissimo «materiale» di osservazioni cliniche del «quasi» adottato. Ecco perché abbiamo letto con interesse una chiara «messa a punto» del prof. L. Molinengo, «densata nel volume «Cardioangiologia e stato puerperale», edito in questi giorni da «Minerva medica».

Non è forse ignota neppure al prof. Molinengo che il bimbo è possibile un intervento efficace anche nell'ambito della classe normale, per altri si può rendere necessaria la frequenza di classi differenziali per caratteriali, nelle quali sia possibile l'individualizzazione del trattamento pedagogico. Questo deve effettuarsi «nella scuola che nella famiglia in modo» ari- vare ad uno stabile equilibrio affettivo.

Allorché l'ambiente nel quale il bambino deve vi-

vere risulta decisamente civo, potrà rendere necessario l'allontanamento radicale, sia pure temporaneo, dalla famiglia. Il bambino verrà collocato in qualche istituto addestrato, allo scopo di intervenire con trattamento adeguato, oppure potrà essere preso in considerazione anche l'inserimento presso una famiglia diversa da quella di origine, possibilmente dove convivano altri bambini, in campagna, con divieto rigoroso alla famiglia di visitare il bambino fino a guarigione conclamata. Questo provvedimento, apparentemente brutale, ha come presupposto il principio che, essendo i disturbi del bambino legati alla famiglia, alle perturbazioni dei rapporti affettivi e propri familiari, l'esperienza vissuta di un nuovo tipo di relazione affettiva rassicurante e di rapporti interumani equilibrati, possa correggere la situazione caratteriale. È fatto, quando è stato possibile, effettuare, anche in casi spessieriti ormai, passibili di miglioramento.

La cardiopatia di origine reumatica figura in maniera preponderante tra le forme organiche rilevanti nella gravidanza. La loro incidenza alla nascita è in costante diminuzione, ma la loro sopravvivenza è tale da richiedere, ora di stesori o re- stringimento, oppure del due vizi combinati e di gran lunga prevalente. Or- bene, mentre la semplice insufficienza mitralica non comporta «regola» ri- schi in gravidanza, la ste- nosi è concordemente con- siderata la forma più fre- quentemente responsabile di «grave accidente gravidico» (rappresentato dall'edema polmonare acuto, ossia una trasudazione di liquido sieroso nei polmoni, ostacolando gli scambi respiratori). Oltre il tipo della lesione nel conato- nato, il rischio più impor- tante lo stato funzionale dell'apparato cardiovasco- lare all'inizio della gravidan- za. Se hanno può consen- tire un certo ottimismo. Vi è poi l'età della donna. Il rischio aumenta dopo i trent'anni. L'età della cardio- patia, tanto più sfavorevole se si può dire, è il tempo trascorso dall'insorgenza. Condizioni ambientali, «civili» e familiari, sono altre variabili. Né è dimenticato quel che si dice «rischio aggravato», ad esempio, si ha un'associazione

eventi patologici della gravidanza stessa, quale la gestosi o tossicosi gravidica. Ora viene la domanda cruciale: in quali casi cardiaci sia possibile l'intervento chir- gico in gravidanza. Dati che la stessa mitralica e il vizio pericoloso più fre- quentemente in causa, e bi- nazionalmente da sapere che il primo coraggioso interven- to in gravidanza eseguito felicemente dal Brock, e com- pletato nel giugno del 1952, ebbe immediato segui- to nel mondo. Il nostro A. M. Dopplert nel 1953 lo eseguì, pure con pieno suc- cesso, in una gestante per il primo in Italia. La lette- ratura medica è ormai ric- chissima di tali osservazioni, con buone valutazioni anche a distanza di tempo. Ora si tratta solo di pun- tualizzare le indicazioni e le controindicazioni. Comu- ne è accertato che la gra- vidanza non aumenta i ri- schi e le difficoltà di tale intervento.

IL CONSIGLIO DELLA GINECOLOGIA

In bocca per capelli è invece

Nel resoconto di un re- centissimo Simposio svol- to a Milano, si è proposto di «relazione del prof. L. E. Silzbach, di New York, sulla sarcoidosi, una strana ma- lattia che può colpire anche i polmoni, dopo di essere stata accertata che ancu- na è la causa. Sono stati elencati diversi agi- di volta in volta sospetti, ma di cui mai è stato accertato. Tra questi lo spray capelli. Il nuovo ossido allarme tra il gentil sesso, di cui ci han- no fatto fede alcune lettere.

Davvero questa storia del la presenza colpevolezza del la bocca per capelli nella realizzazione di taluni di tessuti o tessuti sinteti- ci polmonare, cioè di ma- lanno — qui è la sarcoidosi — implicare il sequestro o

l'anni che, tappa su tappa, è costretto al «percorso obbligato» dei terribili con- sulti col paracadute di A- duca; quel consiglio, a mezza voce, da chi conosce nuovi portamenti preparati; quelle occhiate alle reclames sui giornali dove c'è sempre un uomo calvo che segna co- me ha risolto il problema? E, intanto, mentre il tem- po passa — e si pagano tri- buti e si offrono sacrifici all'ideale del rifugio sulla fronte — si va sempre peg- giorando: l'anno scorso, qui sul- le tempie, la pelle — si ve- deva, e adesso, c'è già il lucido più diffuso, più to- tale, su, fin verso la sommi- tà del cranio.

Secondo le ultime notizie — forse per stare al — coi tempi, che sono tempi di trapianti di ogni genere — sembra che la calvizie in- cidente si possa vincere tra- sferendo, una per una, tan- te piccole aree di capelli co- peluto dalla nuca (che re- sempre l'ultima «ar- narsi») nuda fronte o al- le troppo alte tempie. La tecnica «Crentzel» — di cui si è parlato, giorni fa, al Simposio di Roma — con- sentirebbe infatti, nel tra- pianto (dieci-venti sedute operatorie a ogni volta, 10-15 piccole «isole» di pelle che vengono «trasferite», ciascuna col suo «15 bulbi piliferi di ritorno a pos- sedere un po' di chioma in cambio di qualche miglio- «inutili peluzzi sul collo.

Ogni volta un po' di ane- stesia locale e un bisturi, ostentamente sottile, che esporta, in superficie, una piccola «isola» di pelle ancor ricca di capelli e la «mi- sce» dove, di capelli, non c'è più nemmeno l'ombra.

Sembra che i piccoli tra- pianti attecchiscano abba- stanza facilmente, e che i minuscoli cicatrici alla nu- ca restino, poi, quasi imper- cettibili. Dopo qualche gior- no — a meglio essere avvisati subito — c'è la prima delu- sione: perché i capelli tra- piantati cadono, tutti, — uno. Ma, per fortuna, nel giro di qualche settimana, c'è la seconda ondata, quel- la dei capelli nuovi, di sot- to più intenzionali a tro- varsi bene, nella nuova sede, come a casa loro.

E' davvero «vinta» l'ua- na? E' proprio sicuro que- sto recentissimo metodo? Diciamo che, di tutti i me- zzi sino ad oggi impiegati contro l'antiestetica calvi- zie, questo del trapianto chirurgico è certamente il trattamento più medico. E' una tecnica che, basata su una serie di piccole opera- zioni precise e calcolate, è questo spiega, anche, il pre- zzo abbastanza elevato: circa 15.000 lire al centimetro qua- dro) sembra aver dato, in America — ed anche a qual- cuno in Europa — risultati abbastanza soddisfacenti.

Che cosa vuol dire «chi ha già curato mille volte la calvizie ha ragione di esse- re» poi «soddisfatto» «abbas- stanza soddisfacenti»? Vnol

di radiotossine, sono state poi estratte da foglie con- taminata di lino, menta e palme. Conservate in un ambiente artificiale, hanno mantenuto la loro capacità di azione e sono state usate in molti casi di calvi- zie. Probabilmente è sta- to allora che il Kuzin e la Kriukova hanno intuito che le radiotossine potevano ostacolare il rapido svilup- po delle cellule.

L'esperimento scientifico è stato condotto dal — nelle culture di tessuti a- nelle cellule è stato risonan- to che le cellule dei tumori — sensibili all'azione del- le sostanze create dalle ra- diazioni.

I due studiosi sono stati intervistati dall'agenzia No- vosti subito dopo la conca- sione della seduta del Con- silio governativo per le so- perle e le infezioni.

Lidia Kriukova ha affer- mato — questa occasione che gli esperimenti sono sta- ti compiuti su cinquecento topi e ratti, che presentava- no tumori di vario gene- re, provocati artificialmente. Persino i peggiori tumori, come i sarcomi M-1 e 45, che di solito fanno perire l'ani- male in pochi giorni, dopo sei iniezioni hanno co- minciato a ridursi. L'effetto curativo delle radiotossine è stato controllato presso l'i- stituto di oncologia clinica e sperimentale dell'Accade- mia di scienze mediche del- l'Urss. Gli esperimenti di- ritti su un gran numero di animali hanno confermato i primi risultati. Sono stati compiuti anche esperimenti su animali che soffrivano di tumori d'origine naturale. Con nove o dieci iniezioni — ha affermato la Kriukova — essi sono quasi completa- mente guariti.

Kuzin ha tuttavia precisa- to nella stessa intervista che non esiste ancora un farma- co basato sulle radiotossine. «Ci stiamo appunto occupa- ndo della sua preparazione che presenta varie diffi- coltà di carattere puramen- te tecnico», egli ha detto, aggiungendo: «Occorre elab- orare le tecniche di concen- trazione e purificazione delle radiotossine. Per di più nel corso della purificazione le radiotossine diventano inso- lubili, ossia perdono la capa- cità di serbare a lungo le loro proprietà. Forse — si deve al fatto che le radia- zioni non hanno comparsa soltanto le sostanze distrut- tive, ma anche le corrispon- denti mitotiche. Comunque, rassicuriamo senz'altro a risul- tare queste difficoltà tecni- che. Allora si potrà parlare di un nuovo farmaco anti- tumorale, che presenterà in- dubbi vantaggi rispetto a quelli esistenti».

Intanto tutto le radiotossine e «risparmiano» le cellule sane, evitando nel- l'ambito spaziale commercio le sue proprietà emulogiche che gli attuali farmaci anti- tumorali, presi in grandi do- si, compromettono incerta- mente l'attività, a quan- to il nuovo farmaco non raggiunga soltanto i focci- tai del tumore, ma anche le metastasi, ossia le cellule cancerose sparse nell'orga- nismo. (Agenzia Italia)

doc.

UNA SPERANZA (NON DI PIÙ) PER CHI HA PERSO LE CHIOME

Trapianti contro la calvizie

E' un metodo che richiede dieci-venti sedute operatorie: piccole zone pilifere vengono tra- sferite da una parte del corpo non interessata alla sommità del capo - Parecchie



RISCALDAMENTO CONDIZIONATO REFRIGERAZIONE IDROSANITARIA

la più completa esposizione internazionale di apparecchi e materiali per impianti tecnologici nell'edilizia civile industriale

MILANO 1-7 MARZO 1968 quartiere fiero

ISTITUTO DENTALE... Casa di Cura con terapia medica preparatoria... Direttore: L. M. DALMASO Specialista nella Università di Milano... Via IV Novembre 38 - Telef. (02) 81...

SORDITÀ... novità assoluta... PERSONAL TIMPANO (LAVAZZATO)...

MICROACUSTICA... Corso Matteotti, 3 (primo piano) - Tel. 545.573

ernia... L'INSITUT HERNIENNE DE LYON... sempre prima dello studio e nella realizzazione il punto di vista è di più moderno nella tecnica... operati d'ernia o a chi... piccola ernia inguinale...

Pellicceria F.lli GIORGI... TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE... per fine stagione... le pellicce confezionate... FORTISSIMI SCONTI...

REGNO VERDE... in edicola il 1° fascicolo a L.350... FRATELLI FABBRI EDITORI

PRESTITI... CONCESSIONE IMMEDIATA... a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CENERITA - RIBERTEZZA...

FINANZIARIA FID... Via Garibaldi, 10 ang. C.so S. Pietro - Torino... Tel. 642.634 - 630.446

Cassa di Risparmio Verona Vicenza Belluno

CONCORSO PER DIRIGENTI

Indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ai posti di:

DIRIGENTE SERVIZI DI RAGIONERIA
(Ragioniere Capo)
titoli richiesti: Laurea in economia e commercio o Diploma di ragioniere.

DIRIGENTE SERVIZI SEGRETERIA E AFFARI GENERALI (Segretario)
titoli richiesti: Laurea in giurisprudenza o in scienze politiche.

Interessano unicamente elementi di prim'ordine con esperienza pluriennale in mansioni direttive — generali o settoriali — presso aziende e istituti di credito, presso enti e amministrazioni pubbliche, imprese pubbliche e private di rilevante importanza economica e finanziaria.

Età: minimo 35 anni - massimo 50 anni, salvo eccezioni di legge in vigore.

Trattamento economico e pensionistico: quelli attenti per la categoria Dirigenti e norme dei vigenti contratti collettivi nazionali ed aziendali.

Termine per la presentazione delle domande: 12 di mercoledì 20 marzo 1968.

Per informazioni richiedere bando di concorso, l'indicazione del posto al quale si intende concorrere, alla Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno - Ufficio del Personale - Via Garibaldi, 1 - 37100 Verona.

RUMIANCA - Società per Azioni - TORINO
CERCA per proprio Servizio Tecnico di Sede **INGEGNERE CHIMICO PROGETTISTA**
esperienza almeno 5 anni processa e progettazione meccanica strumentale impianti chimici.
curriculum, referenze e pretese a:
RUMIANCA - Corso Montevetro, 37 - 10129

INDUSTRIA MATERIE PLASTICHE
In Torino CERCA OPERAI TURNISTI da addebiare alla linea di trafilatura. Scrivere dettagliando esperienza e punti occupati a:
PUBBLICITA' STAMPA 2334 - TORINO

SOCIETA' DI IMPORTANZA NAZIONALE
IN TORINO
CERCA, IMMEDIATA:
— 1 ingegnere civile con buona pratica di cantiere;
— 2 laureati in economia e commercio;
— 2 laureati in giurisprudenza.

OFFRONO:
— un immediato inquadramento contrattuale;
— una remunerazione adeguata;
— concrete possibilità di carriera.
SI RICHIEDONO:
— buona dotazione organizzativa e di comando; personalità brillante, dinamica e autonoma; carattere tenace e volitivo;
— età massima: 30 anni;
— mancato o esenzione dal servizio militare.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA - TORINO

IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA PRODUZIONI SERIE
CERCA per stabilimento in Bari:
— Capo attrezzatura ed impianti utensili
— Capo squadra demitrici e creazioni
— Operai-preparatori torni semi-automatici (a tornitura)
Accettati operai specializzati — buona esperienza specifica: immediato avanzamento. Concorso — trasferimento in loco.
Età, mansioni, pretese a: Casella 303/M - SIP MILANO

L'ALPESTRE
Il famoso digestivo Rev. F.I. di Carmagnola
CERCA **RAPPRESENTANTE**
veramente introdotto, per la Provincia di Torino (escluso Capoluogo).
Scrivere dettagliando alle: S.A.S. FRESIA - Carmagnola

Publicità Industria
Cosmetica e Profumi
CERCA **RAPPRESENTANTI**
o viaggiatori Piemonte, Liguria, Lombardia.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 550 - TORINO

CITTA' DI TORINO
Avvisi di concorsi pubblici, titoli ed esami, a posti di ingegnere di classe.

Sono aperti i seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami:
n. 1 posto di ingegnere di II classe (elettronica);
n. 1 posto di ingegnere di II classe (idraulica);
n. 8 posti di ingegnere di II classe (edilizia, architettura, urbanistica);
n. 3 posti di ingegnere di II classe (porti, strade, trasporti);
n. 1 posto di ingegnere di II classe (meccanica).
SCADENZA: 25 APRILE 1968.
Per informazioni rivolgersi alla Rappresentazione Personale dell'Amministrazione di Torino.
Il Seg. min. reggente R. SORVIA
Il Sindaco G. GROSSO

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA
PROVINCIA ALESSANDRIA
NECESSITA' per ampliamento della propria divisione commerciale estera di **UOMO CAPACE, QUALIFICATO, DINAMICO**, a conoscenza perfetta parlato e scritto di tedesco ed inglese con esperienza commerciale.
Inviare curriculum a: Pubblicità Stampa - Torino.

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE
CERCA **Laureato Economia-Commercio** e **Giurisprudenza** cui affidare responsabilità amministrative Laboratorio ricerche vicinanza Roma.
REQUISITI:
— Conoscenza delle lingue in corso e francese (ottima di una delle due, minima dell'altra);
— almeno 10 anni di esperienza amministrativa acquisita nel settore Personale, Bilancio, Servizi Generali presso industrie e Istituzioni Scientifiche;
— Conoscenza linguistica estrema;
— Inviare curriculum vitae, Casella Postale 64 - 00044 Frascati.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

ATOR

Consulenti di Direzione

Una grande società internazionale ha incaricato a selezionare un

DIRIGENTE DI VENDITA

per la consociata italiana distributrice di macchinari e attrezzature per l'

INDUSTRIA GRAFICA

La persona che cerchiamo dovrà essere un venditore di alto livello capace di avere la completa responsabilità operativa della Società Italiana e l'obiettivo di rapida espansione del fatturato ed una effettiva penetrazione del mercato.

Il candidato ideale: un'età compresa tra i 35-45 anni, ricopre attualmente una posizione di rilievo nel campo delle vendite con la qualifica di dirigente, possiede una profonda conoscenza del mercato italiano dell'industria grafica ed è maturato una fattiva esperienza di contatti di alto livello. Sono elementi preferenziali: laurea, un'esperienza tecnica specifica per il macchinario in questione e la conoscenza del francese e dell'inglese o tedesco.

Al candidato prescelto sono assicurate concrete possibilità di carriera e retribuzione agli obiettivi raggiunti. La retribuzione, comunque superiore ai 5 milioni di lire, sarà commisurata alle qualifiche e alle esperienze maturate.

L'identità del candidato sarà rivelata alla Società nostra cliente solamente dopo la sua esplicita autorizzazione. Le persone interessate sono pregate di inviare un curriculum dettagliato citando il riferimento A 106/DV al seguente indirizzo:

ATOR CONSULENZA AZIENDALE S.p.A. - Via Victor Hugo, 2 - Milano

Importante GRUPPO INDUSTRIALE
ASSUME per proprio Stabilimento in **ANALISTA TEMPI E METODI**
— esperienza specifica almeno triennale

Età richiesta: 25-35 anni. Titolo preferenziale: diploma di perito industriale. La posizione offerta è di notevole autonomia e consente interessanti possibilità di sviluppo a persona effettivamente capace e preparata. Prevedere età, titoli compiuti, eventuali corsi di addestramento seguiti, occupazioni e mansioni precedenti, trattamento economico attuale e richiesto, indirizzando a: CASSELLA 303/M - SIP MILANO

Industria Chimico Farmaceutica Importanza Mondiale
assumerebbe

LAUREATO IN VETERINARIA

Indirizzo curriculum manoscritto a: PUBBLICITA' STAMPA 822 - TORINO

DEA-DIGITAL ELECTRONIC AUTOMATION S.p.A. - 10148 Torino V. Lanzo 126/128
— bidimensionali a comando elettronico per la misura e la tracciatura di grandi pezzi
— Meccanismi automatici per il disegno tecnico



La D.E.A., dovendo far fronte alla crescente affermazione dei propri prodotti presso le grandi industrie d'avanguardia (contratti automobilistici, aerospaziali, ecc.) in Europa, in America, in Russia ed in Giappone, nell'ambito dei programmi di potenziamento dei propri organici, ricerca operai

MONTATORI MECCANICI SPECIALIZZATI

Non sono richieste conoscenze elettroniche.
Alta persona prescelta sarà proposta di frequente, in ore serali, un corso teorico-pratico di due settimane, al termine del quale verrà operata la selezione definitiva al fine dell'assunzione.
La persona assunta verrà inquadrata nella prima categoria. Sono previste: ottima retribuzione, attività interessante e buone prospettive.
Si prega di presentarsi in Via Lanzo 126/128, entro il 15 marzo nei giorni ed alle ore seguenti: Giovedì, Mercoledì, Venerdì dalle ore 8 alle 10; Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 17 alle 19.

2 VENDITORI QUALIFICATI
ORGANIZZAZIONE DI VENDITA

OFFRE: assunzione immediata con inquadramento sindacale - stipendio fisso - incentivi - diaria - rimborso spese.
di lavoro: TORINO - CUNEO - ASTI - VERCELLI - AOSTA - NOVARA.
RICHIEDE: Istruzione media - età 25-35 anni - precedenti esperienze di vendita.

Scrivere dettagliando curriculum allegando foto recente non restituibile a: PUBBLICITA' STAMPA 123 - 20100 MILANO - garanzia massima riservatezza.

INDUSTRIA INTERNAZIONALE RICERCA IL POTENZIAMENTO DELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE
FUNZIONARI DI VENDITA

Sede di lavoro: **PIEMONTE**
L'incarico comporta contatti di alto livello e funzioni di responsabilità ed autonomia.
SI RICHIEDE: Età non superiore ai 30 anni; esperienza di vendita di almeno tre anni; abitudine ad un lavoro autonomo, dinamico ed organizzativo.
SI OFFRE: Categoria e retribuzione di primo interesse; auto di media cilindrata della Società; 8 giorni lavorativi; rimborso spese di viaggio e di alloggio.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 125 - 20100 MILANO

GRANDE AZIENDA INDUSTRIALE TORINESE
assume

CAPO SERVIZIO DEL PERSONALE

Si richiedono i seguenti requisiti:

ESPERIENZA minima almeno quinquennale nel campo della direzione del personale con particolare riguardo alla ricerca, selezione, addestramento e valutazione del personale.

DETTAGLIARE precedenti professionali, titolo di studio, età e pretese economiche, a:

PUBBLICITA' STAMPA 6389 - TORINO

INDUSTRIA METALMECCANICA IN TORINO
operante in lavorazioni di media serie
RICERCA il seguente personale:

1) per il reparto lavorazioni meccaniche su macchine operatrici e trasferimento automatico edite e produzione di rubinetteria, raccorderia ed accessori in metallo non ferroso.
2) RESPONSABILE per il reparto montaggio in piccoli complessi meccanici.

SI RICHIEDE:
Formazione preferibilmente a livello perito industriale con precedente esperienza almeno decennale. Conoscenza delle lavorazioni di incisione e di galvanizzazione. Per la posizione 1) è necessaria la conoscenza delle macchine automatiche e trasferimento automatico.

SI OFFRE:
Retribuzione adeguata alle capacità del candidato. Responsabilità diretta di direttore di stabilimento. I candidati verranno selezionati in base ad esame a ed un colloquio.
Si prega di scrivere entro otto giorni dalla data del presente annuncio allegando un breve curriculum con dettagli sull'esperienza precedente e indicando i termini di disponibilità. A tutti i candidati verrà data risposta entro 20 giorni. E' assicurata la completa riservatezza.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 2251 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA
per potenziamento officina ASSUME:

— DISEGNATORI 2° CATEGORIA
— AGGIUSTATORI 1° CATEGORIA
— MONTATORI 1° CATEGORIA

Dettagliare età, posti occupati, scuole, pretese.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 6239 - TORINO

NOTA INDUSTRIA SVIZZERA
CERCA per il Piemonte un **VENITORE** residente Torino, disposto a vendere e consegnare alle farmacie prodotti di tipo **meccanico** della ditta. Si richiede presenza, dinamismo e volontà.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6244 - TORINO

COMPAGNIA INTERNAZIONALE DISTRIBUTRICE DI MUTUAL FUNDS

NUOVI DA AVVIARE
dopo adeguata preparazione, nella carriera di Fondi Comuni d'investimento.
Interessanti guadagni — possibili — questo settore già sviluppato da decenni in U.S.A. ed Europa Occidentale. Massimo sigillo. Indicare età. Indirizzare a: ROLAND GRITSCH - C.P. 3477 - MILANO

NOTIZIA SOCIETA' CERCA AGENTI A PROVVISORE
bene introdotti campo Tubi P.V.C. e laminati metallici per alcune provincie e Aosta.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6251 - TORINO

La TINA PAK CARTA RUBIERA (Reggio Emilia)

INDUSTRIA CARTOTECNICA SPECIALIZZATA IN CONTENITORI PER LIQUIDI
cerca per direzione proprio laboratorio controllo qualità **LAUREATO IN CHIMICA**
30-40 anni, con effettiva esperienza almeno triennale settore cartario. Inviare dettagliato curriculum specificando referenze e richieste a: PAK CARTA - 42048 RUBIERA (Reggio Emilia)

ANTICA CASA VINICOLA SCARPA - NIZZA (ASTI)
CERCA RAPPRESENTANTI particolarmente introdotti presso scatti ristoranti, nella provincia di ASTI - CUNEO - ALESSANDRIA - NOVARA - INFERIA - PIACENZA. Scrivere dettagliando referenze ed introduzioni.

PRODUCT
Consumer Products - Turin
We require: Thorough knowledge of Italian Market - Experience in products marketing - Working knowledge of English.
We offer: Development possibility - Independent work - Responsibility.
Apply with curriculum vitae and indication of salary required to: Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2261 - TORINO

TRI VERNICI IMPORTANZA
potenziamento quadri commerciali
ricerca GIOVANI VENDITORI PIEMONTE
Vendita organizzata in azienda in forte sviluppo. Assoluto minimo provvisoriale, concorso spese, reali possibilità guadagno e carriera.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2230 - TORINO

PERITI ELETTRONICI
Complesso importanza internazionale

per interessante e vario lavoro di ricerca, posizioni di rilievo nei propri laboratori.
Al personale assunto verrà richiesto il progettare e costruire originali apparecchiature di laboratorio e di eseguire conseguenti misure chimico fisiche.

RICHIEDESI:
— Dinamicità e spirito di iniziativa
— Volontà di apprendere e di perfezionarsi
— Una precedente esperienza (preferibile, ma non necessaria)
— Obblighi militari assolti.

OFFRESI:
— Interessante trattamento retributivo e comunque adeguato capacità
— Settimana lavorativa di 8 giorni
— Sede di lavoro in provincia di Savona.
Il personale della Società è stato avvertito del presente annuncio. Scrivere specificando età e dettagliando curriculum a: CASSELLA 363/P - SIP - MILANO

AZIENDA ELETTROMECCANICA

operante su tutti i principali mercati mondiali ricerca elementi altamente qualificati per i seguenti servizi

SP 1 - Capo servizio assistenza tecnica e manutenzione impianti esterni

La persona prescelta dovrà avere età compresa tra i 30 e i 35 anni, notevole senso di responsabilità nell'assunzione decisa a livello operativo, ascendente sul personale operaio, doti di comando e dinamismo. E' indispensabile che i candidati abbiano una provata esperienza nell'organizzazione e nella conduzione di un servizio di assistenza tecnica presso i clienti, facilità nei contatti umani con gli stessi.
Un diploma tecnico, la conoscenza delle lingue e una competenza specifica nel degli impianti termici costituiscono titolo preferenziale.

SP 2 - Responsabile magazzino e reparto spedizione

La persona prescelta dovrà avere età non superiore ai 40 anni, provata pluriennale esperienza amministrativa, conoscenza merceologica dei prodotti proprii, sensibilità e finezza settore specifico. Si richiede inoltre energia, dinamismo e applicata doti di organizzatore nell'ambito del proprio servizio.

offre, oltre ad interessante retribuzione, l'inserimento in un complesso aziendale moderno ed in fase di sicuro e rapido sviluppo.

Coloro che si ritengono in possesso dei requisiti richiesti sono invitati ad inviare un dettagliatissimo curriculum vitae citando il riferimento della posizione. Interesse a:

PUBBLICITA' STAMPA 2332 - TORINO

SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE
con sede a Milano, cerca per il potenziamento della propria organizzazione nella provincia di Torino

GIOVANI
da avviare a carriera commerciale. Inviare curriculum, i candidati prescelti verranno convocati per un colloquio preliminare presso la Filiale di Torino.
Scrivere a: Dr. A. CAMBARCA - Casella Postale 922 - 20100 Milano

PERSONALE QUALIFICATO maschile e femminile
CAPI SQUADRA formatura e macchina

cerca da STABILIMENTO PROVINCIA ASTI
CON FONDERIA e GIARA
Possibilità alloggio in moderni appartamenti con bagno, garage, riscaldamento centrale. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6279 - TORINO.

IMPORTANTE CASA EDITRICE cerca venditore
veramente qualificato per Piemonte, esclusa Torino. Viapre a libri, cartoline, distributori. Condizioni: diaria - chilometraggio - provvigioni - premi di vendita.
Scrivere: STAMPA 118 - 20100 MILANO

Modernità e tradizione

sono le caratteristiche della nostra impresa, prima tra le più grandi del nostro ramo in campo europeo. I 140 venditori della nostra dipendenza visitano stabilimenti medio aziende in Germania, Italia, Francia, Belgio, Inghilterra, Danimarca, Austria e Svizzera.

PER LO SVILUPPO della nostra organizzazione
Italia cerchiamo

WASCHLORI giovani e capaci
per Torino e Cuneo

Le condizioni comprendono un fisso mensile, provvigioni, diaria e rimborso chilometroni.
Indirizzare le offerte all'agente pubblicitario:
DREWS WERBUNG - 2 Hamburg - 12131 - GERMANIA

IMPORTANTE AZIENDA cerca VENDITORE CON MANSIONI AMMINISTRATIVE

per ulteriore sviluppo già affermata organizzazione di vendita nel settore dei tubi inossidabili, nastri, fili ed altri prodotti per applicazioni spaziali. L'attività si svolgerà in Piemonte.
REQUISITI: Età 25-35. Adeguato grado di istruzione tecnica. Provata esperienza commerciale. Obblighi militari assolti.
OFFRESI: Inquadramento categoria impiegatizia. Rimborso spese. Auto. Dettaglio curriculum, referenze e pretese a: PUBBLICITA' STAMPA 2245 - TORINO

UN'IMPORTANTE AZIENDA LOMBARDA CI HA INCARICATO DI SELEZIONARE IL DIRETTORE DI STABILIMENTO RESPONSABILE DELL'IMPOSTAZIONE DEI PROGRAMMI E DEI METODI

SI RICHIEDE:
— Laurea in Ingegneria Meccanica;
— Età compresa tra i 35 ed i 45 anni;
— Esperienza acquisita nel settore;
— Capacità organizzativa e di conduzione.

All'impiegativa posizione, in un organismo in espansione, si offre adeguata retribuzione, conforme alla preparazione professionale e candidati.

Il nominativo verrà comunicato alla Società nostra Cliente solo dopo autorizzazione dei candidati.

Inviare curriculum dettagliato a:

ING. e ASSOCIATI
Consulenti e Organizzazione
Corso Sempione, 20145 - MILANO.

INDUSTRIA
assume disegnatore meccanico progettista e altro partecolista.

Entrambi buona esperienza per ufficio tecnico, attività di montaggio. Retribuzione adeguata capacità. Scrivere dettagliando a: PUBBLICITA' STAMPA 2230 - TORINO.

IMPORTANTE FARMACEUTICA SVIZZERA
cerca COLLABORATORE SCIENTIFICO per propaganda medica Piemonte con Sede Torino.
Scrivere: 363/P - SIP - MILANO

OPERATORI OPERAI
esperti stampaggio bakelite cerca importante azienda materiale plastica. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2178 - TORINO

LAUREATO
Economia Commercio comprovata esperienza registratori capo Comuni 1° e 2° classe. CERCA COMUNE DI BUSTO ARSIZIO 1/8 per posto analogo provvisorio in attesa espletamento concorso. Rinvolare domanda Segreteria Comunale entro il 20 marzo 1968.

Un nuovo documento dell'episcopato

I cattolici, secondo i vescovi non sono abbastanza maturi?

L'assemblea episcopale prende atto delle vivaci critiche suscitate dall'invito a votare per un solo partito - Ma si limita ad augurare che al più presto i cattolici italiani acquistino sufficiente preparazione per «libere scelte» nel campo sociale e politico

(Dal nostro corrispondente) Città del Vaticano, 2 marzo. L'Osservatore Romano pubblica un lungo comunicato ufficiale sui lavori dell'assemblea generale dei vescovi italiani, conclusasi a settembre a Roma. Il documento lungamente soppesato e vagliato, insiste sui temi consueti della famiglia e dell'azione dei cattolici nella vita temporale. Quanto al primo punto i vescovi dichiarano di «non poter sentire sofferenza profonda per quelle famiglie che, per superfluità nel formarsi o per dolorose vicende, non possono nel passato del tempo, sono come focolari spenti e liti. Aggravano che ad fronte di persistere della campagna divorzista, che altera alla intima natura dell'istituto matrimoniale e prepara alle famiglie dolorose conseguenze, come è evidente là dove il divorzio è ammesso e praticato, l'episcopato italiano ha fatto e continuerà a far sentire la sua voce ed a richiamare l'attenzione dei pubblici poteri a più ancora la precisa responsabilità dei cittadini».

Notevolmente più interessante la parte del documento che riguarda i cattolici, nella vita pubblica, argomento della «dichiarazione episcopale del 15 gennaio che raccomandava una sempre «necessaria» unità di fronte alle elezioni non lontane. Il comunicato fa esplicito riferimento agli «errori» suscitati in Italia dalla dichiarazione, dicendo l'oggetto di «attenta considerazione» dell'assemblea episcopale. La reazione più clamorosa fu data, come si ricorre, dalla protesta di un gruppo di intellettuali che respinsero le indicazioni dei vescovi, definendole «pesante interferenza» nella libera scelta politica «cattolici italiani».

Nel comunicato si ribadisce che l'episcopato ha espresso «ancora una volta il pieno consenso» sulla dichiarazione del 15 gennaio: e questo vuol dire che i vescovi, dopo qualche di discussione anche vivace, giorni dell'assemblea, si sono infine allineati per sostenere le direttive espresse nella dichiarazione stessa, redatta «d'autorità» e contrassegnata dalla firma globale e generica «i vescovi italiani».

Seguono poi espressioni che sembrano intenzionalmente dire qualche soddisfazione, ma pure semplicemente profetizzata nel futuro, «cattolici» protestatori. Vi si assicura infatti l'urgenza e la indispensabilità della «crescita» del laicato cattolico «nella più maturata distensione e consapevolezza delle sue responsabilità nei vari settori della vita civile, sociale e politica». E si conclude: «questo possesso di «pieno e integrale della verità cristiana da parte dei laici, sarà elemento determinante delle libere scelte anche nell'ordine temporale con la salvaguardia della unica scienza morale, che guida il cristiano in tutto il suo agire». Parole un po' involute, per dire che non è un «venuto il momento» della libera scelta per i cattolici e che attualmente la via da seguire, «giudizio dei vescovi, rimane quella della «necessaria unità» attorno ad un partito.

Filippo Pucci

Sonia Gandhi sta bene ed è uscita per compiere

Nuova Delhi, 2 marzo.

Sonia Gandhi, moglie del figlio del primo ministro indiano, signora Indira Gandhi, è uscita stamane di casa per fare alcune compere, nel centro di Nuova Delhi, con i familiari. Sonia che indossava il costume Punjab, è stata riconosciuta dai clienti dei negozi e fatta segno a espressioni di simpatia.

L'insediamento che l'aveva colpita dopo il matrimonio, celebrato la scorsa settimana, era stata causata dall'eccessiva quantità di spede ingerite nel corso delle numerose feste organizzate in onore suo e dei marito. I medici hanno detto che le attuali condizioni di Sonia, che risente «qualche complicazione appendicolare, non sono tali da giustificare un intervento chirurgico. (Ansa)

Citati quattrocento testi per il processo Cavallero

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 2 marzo.

(p.m.) Nel prossimo giorno il sostituto procuratore della Repubblica, Scoppelliti, ed il consigliere istruttore, Amati, si recheranno al carcere di San Vittore per contestare formalmente ai componenti della banda Cavallero le accuse che vengono loro rivolte: il dottor Scoppelliti ha infatti terminato la requisitoria di rinvio a giudizio contro i Cavallero, Adriano Rovinotto, Santo

Notarnicola e Donato Lopez. E' lunga cinquemila pagine e, per scriverla, il magistrato ha perduto anche alcune notti.

L'elenco delle contestazioni del p.m. non comprende il reato di strage che era stato iscritto in un primo tempo ai quattro accusati per la tragica rapina di largo Zandonati, avvenuta il 25 settembre scorso. Essi, tuttavia, essendo stati riconosciuti «sani» mente, rischiano l'ergastolo. Devono infatti rispondere di 4 omicidi a Milano e a Cirié, associazione per delinquere, 23 rapine, 20 furti, 11 tentati omicidi, tentato omicidio con panno, 8 imputazioni di lesioni gravi e gravissime, accuse di lesioni contro 25 cittadini e agenti, 5 sequestri di persona, porto e detenzione di armi, totale è di oltre 100 capi d'accusa.

L'arsenale della banda, sequestrato dalla polizia e dai carabinieri a Milano, Torino, Genova e Casale Monferrato, era composto di dieci fucili mitragliatori, dieci mitra, moschetto, quaranta pistole. Il magistrato, entro pochi giorni fisserà la data del processo. Al dibattimento deporranno 400 testimoni.

Il piemontese, vive in Val di Lanzo Il decano degli alpini ha compiuto 100 anni

Sino a qualche anno fa suonava il bombardino nella banda comunale. Comincia la giornata con un «cicchetto» di grappa e fuma in continuazione



Simone Viviani, l'alpino centenario di Balangero

(Nostro servizio particolare)

Balangero, 2 marzo.

Gli alpini torinesi si riuniranno domani a festeggiare il loro decano: Simone Viviani di Balangero. Ha compiuto cent'anni il 10 ottobre, è il più vecchio alpino della provincia. Alla leva, nel 1877, trovò un numero basso (allora si sorvegliava la durata del servizio militare, una specie di tombola, più basso era il numero, più lunga era la ferma) e scarpino per tre anni sui monti della Val di Susa. Il corpo degli alpini era nato cinque anni prima, gli misero in capo la bombetta nera, la penna e sulle spalle uno zaino con tre mitragliatrici. «Mi ricordo ancora» dice «le marce sul Moncenisio e sul Rocciamelone. Era una vita dura».

Male non gli hanno fatto perché è arrivato a cent'anni con tutti i capelli in testa, candidi naturalmente, vispo e sano come un pesce. Comincia la giornata con un «cicchetto» nel caffè, mangia di tutto, sia pure con parsimonia. Si beve il suo bicchiere di vino: ogni pasto e ha sempre in bocca un mezzo toscano che pipa di gusto. E' rimasto vedovo sedici anni fa, non ha avuto figli. Vive indipendentemente: una linea carretta nella sua casetta di Balangero, lo accudiscono le nipoti: «Ma» dicono «non da nessun fastidio. Si veste e si lava da solo, a lui si lava quattro passi nel protetto quando c'è sole, in sera quando fa freddo, si lava con la televisione fino a tardi. Protesta solo quando è il momento di andare a letto: «E' ancora presto, non ho sonno».

Nem vuole mechi. Fino a un anno fa leggeva il giornale e si interessava di tutto: ora deve accontentarsi dei titoli discusse da i debiti dello Stato, della partita di calcio, le bombe atomiche, di musica: negli alpini è stato trombatiere, fino a qualche

anno fa suonava il bombardino nella banda comunale. Ha sempre lavorato i campi. Il stato presidente della Mutua incendi e della Mutua contro i rischi agricoli, ha mai lasciato Balangero, se per qualche adunata degli alpini o fugaci puntate a Torino.

Al novant'anni, una nipote gli ha augurato di arrivare al cento. «Perché» — lo ha chiesto un po' risentito — non sai contare più in là? Ora ha tagliato il traguardo del secolo e prosegue impareggiabile: «Bisogna aver pazienza» — è il suo motto — «e si arriva». Ora però ha posto ai familiari una condizione: «gli» — quindi in corso.

Il P. M. aveva chiesto l'assoluzione Due anni il giovane farinese per la rapina di Moncalieri

La Corte d'Assise di Torino ha condannato a 2 anni di reclusione il torinese Oscar Maraldi, di 21 anni, ritenuto colpevole di un rapina di 10 milioni di lire compiuta il 12 gennaio scorso. Il P.M. aveva chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove. I giudici hanno invece condannato all'impulso del processo, le attenuanti generiche, ordinando, contemporaneamente, la trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica. La sentenza è stata pronunciata dal giudice Paolo Rossi, per falso uso dei testi, Rocco Zanelli, di 36 anni.

Nella mattinata hanno parlato i difensori. L'avv. Gabri ha messo in risalto che, in molte del 10 ottobre scorso, sul piazzale dell'autobar di Moncalieri, si fermarono due auto, una con a bordo il Maraldi e lo Zanelli. L'altra con due, a forse tre, uomini. «Questo giovane è di mia» una disgraziata fattura: mentre stava litigando

«Voglio una gran festa ogni anno, non ogni dieci. Dopo i miti, i compleanni contano di più».

L. m.

L'episodio di notte a Loro

Torinese picchiata a rapinata da tre giovanotti su un'auto

(Dal nostro corrispondente)

Loro, 2 marzo.

(r.a.) Una giovane torinese, Giovanna Simplicio, di 28 anni, residente in una pensione di via Boggio 1, s'è fatta rapinare oggi all'ospedale San Giovanni a Torino in seguito ai colpi subiti la notte tra martedì e mercoledì scorso da tre giovanotti che hanno assediato e derubato a Loro. I medici hanno riscontrato alla Simplicio contusioni al capo e al naso e l'hanno dichiarata guaribile in otto giorni.

La ragazza — secondo quanto ha raccontato oggi — era stata avvicinata sera fa all'una, davanti al cinema Siro e Loro, da tre giovani a bordo d'una «600» chiara e che l'avevano invitata ad una passeggiata. «Ho accettato», ha detto la Simplicio — «ma ad un tratto mi sono accorta che i tre si stavano dirigendo verso una zona a me sconosciuta e non verso quella concordata. Ho chiesto loro di fermarsi, ma per tutta risposta si sono fatti minacciosi. Quindi, fermati l'auto in una «bua», mi hanno picchiata, strappandomi la borsetta, nella quale dovevo avere circa trentamila lire. Fortunatamente mi sono accorta dei soldi e subito dopo se ne sono andati abbandonandoli».

La ragazza ha preferito non denunciare l'accaduto al commissariato e ha anche evitato di farsi visitare. Oggi però il persistere di forti dolori — l'ha costretta a ricorrere alle cure dei sanitari. Contemporaneamente agli agenti del commissariato di Loro è giunta una lettera di denuncia e di denuncia «sull'aggressione e indagine» — quindi in corso.

Novi Ligure, 2 marzo. (p.c.) La conclusione delle manifestazioni carnevalesche, domani, domenica, a Stazzano Scrivia, organizzata dall'associazione Pro-Loco, si svolge la seconda sfilata «carosello mascherato». Vi prendono parte una ventina di carri e la rinomata banda folcloristica «Bufa e Serola» di Scrivia Scrivia. Al termine della sfilata, rotture della «pentolaccia» a corsa degli asini con i calessi.

Novi Ligure, 2 marzo. (p.c.) La conclusione delle manifestazioni carnevalesche, domani, domenica, a Stazzano Scrivia, organizzata dall'associazione Pro-Loco, si svolge la seconda sfilata «carosello mascherato». Vi prendono parte una ventina di carri e la rinomata banda folcloristica «Bufa e Serola» di Scrivia Scrivia. Al termine della sfilata, rotture della «pentolaccia» a corsa degli asini con i calessi.

ha continuato il difensore — ci dice che l'imputato fosse d'accordo con lo sconosciuto, giunto sul posto con un'auto Osmo. Ma al di là, tra l'altro, non aveva alcun bisogno di rubare, tanto meno un oggetto di così problematico realizzazione come il registratore di cassa. Il giovane lavorava con suo padre, che possiede una cartoleria, in via XX Settembre, e non ha preoccupazioni di carattere finanziario. Ha anche l'automobile, l'ultimo regalo della mamma. A noi proposto, sarà bene ricordare perché Maraldi, che si è costituito prima. Sua madre era gravemente ammalata ed è morta due mesi or sono. Il ragazzo ha voluto rimanere al fianco fino all'ultimo giorno.

La Corte, evidentemente, ha ritenuto che il Maraldi è un occupante dell'auto e ci è stato un accordo per commettere un furto nell'autobar di Moncalieri. La difesa ha già presentato ricorso in appello.

Finisce il Carnevale con sfilate di carri

A Chivasso il corteo aperto dalla «Bela Tolera». Altre manifestazioni a Cuviana, a Mondovì e nel Novese

(Dal nostro inviato speciale)

Chivasso, 2 marzo. Domani, «carnevale» a Chivasso. E' non ha nulla che vedere con il «carnevale» di Milano, regalo di Sant'Ambrogio: nacque per caso nel 1951, perché il giorno di carnevale era piovuto, s'era da sopprimere a molte spese e tutto quanto fu rinviato alla domenica successiva. Il successo fu tale che si ripetette poi tutti gli anni, fino a diventare una attività tradizionale. E' una sfilata di carri e di musiche che non riguardano soltanto Chivasso, ma tutti gli inviti a d'altri paesi che gli fanno corona.

Diamo uno sguardo a una che comincerà i suoi tre giri cittadini alle ore 14. Lo apre il cocchio dorato che porta l'Abba (rag. Giorgio Torasso) seguito, a distanza,

una che comincerà i suoi tre giri cittadini alle ore 14. Lo apre il cocchio dorato che porta l'Abba (rag. Giorgio Torasso) seguito, a distanza,

una che comincerà i suoi tre giri cittadini alle ore 14. Lo apre il cocchio dorato che porta l'Abba (rag. Giorgio Torasso) seguito, a distanza,

una che comincerà i suoi tre giri cittadini alle ore 14. Lo apre il cocchio dorato che porta l'Abba (rag. Giorgio Torasso) seguito, a distanza,

una che comincerà i suoi tre giri cittadini alle ore 14. Lo apre il cocchio dorato che porta l'Abba (rag. Giorgio Torasso) seguito, a distanza,

una che comincerà i suoi tre giri cittadini alle ore 14. Lo apre il cocchio dorato che porta l'Abba (rag. Giorgio Torasso) seguito, a distanza,

una che comincerà i suoi tre giri cittadini alle ore 14. Lo apre il cocchio dorato che porta l'Abba (rag. Giorgio Torasso) seguito, a distanza,

una che comincerà i suoi tre giri cittadini alle ore 14. Lo apre il cocchio dorato che porta l'Abba (rag. Giorgio Torasso) seguito, a distanza,

una che comincerà i suoi tre giri cittadini alle ore 14. Lo apre il cocchio dorato che porta l'Abba (rag. Giorgio Torasso) seguito, a distanza,

una che comincerà i suoi tre giri cittadini alle ore 14. Lo apre il cocchio dorato che porta l'Abba (rag. Giorgio Torasso) seguito, a distanza,

una che comincerà i suoi tre giri cittadini alle ore 14. Lo apre il cocchio dorato che porta l'Abba (rag. Giorgio Torasso) seguito, a distanza,

una che comincerà i suoi tre giri cittadini alle ore 14. Lo apre il cocchio dorato che porta l'Abba (rag. Giorgio Torasso) seguito, a distanza,

una che comincerà i suoi tre giri cittadini alle ore 14. Lo apre il cocchio dorato che porta l'Abba (rag. Giorgio Torasso) seguito, a distanza,

una che comincerà i suoi tre giri cittadini alle ore 14. Lo apre il cocchio dorato che porta l'Abba (rag. Giorgio Torasso) seguito, a distanza,

una che comincerà i suoi tre giri cittadini alle ore 14. Lo apre il cocchio dorato che porta l'Abba (rag. Giorgio Torasso) seguito, a distanza,

una che comincerà i suoi tre giri cittadini alle ore 14. Lo apre il cocchio dorato che porta l'Abba (rag. Giorgio Torasso) seguito, a distanza,

una che comincerà i suoi tre giri cittadini alle ore 14. Lo apre il cocchio dorato che porta l'Abba (rag. Giorgio Torasso) seguito, a distanza,

una che comincerà i suoi tre giri cittadini alle ore 14. Lo apre il cocchio dorato che porta l'Abba (rag. Giorgio Torasso) seguito, a distanza,

una che comincerà i suoi tre giri cittadini alle ore 14. Lo apre il cocchio dorato che porta l'Abba (rag. Giorgio Torasso) seguito, a distanza,

una che comincerà i suoi tre giri cittadini alle ore 14. Lo apre il cocchio dorato che porta l'Abba (rag. Giorgio Torasso) seguito, a distanza,

una che comincerà i suoi tre giri cittadini alle ore 14. Lo apre il cocchio dorato che porta l'Abba (rag. Giorgio Torasso) seguito, a distanza,

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

PER IL POTENZIAMENTO DELLA SUA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA PER LA SOLA CITTA' DI TORINO

LA FACLA' CERCHE ALIMENTARI

cerca VENDITORI

professionisti preparati anche non del settore desiderosi inserirsi in aziende moderne forte espansione ottime possibilità di

I prescelti verranno inseriti dopo il corso di formazione aziendale.

Presentarsi all'intervistatore lunedì 11 marzo dalle ore 11 alle 12 e dalle ore 15 alle 18 presso REX HOTEL, Via Pomba - Torino.

SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE

CERCA per una stabile assunzione a Torino presso il proprio Centro elettronico

di sistemi e di procedure Programmatori

Si richiede: — età non superiore ai 30 anni; — laurea preferenzialmente in economia o matematica; — buona esperienza di a/c programmazione di sistemi; — posizione militare definita.

Inviare dettagliato curriculum vitae precisando età, studi compiuti e votazione di laurea, posizione militare, precedenti ed attuale posizione di lavoro e corsi frequentati e sistemi di elaborazione conosciuti.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 525 - TORINO

NOTISSIMA SOCIETA' CERCHE PROVVISORIE

bene introdotti campo Venetico alcune Piemonte e Aosta.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5251 - TORINO

DA UNA SOCIETA' SI cerca un incaricato di selezione

UN ISPEZIONE PER CATENA RISTORANTI dislocati su tutto il territorio nazionale assumere a/diretta dipendenza Centrale.

Il candidato prescelto dovrà essere in grado di verificare la perfetta rispondenza rispetto agli standard prefissati di tutto quanto concerne l'ambiente nel suo complesso, le cucine, la presentazione dei cibi, il servizio igienico, l'efficienza dei mezzi impiegati ed il personale. Dovrà inoltre suggerire alla Direzione eventuali miglioramenti del servizio.

Sono requisiti indispensabili: — Età 35-45 anni; — livello medio; — Un'esperienza valida maturata possibilmente in posizione analogata presso alberghi, catene di ristoranti e compagnie di navigazione; — Personalità dinamica e equilibrata con buona capacità di organizzazione critica e giudizio; — Disponibilità a effettuare continui viaggi su tutto il territorio nazionale.

Vuole offrire una pubblicazione prestigiosa e alla reale capacità. A garanzia della riservatezza inviare dettagliato curriculum vitae.

Organizzazioni e Revisioni Generali di Aziende Centro di Selezione e Formazione del Personale. Via Amadeo d'Aosta, 3.

Novi Ligure, 2 marzo. (p.c.) La conclusione delle manifestazioni carnevalesche, domani, domenica, a Stazzano Scrivia, organizzata dall'associazione Pro-Loco, si svolge la seconda sfilata «carosello mascherato». Vi prendono parte una ventina di carri e la rinomata banda folcloristica «Bufa e Serola» di Scrivia Scrivia. Al termine della sfilata, rotture della «pentolaccia» a corsa degli asini con i calessi.

Novi Ligure, 2 marzo. (p.c.) La conclusione delle manifestazioni carnevalesche, domani, domenica, a Stazzano Scrivia, organizzata dall'associazione Pro-Loco, si svolge la seconda sfilata «carosello mascherato». Vi prendono parte una ventina di carri e la rinomata banda folcloristica «Bufa e Serola» di Scrivia Scrivia. Al termine della sfilata, rotture della «pentolaccia» a corsa degli asini con i calessi.

Novi Ligure, 2 marzo. (p.c.) La conclusione delle manifestazioni carnevalesche, domani, domenica, a Stazzano Scrivia, organizzata dall'associazione Pro-Loco, si svolge la seconda sfilata «carosello mascherato». Vi prendono parte una ventina di carri e la rinomata banda folcloristica «Bufa e Serola» di Scrivia Scrivia. Al termine della sfilata, rotture della «pentolaccia» a corsa degli asini con i calessi.

Novi Ligure, 2 marzo. (p.c.) La conclusione delle manifestazioni carnevalesche, domani, domenica, a Stazzano Scrivia, organizzata dall'associazione Pro-Loco, si svolge la seconda sfilata «carosello mascherato». Vi prendono parte una ventina di carri e la rinomata banda folcloristica «Bufa e Serola» di Scrivia Scrivia. Al termine della sfilata, rotture della «pentolaccia» a corsa degli asini con i calessi.

Novi Ligure, 2 marzo. (p.c.) La conclusione delle manifestazioni carnevalesche, domani, domenica, a Stazzano Scrivia, organizzata dall'associazione Pro-Loco, si svolge la seconda sfilata «carosello mascherato». Vi prendono parte una ventina di carri e la rinomata banda folcloristica «Bufa e Serola» di Scrivia Scrivia. Al termine della sfilata, rotture della «pentolaccia» a corsa degli asini con i calessi.

Novi Ligure, 2 marzo. (p.c.) La conclusione delle manifestazioni carnevalesche, domani, domenica, a Stazzano Scrivia, organizzata dall'associazione Pro-Loco, si svolge la seconda sfilata «carosello mascherato». Vi prendono parte una ventina di carri e la rinomata banda folcloristica «Bufa e Serola» di Scrivia Scrivia. Al termine della sfilata, rotture della «pentolaccia» a corsa degli asini con i calessi.

Novi Ligure, 2 marzo. (p.c.) La conclusione delle manifestazioni carnevalesche, domani, domenica, a Stazzano Scrivia, organizzata dall'associazione Pro-Loco, si svolge la seconda sfilata «carosello mascherato». Vi prendono parte una ventina di carri e la rinomata banda folcloristica «Bufa e Serola» di Scrivia Scrivia. Al termine della sfilata, rotture della «pentolaccia» a corsa degli asini con i calessi.

Novi Ligure, 2 marzo. (p.c.) La conclusione delle manifestazioni carnevalesche, domani, domenica, a Stazzano Scrivia, organizzata dall'associazione Pro-Loco, si svolge la seconda sfilata «carosello mascherato». Vi prendono parte una ventina di carri e la rinomata banda folcloristica «Bufa e Serola» di Scrivia Scrivia. Al termine della sfilata, rotture della «pentolaccia» a corsa degli asini con i calessi.

Novi Ligure, 2 marzo. (p.c.) La conclusione delle manifestazioni carnevalesche, domani, domenica, a Stazzano Scrivia, organizzata dall'associazione Pro-Loco, si svolge la seconda sfilata «carosello mascherato». Vi prendono parte una ventina di carri e la rinomata banda folcloristica «Bufa e Serola» di Scrivia Scrivia. Al termine della sfilata, rotture della «pentolaccia» a corsa degli asini con i calessi.

Novi Ligure, 2 marzo. (p.c.) La conclusione delle manifestazioni carnevalesche, domani, domenica, a Stazzano Scrivia, organizzata dall'associazione Pro-Loco, si svolge la seconda sfilata «carosello mascherato». Vi prendono parte una ventina di carri e la rinomata banda folcloristica «Bufa e Serola» di Scrivia Scrivia. Al termine della sfilata, rotture della «pentolaccia» a corsa degli asini con i calessi.

Novi Ligure, 2 marzo. (p.c.) La conclusione delle manifestazioni carnevalesche, domani, domenica, a Stazzano Scrivia, organizzata dall'associazione Pro-Loco, si svolge la seconda sfilata «carosello mascherato». Vi prendono parte una ventina di carri e la rinomata banda folcloristica «Bufa e Serola» di Scrivia Scrivia. Al termine della sfilata, rotture della «pentolaccia» a corsa degli asini con i calessi.

Novi Ligure, 2 marzo. (p.c.) La conclusione delle manifestazioni carnevalesche, domani, domenica, a Stazzano Scrivia, organizzata dall'associazione Pro-Loco, si svolge la seconda sfilata «carosello mascherato». Vi prendono parte una ventina di carri e la rinomata banda folcloristica «Bufa e Serola» di Scrivia Scrivia. Al termine della sfilata, rotture della «pentolaccia» a corsa degli asini con i calessi.

Novi Ligure, 2 marzo. (p.c.) La conclusione delle manifestazioni carnevalesche, domani, domenica, a Stazzano Scrivia, organizzata dall'associazione Pro-Loco, si svolge la seconda sfilata «carosello mascherato». Vi prendono parte una ventina di carri e la rinomata banda folcloristica «Bufa e Serola» di Scrivia Scrivia. Al termine della sfilata, rotture della «pentolaccia» a corsa degli asini con i calessi.

Novi Ligure, 2 marzo. (p.c.) La conclusione delle manifestazioni carnevalesche, domani, domenica, a Stazzano Scrivia, organizzata dall'associazione Pro-Loco, si svolge la seconda sfilata «carosello mascherato». Vi prendono parte una ventina di carri e la rinomata banda folcloristica «Bufa e Serola» di Scrivia Scrivia. Al termine della sfilata, rotture della «pentolaccia» a corsa degli asini con i calessi.

Novi Ligure, 2 marzo. (p.c.) La conclusione delle manifestazioni carnevalesche, domani, domenica, a Stazzano Scrivia, organizzata dall'associazione Pro-Loco, si svolge la seconda sfilata «carosello mascherato». Vi prendono parte una ventina di carri e la rinomata banda folcloristica «Bufa e Serola» di Scrivia Scrivia. Al termine della sfilata, rotture della «pentolaccia» a corsa degli asini con i calessi.

CHIMICO LAUREATO

pluriennale esperienza lavorativa, ricerche, controlli, esperienze linguistiche, OFFERTE collaborazione a serie industria chimica e chimico-farmaceutica

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5405 - TORINO

Importante gruppo industriale internazionale, nel programma di potenziamento degli organi del proprio tecnico per l'assistenza alla clientela assume nella zona di TORINO:

Tecnici elettronici

per i seguenti settori: a) circuiti di Amplificazione e diffusione sonora in bassa frequenza, Registrazione magnetica professionale, candidati dovranno avere una esatta conoscenza teorica ed una valida esperienza.

Tecnici riparatori TV

particolarmente esperti ed in grado di svolgere autonomamente la stessa attività sia in laboratorio che presso la clientela.

Tecnici riparatori elettrodomestici con provata esperienza acquisita in riparazione di lavatrici automatiche, lavastoviglie e frigoriferi.

Per le posizioni predette si richiede: — adeguata preparazione teorica; — età intorno ai 25-30 anni; — patente d'auto.

Inviare dettagliato curriculum vitae precisando età, studi ed esperienze. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5251 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA ARTICOLI TECNICI DI CONSUMO

Il proprio stabilimento in Torino:

1 Laureato in Chimica Industriale

RICHIEDESI: Età anni Esperienza almeno triennale nel controllo di qualità Dinamismo e spirito di iniziativa OFFERTI: Posizione di Capo Servizio in ambiente di lavoro moderno e dinamico Inquadramento 1° categoria Industria — una retribuzione intorno ai 4 milioni.

Scrivere dettagliando votazione dei singoli esami e di laurea, referenze e pretese. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2385 - TORINO

AZIENDA DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE

cerca

TORNITORI

RESATORI

AGGIUSTATORI

per lavorazioni di piccole serie di meccanica precisione.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 5417 - TORINO

Importante affermata industria farmaceutica

cerca due collaboratori scientifici classe medico Torino e provincia Aosta.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 126 - 20100 MILANO

Importante fonderia acciaio e acciai inossidabili

CERCA QUALIFICATO ED ESPERTO RAPPRESENTANTE

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 114 - 20100 MILANO.

COMUNE DI VENEZIA

E' aperto un pubblico

corso per titoli per il

posto di Capo della Divisione Tecnica Artistica e Direttore del Palazzo Ducale (gruppo A, grado 3° - tab. organica n. 34).

Le domande dovranno pervenire entro la ore 12 del 15 Maggio 1968.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Rappresentanza Personale del Comune di Venezia.

Il Segretario Gen. A. CICOTERO

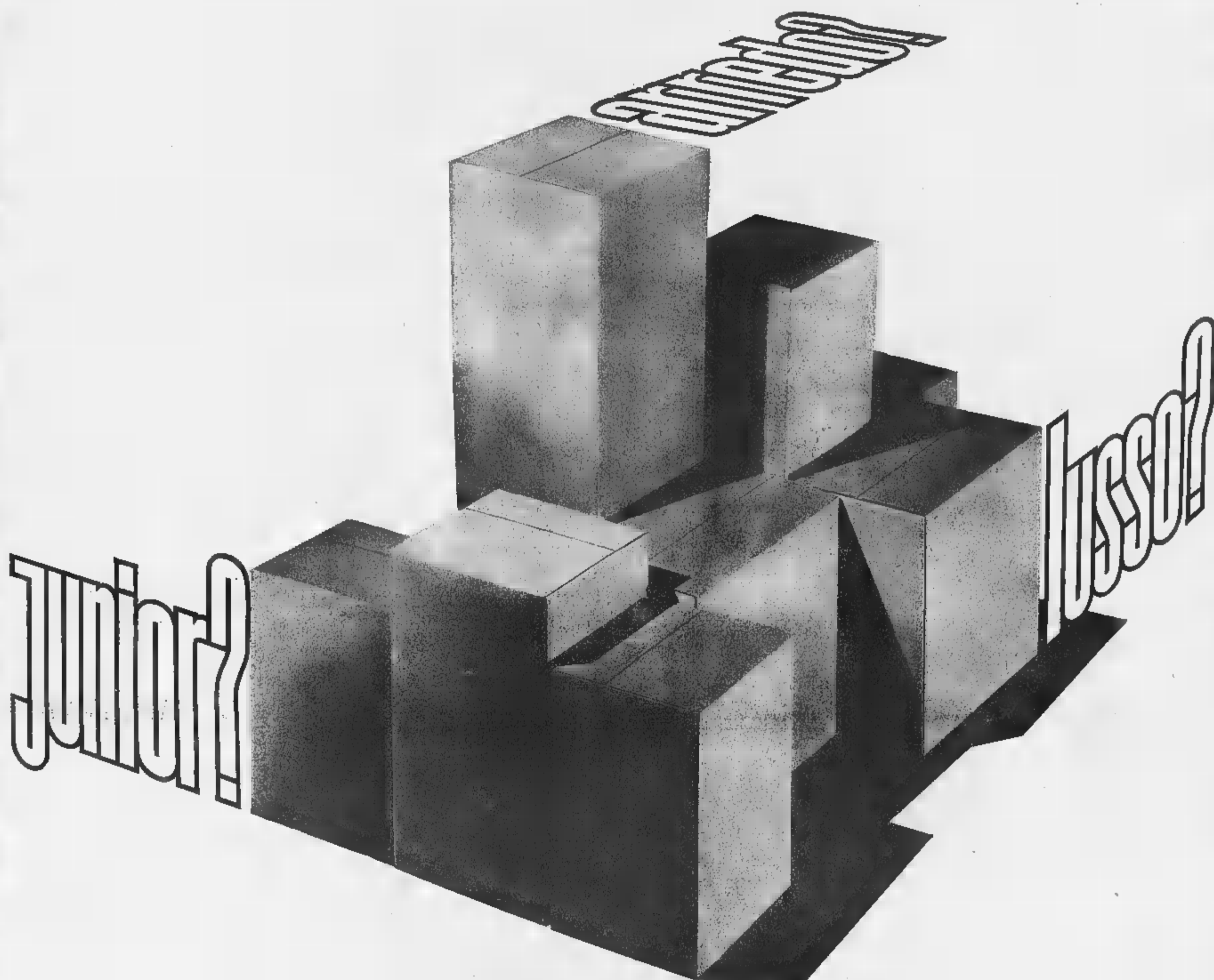
Il Presidente C. Piva Provinciale GIANNI ORTIO

Provincia di Torino

E' aperto un pubblico

corso per titoli per il

posto di Capo della Divisione Tecnica Artistica e Direttore del Palazzo Ducale (gruppo A, grado 3° - tab. organica n. 34).



È evidente
dentro deve esserci qualcosa, ma...

perché junior?

perché lusso?

perché arredo?

***provate ad indovinare!**
la risposta, in ogni caso, ve la daremo
con il prossimo annuncio,
per ora possiamo anticiparvi:
dentro c'è qualcosa che comunque...

...in più è
Zoppas

Borse economia e finanza

L'indice generale è passato da 69,03 a 69,13 (+0,15 per cento)

Forti contrasti per le azioni e chiusura in lieve progresso

In netto ribasso le prime due sedute, buona ripresa mercoledì, limitate variazioni giovedì - nuovi recuperi venerdì - In evidenza le Pirelli, dopo l'annuncio di un aumento di dividendo - Normale il reddito fisso

Settimana conclusa che si conclude in pratica con un nulla di fatto. Il numero indice passa da 69,03 a 69,13, un lieve progresso del 0,15%.

Il mercato appare tuttora senza precisi orientamenti e il lavoro rimane circoscritto a un ristretto numero di operatori qualificati. In queste condizioni ogni avvenimento viene sottolineato con reazioni forse eccessive e difficili da controllare.

In questa ottava per esempio alcuni incerti tecnici di non grande entità, sopravvenuti in occasione del materiale pagamento dei titoli della liquidazione di febbraio, hanno pesato sul normale svolgimento del lavoro e influito psicologicamente sulla clientela. Ecco perché le iniziative imposte alcuni giorni o sono state fatte più esitanti e molti operatori hanno preferito limitare i loro interventi ad alcuni titoli o settori particolari.

Con interesse è stata accolta la notizia che il consiglio di amministrazione della Pirelli proporrà alla prossima assemblea degli azionisti un aumento del dividendo da 100 a 110 lire e una emissione di obbligazioni convertibili per 10 miliardi, evidenza nella seconda parte della settimana. Fiat che ha accentrato le attenzioni generali è progredita di buona frazione.

Nel complesso gli scambi sono stati discreti con un continuo alternarsi di rialzi e di ribassi, per la cronaca, dopo due riunioni con netta prevalenza di rialzi (-1,4%), mercoledì la quota ha registrato un buon recupero, anche per effetto di alcune ricupere e di qualche intervento a sostegno (+0,6%); giovedì giornata di ripetuti contrasti con scarse variazioni (-0,2%); venerdì il recupero della quota è stato resistito e gli scambi abbastanza importanti per i parastatali e per i Buoni Tesoro.

Renate Cantoni

I prezzi delle materie prime

In rialzo i metalli sui mercati mondiali

(Nostro servizio particolare)

Londra, 2 marzo.

Rame - Il rame in barre ha chiuso a 767 1/2 sterline per tonnellata (112.568 lire al quintale), dopo alterne oscillazioni, contro 740 sterline (108.246 lire al quintale) del 23 febbraio. Il rame in catodi ha chiuso a 715 sterline (105.555 lire al quintale), contro 695 sterline (102.600 lire al quintale).

Stagno - Prezzi in aumento, malgrado una domanda da limitata. Chiusura del giorno a 1318 sterline per tonnellata (184.000 lire al quintale), contro 1312 sterline (183.691 lire al quintale) del 23 febbraio.

Piombo e zinco - In rialzo entrambi i metalli. Chiusura: piombo, 100 sterline per tonnellata (14.763 lire al quintale); zinco, 110 3/8 sterline per tonnellata (16.296 lire al quintale).

a. c.

Intervento di Johnson nello scoppio del rame

Washington, 2 marzo.

Il presidente Johnson ha convocato alla Casa Bianca, per un incontro al vertice, i rappresentanti di tutti i sindacati e società coinvolte nell'agitazione dei lavoratori americani del rame, allo scoppio da 230 giorni.

La minaccia che terra lunedì, ha lo scopo di creare un clima di tensione e di sciopero. L'incontro alla Casa Bianca è fissato per le 16 (ora locale) del 4 (22 ora italiana).

(Ag. Italia)

Il Tesoro Usa autorizzato a fondere monete d'argento

Washington, 2 marzo.

La Commissione internazionale del governo degli Stati Uniti per le monete ha autorizzato il Tesoro a fondere una parte delle riserve di monete d'argento, allo scopo di aumentare la disponibilità destinate alla

vendita o alla conversione dei Silver certificates (banconote convertibili in argento).

Rimane in vigore «in definitiva» il divieto della fusione di monete d'argento parte dei privati.

(Ag. Italia)

Domani a Bruxelles dei ministri della Comunità

Per l'Italia, presente Colombo

Roma, 2 marzo.

Il Consiglio dei ministri della Comunità Economica Europea è convocato per lunedì 4 marzo.

La media Dow Jones degli industriali è passata da 849,80 a 840,44 (-1,10%)

A Wall Street la ripresa (per ora) è durata poco

Le prime sette settimane di quest'anno erano state tutte in ribasso - Nell'ottava (dal 19 al 23 febbraio) la tendenza si era capovolta - Nelle ultime sedute, anche per le notizie interne e internazionali, la Borsa americana si è nuovamente indebolita

(Nostro servizio particolare)

New York, 2 marzo.

A Wall Street le buone disposizioni della settimana scorsa hanno trovato conferma in questa. Le prime sette settimane di quest'anno erano state tutte in ribasso; nell'ottava (dal 19 al 23 febbraio) la tendenza si è capovolta. Ma la ripresa è durata poco, ora la Borsa americana si è nuovamente indebolita. La media Dow Jones dei titoli industriali è scesa da 849,80 a 840,44, con una perdita del 1,10 per cento.

L'aggravarsi della guerra nel Vietnam, la minaccia di richiami alle armi, il timore di altre restrizioni cre-

ditizie, il prolungarsi dello sciopero dei cupriferi, il deciso calo della ricerca aurea in gennaio hanno contribuito a cancellare le moderate ottimismi della settimana precedente e ad imprimere al mercato un andamento dapprima contrastato, poi decisamente debole.

Lunedì i ribassi erano sensibili, estesi a tutti i settori azionari. Dopo una moderata ripresa martedì, la tendenza si è nuovamente indebolita, provocando graduali flessioni nelle ultime tre sedute.

Il volume degli affari si è ancora ridotto: nelle cinque giornate, sono scesate le 39.740.000 azioni, una media giornaliera di 7.948.000 contro 8.512.500 dell'ottava precedente. Ciò è stato interpretato come un buon segno, in quanto l'offerta non ha mai assunto un carattere di accentuata pressione.

E' ritornata a galla, nei giorni scorsi, la possibilità che venga approvata la proposta del presidente Johnson per l'aumento degli oneri fiscali. Ciò ha contribuito a deprimere maggiormente gli umori in un mercato già inervosito.

Pangio da 104,8 a 105,3 (Nostro servizio particolare)

Parigi, 2 marzo.

(c.) Seconda settimana consecutiva di progressi. L'indice del valore francese è passato da 104,8 a 105,3, con un guadagno dello 0,5% circa.

La prima seduta, lunedì, ha coinciso con l'inizio del nuovo periodo mensile di liquidazione. Questo elemento ha favorito un afflusso di compratori piuttosto consistenti che hanno provocato sensibili miglioramenti diffusati a tutti i settori azionari. Il movimento al rialzo si è però attenuato nella seduta successiva, per trasformarsi, da mercoledì, in un contenuto ripiegamento, che non ha annullato completamente i guadagni iniziali.

Andamento particolare hanno avuto i valori auriferi, i quali sono stati oggetto di continue, insistenti richieste.

Francobolte invariato a 139,93 (Nostro servizio particolare)

Parigi, 2 marzo.

(m.) Modesto volume di affari e tendenza incerta per la prima settimana di Borsa. L'indice dei valori industriali rimane invariato, a 139,93.

In lieve rialzo nelle prime tre sedute della settimana il mercato ha chiuso in ribasso nelle ultime due, annullando i guadagni iniziali. Le variazioni sono sempre state limitatissime, salvo per i titoli automobilistici, particolarmente deboli.

Domani a martedì a Milano, nell'Aula Magna dell'Università Bocconi, con l'intervento di qualificati esponenti del mondo politico, agricolo, economico ed universitario, si svolgerà la sessione conclusiva della Conferenza nazionale dell'Ortofrutticoltura, nel corso della quale il prof. Dell'Amore, presidente della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, presenterà la «Carta dell'Ortofrutticoltura italiana».

L'importanza dell'Ortofrutticoltura è nota, poiché nell'ultimo decennio il prodotto lordo vendibile è salito da 31,6 miliardi a 131,3 miliardi, passando dal 16,3 per cento al 26,3 per cento del complessivo prodotto lordo dell'agricoltura. L'incremento è stato veramente eccezionale. Nel frattempo, si è riscontrato

una sempre maggiore concentrazione territoriale delle produzioni ed aumenti cospicui delle produzioni unitarie.

Nella fase finale della conferenza, che sarà tenuta a Milano, saranno messi a punto, tra l'altro, tre specifici problemi, il primo riguarda le produzioni; il secondo, i riconoscimenti nel complesso soddisfacenti le nostre tecniche colturali; il terzo, l'eventuale determinazione liste di varietà sulle quali orientare le produzioni.

Il secondo riguarda le strutture di mercato, le quali, purtroppo, sono in genere poco efficienti e progrediscono su un basso livello (mancanza di impianti, carenza legislativa e mancanza di coordinamento tra produttori e operatori commerciali).

Domani a martedì a Milano, nell'Aula Magna dell'Università Bocconi, con l'intervento di qualificati esponenti del mondo politico, agricolo, economico ed universitario, si svolgerà la sessione conclusiva della Conferenza nazionale dell'Ortofrutticoltura, nel corso della quale il prof. Dell'Amore, presidente della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, presenterà la «Carta dell'Ortofrutticoltura italiana».

L'importanza dell'Ortofrutticoltura è nota, poiché nell'ultimo decennio il prodotto lordo vendibile è salito da 31,6 miliardi a 131,3 miliardi, passando dal 16,3 per cento al 26,3 per cento del complessivo prodotto lordo dell'agricoltura. L'incremento è stato veramente eccezionale. Nel frattempo, si è riscontrato

una sempre maggiore concentrazione territoriale delle produzioni ed aumenti cospicui delle produzioni unitarie.

Nella fase finale della conferenza, che sarà tenuta a Milano, saranno messi a punto, tra l'altro, tre specifici problemi, il primo riguarda le produzioni; il secondo, i riconoscimenti nel complesso soddisfacenti le nostre tecniche colturali; il terzo, l'eventuale determinazione liste di varietà sulle quali orientare le produzioni.

Il secondo riguarda le strutture di mercato, le quali, purtroppo, sono in genere poco efficienti e progrediscono su un basso livello (mancanza di impianti, carenza legislativa e mancanza di coordinamento tra produttori e operatori commerciali).

Domani a martedì a Milano, nell'Aula Magna dell'Università Bocconi, con l'intervento di qualificati esponenti del mondo politico, agricolo, economico ed universitario, si svolgerà la sessione conclusiva della Conferenza nazionale dell'Ortofrutticoltura, nel corso della quale il prof. Dell'Amore, presidente della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, presenterà la «Carta dell'Ortofrutticoltura italiana».

L'importanza dell'Ortofrutticoltura è nota, poiché nell'ultimo decennio il prodotto lordo vendibile è salito da 31,6 miliardi a 131,3 miliardi, passando dal 16,3 per cento al 26,3 per cento del complessivo prodotto lordo dell'agricoltura. L'incremento è stato veramente eccezionale. Nel frattempo, si è riscontrato

una sempre maggiore concentrazione territoriale delle produzioni ed aumenti cospicui delle produzioni unitarie.

Nella fase finale della conferenza, che sarà tenuta a Milano, saranno messi a punto, tra l'altro, tre specifici problemi, il primo riguarda le produzioni; il secondo, i riconoscimenti nel complesso soddisfacenti le nostre tecniche colturali; il terzo, l'eventuale determinazione liste di varietà sulle quali orientare le produzioni.

Il secondo riguarda le strutture di mercato, le quali, purtroppo, sono in genere poco efficienti e progrediscono su un basso livello (mancanza di impianti, carenza legislativa e mancanza di coordinamento tra produttori e operatori commerciali).

Domani a martedì a Milano, nell'Aula Magna dell'Università Bocconi, con l'intervento di qualificati esponenti del mondo politico, agricolo, economico ed universitario, si svolgerà la sessione conclusiva della Conferenza nazionale dell'Ortofrutticoltura, nel corso della quale il prof. Dell'Amore, presidente della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, presenterà la «Carta dell'Ortofrutticoltura italiana».

L'importanza dell'Ortofrutticoltura è nota, poiché nell'ultimo decennio il prodotto lordo vendibile è salito da 31,6 miliardi a 131,3 miliardi, passando dal 16,3 per cento al 26,3 per cento del complessivo prodotto lordo dell'agricoltura. L'incremento è stato veramente eccezionale. Nel frattempo, si è riscontrato

una sempre maggiore concentrazione territoriale delle produzioni ed aumenti cospicui delle produzioni unitarie.

Nella fase finale della conferenza, che sarà tenuta a Milano, saranno messi a punto, tra l'altro, tre specifici problemi, il primo riguarda le produzioni; il secondo, i riconoscimenti nel complesso soddisfacenti le nostre tecniche colturali; il terzo, l'eventuale determinazione liste di varietà sulle quali orientare le produzioni.

Il secondo riguarda le strutture di mercato, le quali, purtroppo, sono in genere poco efficienti e progrediscono su un basso livello (mancanza di impianti, carenza legislativa e mancanza di coordinamento tra produttori e operatori commerciali).

Domani a martedì a Milano, nell'Aula Magna dell'Università Bocconi, con l'intervento di qualificati esponenti del mondo politico, agricolo, economico ed universitario, si svolgerà la sessione conclusiva della Conferenza nazionale dell'Ortofrutticoltura, nel corso della quale il prof. Dell'Amore, presidente della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, presenterà la «Carta dell'Ortofrutticoltura italiana».

L'importanza dell'Ortofrutticoltura è nota, poiché nell'ultimo decennio il prodotto lordo vendibile è salito da 31,6 miliardi a 131,3 miliardi, passando dal 16,3 per cento al 26,3 per cento del complessivo prodotto lordo dell'agricoltura. L'incremento è stato veramente eccezionale. Nel frattempo, si è riscontrato

una sempre maggiore concentrazione territoriale delle produzioni ed aumenti cospicui delle produzioni unitarie.

Nella fase finale della conferenza, che sarà tenuta a Milano, saranno messi a punto, tra l'altro, tre specifici problemi, il primo riguarda le produzioni; il secondo, i riconoscimenti nel complesso soddisfacenti le nostre tecniche colturali; il terzo, l'eventuale determinazione liste di varietà sulle quali orientare le produzioni.

Il secondo riguarda le strutture di mercato, le quali, purtroppo, sono in genere poco efficienti e progrediscono su un basso livello (mancanza di impianti, carenza legislativa e mancanza di coordinamento tra produttori e operatori commerciali).

Domani a martedì a Milano, nell'Aula Magna dell'Università Bocconi, con l'intervento di qualificati esponenti del mondo politico, agricolo, economico ed universitario, si svolgerà la sessione conclusiva della Conferenza nazionale dell'Ortofrutticoltura, nel corso della quale il prof. Dell'Amore, presidente della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, presenterà la «Carta dell'Ortofrutticoltura italiana».

L'importanza dell'Ortofrutticoltura è nota, poiché nell'ultimo decennio il prodotto lordo vendibile è salito da 31,6 miliardi a 131,3 miliardi, passando dal 16,3 per cento al 26,3 per cento del complessivo prodotto lordo dell'agricoltura. L'incremento è stato veramente eccezionale. Nel frattempo, si è riscontrato

una sempre maggiore concentrazione territoriale delle produzioni ed aumenti cospicui delle produzioni unitarie.

Nella fase finale della conferenza, che sarà tenuta a Milano, saranno messi a punto, tra l'altro, tre specifici problemi, il primo riguarda le produzioni; il secondo, i riconoscimenti nel complesso soddisfacenti le nostre tecniche colturali; il terzo, l'eventuale determinazione liste di varietà sulle quali orientare le produzioni.

Il secondo riguarda le strutture di mercato, le quali, purtroppo, sono in genere poco efficienti e progrediscono su un basso livello (mancanza di impianti, carenza legislativa e mancanza di coordinamento tra produttori e operatori commerciali).

Domani a martedì a Milano, nell'Aula Magna dell'Università Bocconi, con l'intervento di qualificati esponenti del mondo politico, agricolo, economico ed universitario, si svolgerà la sessione conclusiva della Conferenza nazionale dell'Ortofrutticoltura, nel corso della quale il prof. Dell'Amore, presidente della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, presenterà la «Carta dell'Ortofrutticoltura italiana».

L'importanza dell'Ortofrutticoltura è nota, poiché nell'ultimo decennio il prodotto lordo vendibile è salito da 31,6 miliardi a 131,3 miliardi, passando dal 16,3 per cento al 26,3 per cento del complessivo prodotto lordo dell'agricoltura. L'incremento è stato veramente eccezionale. Nel frattempo, si è riscontrato

una sempre maggiore concentrazione territoriale delle produzioni ed aumenti cospicui delle produzioni unitarie.

Nella fase finale della conferenza, che sarà tenuta a Milano, saranno messi a punto, tra l'altro, tre specifici problemi, il primo riguarda le produzioni; il secondo, i riconoscimenti nel complesso soddisfacenti le nostre tecniche colturali; il terzo, l'eventuale determinazione liste di varietà sulle quali orientare le produzioni.

Il secondo riguarda le strutture di mercato, le quali, purtroppo, sono in genere poco efficienti e progrediscono su un basso livello (mancanza di impianti, carenza legislativa e mancanza di coordinamento tra produttori e operatori commerciali).

Domani a martedì a Milano, nell'Aula Magna dell'Università Bocconi, con l'intervento di qualificati esponenti del mondo politico, agricolo, economico ed universitario, si svolgerà la sessione conclusiva della Conferenza nazionale dell'Ortofrutticoltura, nel corso della quale il prof. Dell'Amore, presidente della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, presenterà la «Carta dell'Ortofrutticoltura italiana».

L'importanza dell'Ortofrutticoltura è nota, poiché nell'ultimo decennio il prodotto lordo vendibile è salito da 31,6 miliardi a 131,3 miliardi, passando dal 16,3 per cento al 26,3 per cento del complessivo prodotto lordo dell'agricoltura. L'incremento è stato veramente eccezionale. Nel frattempo, si è riscontrato

una sempre maggiore concentrazione territoriale delle produzioni ed aumenti cospicui delle produzioni unitarie.

Nella fase finale della conferenza, che sarà tenuta a Milano, saranno messi a punto, tra l'altro, tre specifici problemi, il primo riguarda le produzioni; il secondo, i riconoscimenti nel complesso soddisfacenti le nostre tecniche colturali; il terzo, l'eventuale determinazione liste di varietà sulle quali orientare le produzioni.

Il secondo riguarda le strutture di mercato, le quali, purtroppo, sono in genere poco efficienti e progrediscono su un basso livello (mancanza di impianti, carenza legislativa e mancanza di coordinamento tra produttori e operatori commerciali).

Domani a martedì a Milano, nell'Aula Magna dell'Università Bocconi, con l'intervento di qualificati esponenti del mondo politico, agricolo, economico ed universitario, si svolgerà la sessione conclusiva della Conferenza nazionale dell'Ortofrutticoltura, nel corso della quale il prof. Dell'Amore, presidente della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, presenterà la «Carta dell'Ortofrutticoltura italiana».

L'importanza dell'Ortofrutticoltura è nota, poiché nell'ultimo decennio il prodotto lordo vendibile è salito da 31,6 miliardi a 131,3 miliardi, passando dal 16,3 per cento al 26,3 per cento del complessivo prodotto lordo dell'agricoltura. L'incremento è stato veramente eccezionale. Nel frattempo, si è riscontrato

una sempre maggiore concentrazione territoriale delle produzioni ed aumenti cospicui delle produzioni unitarie.

Nella fase finale della conferenza, che sarà tenuta a Milano, saranno messi a punto, tra l'altro, tre specifici problemi, il primo riguarda le produzioni; il secondo, i riconoscimenti nel complesso soddisfacenti le nostre tecniche colturali; il terzo, l'eventuale determinazione liste di varietà sulle quali orientare le produzioni.

Il secondo riguarda le strutture di mercato, le quali, purtroppo, sono in genere poco efficienti e progrediscono su un basso livello (mancanza di impianti, carenza legislativa e mancanza di coordinamento tra produttori e operatori commerciali).

Domani a martedì a Milano, nell'Aula Magna dell'Università Bocconi, con l'intervento di qualificati esponenti del mondo politico, agricolo, economico ed universitario, si svolgerà la sessione conclusiva della Conferenza nazionale dell'Ortofrutticoltura, nel corso della quale il prof. Dell'Amore, presidente della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, presenterà la «Carta dell'Ortofrutticoltura italiana».

L'importanza dell'Ortofrutticoltura è nota, poiché nell'ultimo decennio il prodotto lordo vendibile è salito da 31,6 miliardi a 131,3 miliardi, passando dal 16,3 per cento al 26,3 per cento del complessivo prodotto lordo dell'agricoltura. L'incremento è stato veramente eccezionale. Nel frattempo, si è riscontrato

una sempre maggiore concentrazione territoriale delle produzioni ed aumenti cospicui delle produzioni unitarie.

Nella fase finale della conferenza, che sarà tenuta a Milano, saranno messi a punto, tra l'altro, tre specifici problemi, il primo riguarda le produzioni; il secondo, i riconoscimenti nel complesso soddisfacenti le nostre tecniche colturali; il terzo, l'eventuale determinazione liste di varietà sulle quali orientare le produzioni.

Il secondo riguarda le strutture di mercato, le quali, purtroppo, sono in genere poco efficienti e progrediscono su un basso livello (mancanza di impianti, carenza legislativa e mancanza di coordinamento tra produttori e operatori commerciali).

Domani a martedì a Milano, nell'Aula Magna dell'Università Bocconi, con l'intervento di qualificati esponenti del mondo politico, agricolo, economico ed universitario, si svolgerà la sessione conclusiva della Conferenza nazionale dell'Ortofrutticoltura, nel corso della quale il prof. Dell'Amore, presidente della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, presenterà la «Carta dell'Ortofrutticoltura italiana».

L'importanza dell'Ortofrutticoltura è nota, poiché nell'ultimo decennio il prodotto lordo vendibile è salito da 31,6 miliardi a 131,3 miliardi, passando dal 16,3 per cento al 26,3 per cento del complessivo prodotto lordo dell'agricoltura. L'incremento è stato veramente eccezionale. Nel frattempo, si è riscontrato

una sempre maggiore concentrazione territoriale delle produzioni ed aumenti cospicui delle produzioni unitarie.

Nella fase finale della conferenza, che sarà tenuta a Milano, saranno messi a punto, tra l'altro, tre specifici problemi, il primo riguarda le produzioni; il secondo, i riconoscimenti nel complesso soddisfacenti le nostre tecniche colturali; il terzo, l'eventuale determinazione liste di varietà sulle quali orientare le produzioni.

Il secondo riguarda le strutture di mercato, le quali, purtroppo, sono in genere poco efficienti e progrediscono su un basso livello (mancanza di impianti, carenza legislativa e mancanza di coordinamento tra produttori e operatori commerciali).

Domani a martedì a Milano, nell'Aula Magna dell'Università Bocconi, con l'intervento di qualificati esponenti del mondo politico, agricolo, economico ed universitario, si svolgerà la sessione conclusiva della Conferenza nazionale dell'Ortofrutticoltura, nel corso della quale il prof. Dell'Amore, presidente della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, presenterà la «Carta dell'Ortofrutticoltura italiana».

L'importanza dell'Ortofrutticoltura è nota, poiché nell'ultimo decennio il prodotto lordo vendibile è salito da 31,6 miliardi a 131,3 miliardi, passando dal 16,3 per cento al 26,3 per cento del complessivo prodotto lordo dell'agricoltura. L'incremento è stato veramente eccezionale. Nel frattempo, si è riscontrato

una sempre maggiore concentrazione territoriale delle produzioni ed aumenti cospicui delle produzioni unitarie.

Nella fase finale della conferenza, che sarà tenuta a Milano, saranno messi a punto, tra l'altro, tre specifici problemi, il primo riguarda le produzioni; il secondo, i riconoscimenti nel complesso soddisfacenti le nostre tecniche colturali; il terzo, l'eventuale determinazione liste di varietà sulle quali orientare le produzioni.

Il secondo riguarda le strutture di mercato, le quali, purtroppo, sono in genere poco efficienti e progrediscono su un basso livello (mancanza di impianti, carenza legislativa e mancanza di coordinamento tra produttori e operatori commerciali).

Domani a martedì a Milano, nell'Aula Magna dell'Università Bocconi, con l'intervento di qualificati esponenti del mondo politico, agricolo, economico ed universitario, si svolgerà la sessione conclusiva della Conferenza nazionale dell'Ortofrutticoltura, nel corso della quale il prof. Dell'Amore, presidente della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, presenterà la «Carta dell'Ortofrutticoltura italiana».

L'importanza dell'Ortofrutticoltura è nota, poiché nell'ultimo decennio il prodotto lordo vendibile è salito da 31,6 miliardi a 131,3 miliardi, passando dal 16,3 per cento al 26,3 per cento del complessivo prodotto lordo dell'agricoltura. L'incremento è stato veramente eccezionale. Nel frattempo, si è riscontrato

una sempre maggiore concentrazione territoriale delle produzioni ed aumenti cospicui delle produzioni unitarie.

Nella fase finale della conferenza, che sarà tenuta a Milano, saranno messi a punto, tra l'altro, tre specifici problemi, il primo riguarda le produzioni; il secondo, i riconoscimenti nel complesso soddisfacenti le nostre tecniche colturali; il terzo, l'eventuale determinazione liste di varietà sulle quali orientare le produzioni.

Il secondo riguarda le strutture di mercato, le quali, purtroppo, sono in genere poco efficienti e progrediscono su un basso livello (mancanza di impianti, carenza legislativa e mancanza di coordinamento tra produttori e operatori commerciali).

Domani a martedì a Milano, nell'Aula Magna dell'Università Bocconi, con l'intervento di qualificati esponenti del mondo politico, agricolo, economico ed universitario, si svolgerà la sessione conclusiva della Conferenza nazionale dell'Ortofrutticoltura, nel corso della quale il prof. Dell'Amore, presidente della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, presenterà la «Carta dell'Ortofrutticoltura italiana».

L'importanza dell'Ortofrutticoltura è nota, poiché nell'ultimo decennio il prodotto lordo vendibile è salito da 31,6 miliardi a 131,3 miliardi, passando dal 16,3 per cento al 26,3 per cento del complessivo prodotto lordo dell'agricoltura. L'incremento è stato veramente eccezionale. Nel frattempo, si è riscontrato

una sempre maggiore concentrazione territoriale delle produzioni ed aumenti cospicui delle produzioni unitarie.

Nella fase finale della conferenza, che sarà tenuta a Milano, saranno messi a punto, tra l'altro, tre specifici problemi, il primo riguarda le produzioni; il secondo, i riconoscimenti nel complesso soddisfacenti le nostre tecniche colturali; il terzo, l'eventuale determinazione liste di varietà sulle quali orientare le produzioni.

Il secondo riguarda le strutture di mercato, le quali, purtroppo, sono in genere poco efficienti e progrediscono su un basso livello (mancanza di impianti, carenza legislativa e mancanza di coordinamento tra produttori e operatori commerciali).

Domani a martedì a Milano, nell'Aula Magna dell'Università Bocconi, con l'intervento di qualificati esponenti del mondo politico, agricolo, economico ed universitario, si svolgerà la sessione conclusiva della Conferenza nazionale dell'Ortofrutticoltura, nel corso della quale il prof. Dell'Amore, presidente della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, presenterà la «Carta dell'Ortofrutticoltura italiana».

L'importanza dell'Ortofrutticoltura è nota, poiché nell'ultimo decennio il prodotto lordo vendibile è salito da 31,6 miliardi a 131,3 miliardi, passando dal 16,3 per cento al 26,3 per cento del complessivo prodotto lordo dell'agricoltura. L'incremento è stato veramente eccezionale. Nel frattempo, si è riscontrato

una sempre maggiore concentrazione territoriale delle produzioni ed aumenti cospicui delle produzioni unitarie.

Nella fase finale della conferenza, che sarà tenuta a Milano, saranno messi a punto, tra l'altro, tre specifici problemi, il primo riguarda le produzioni; il secondo, i riconoscimenti nel complesso soddisfacenti le nostre tecniche colturali; il terzo, l'eventuale determinazione liste di varietà sulle quali orientare le produzioni.

Il secondo riguarda le strutture di mercato, le quali, purtroppo, sono in genere poco efficienti e progrediscono su un basso livello (mancanza di impianti, carenza legislativa e mancanza di coordinamento tra produttori e operatori commerciali).

Domani a martedì a Milano, nell'Aula Magna dell'Università Bocconi, con l'intervento di qualificati esponenti del mondo politico, agricolo, economico ed universitario, si svolgerà la sessione conclusiva della Conferenza nazionale dell'Ortofrutticoltura, nel corso della quale il prof. Dell'Amore, presidente della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, presenterà la «Carta dell'Ortofrutticoltura italiana».

L'importanza dell'Ortofrutticoltura è nota, poiché nell'ultimo decennio il prodotto lordo vendibile è salito da 31,6 miliardi a 131,3 miliardi, passando dal 16,3 per cento al 26,3 per cento del complessivo prodotto lordo dell'agricoltura. L'incremento è stato veramente eccezionale. Nel frattempo, si è riscontrato

una sempre maggiore concentrazione territoriale delle produzioni ed aumenti cospicui delle produzioni unitarie.

Nella fase finale della conferenza, che sarà tenuta a Milano, saranno messi a punto, tra l'altro, tre specifici problemi, il primo riguarda le produzioni; il secondo, i riconoscimenti nel complesso soddisfacenti le nostre tecniche colturali; il terzo, l'eventuale determinazione liste di varietà sulle quali orientare le produzioni.

Il secondo riguarda le strutture di mercato, le quali, purtroppo, sono in genere poco efficienti e progrediscono su un basso livello (mancanza di impianti, carenza legislativa e mancanza di coordinamento tra produttori e operatori commerciali).

Domani a martedì a Milano, nell'Aula Magna dell'Università Bocconi, con l'intervento di qualificati esponenti del mondo politico, agricolo, economico ed universitario, si svolgerà la sessione conclusiva della Conferenza nazionale dell'Ortofrutticoltura, nel corso della quale il prof. Dell'Amore, presidente della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, presenterà la «Carta dell'Ortofrutticoltura italiana».

L'importanza dell'Ortofrutticoltura è nota, poiché nell'ultimo decennio il prodotto lordo vendibile è salito da 31,6 miliardi a 131,3 miliardi, passando dal 16,3 per cento al 26,3 per cento del complessivo prodotto lordo dell'agricoltura. L'incremento è stato veramente eccezionale. Nel frattempo, si è riscontrato

una sempre maggiore concentrazione territoriale

Una conferenza nazionale a Genova Misure per potenziare la flotta mercantile italiana

Presi i posizioni di 300 sindacalisti di fronte alla minaccia di ridurre i servizi di linea finanziati
Misure per potenziare la flotta - Una serie di proposte per difendere la flotta

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 2 marzo.

«L'incidenza della bandiera italiana nei traffici marittimi è più scarsa, è importante la misura che ha introdotto per il 75 per cento dei porti stranieri, le esportazioni estere nella misura del 12 per cento, è l'alternanza, la premessa che ha introdotto la «Conferenza nazionale per la difesa della flotta di Stato», aperta oggi a Genova nel salone di Palazzo San Giorgio. L'iniziativa, promossa unitariamente dalle organizzazioni sindacali del marittimo, ha preso le mosse dalla situazione delle quattro società di preminente importanza nazionale (Italia, Adriatica, Tirrenia, Lloyd Triestino) che, secondo recenti progetti, un comitato interministeriale, dovrebbero essere considerevolmente ridimensionate.

«Più che di progetti si deve parlare di sfacelo» ha osservato uno dei relatori. Ecco le previsioni:

1) soppressione di alcune linee e riduzione del servizio di 22 navi tra cui l'Asia, la Victoria, l'Esperia, la San Giorgio, l'Esperia, la Città di Torino, la Città di Alessandria e la Città di Livorno per un totale di 30 mila tonnellate di stazza;

2) licenziamento di circa 360 ufficiali di Stato Maggiore naviganti di ruolo, di circa 600 amministrativi e manovali reimpiegati di circa 1500 sottufficiali e comuni;

3) riduzione del 10 per cento della linea del Nord America da 65 a 55 e impiego prevalente della Leonardo da Vinci in servizio di crociera.

Occorre potenziare l'intera flotta nazionale, oggi ridotta ai margini dei traffici marittimi e portuali italiani dalla concorrenza estera: questo è il monito delle discussioni che l'intera giornata ha visto impegnati i trecento partecipanti alla conferenza. Finora, è stato rilevato, è tutto mancato un programma ad ampio respiro per la marina mercantile e nel più quinquennale di sviluppo il problema è trattato con poche parole: è previsto un aumento della flotta italiana di un milione e mezzo tonnellate. «Questa indicazione non dice nulla», ha osservato un sindacalista — perché oggi si costruiscono petroliere che hanno tonnellaggio di 130-140 mila tonnellate. Per aumentare di un milione e mezzo di tonnellate la flotta italiana servirebbe la costruzione di cinque-sei navi.

Un secondo punto: partecipazione della bandiera italiana al movimento merci nei nostri porti è la costante calo. Nel 1954 essa copriva, nelle importazioni e nelle esportazioni, il 50,2 per cento e il 1957, per cento, il primo semestre del 1957 è scesa, rispettivamente al 24,3 per cento e al 17,3 per cento.

E ancora: il 1968 il 70 per cento delle navi (circa 350 miliardi di lire) sono state introitate da armatori stranieri; i dati del 1967 sono in corso di elaborazione, ma il rialzo del nolo provocato dalla carenza di navi fa prevedere cifre ben maggiori.

La flotta italiana, è stato affermato, non è in grado di assolvere al suo ruolo di rifornimento di industrie e di esportazione di manufatti. I sindacalisti hanno illustrato la situazione delle quattro società del gruppo Finmare: nel 1936 esse avevano 206 unità per un milione 357 mila tonnellate, pari al 43 per cento della flotta nazionale; oggi, la percentuale è soltanto dell'11 per cento. Politizzando con gli armatori privati che definiscono dannosa la presenza di Compagnie a partecipazione statale e invocano una riduzione delle sovvenzioni ad esse corrisposte, organizzazioni sindacali marittime hanno fatto rilevare che tali sovvenzioni sono le più basse tra quelle corrisposte dagli Stati di altri paesi marittimi. «Il bilancio della marina mercantile», è stato detto, prevede per la società nazionale minori contributi annui di 7 miliardi e 300 milioni e per le quattro società di preminente interesse nazionale una sovvenzione annua di 10 miliardi: tutto ciò per assolvere ad una funzione che ora del cosiddetto prestigio di bandiera ai trasporti degli emigranti, nonché ad assicurare alcuni servizi di linea trascurati dagli armatori privati perché poco remunerativi. E' stato inoltre fatto notare che nel 60 miliardi è

compresa la sovvenzione per le turbonavi Michelangelo e Raffaello che aveva annualmente per 17 miliardi.

La conferenza ha quindi formulato una serie di proposte per mettere in grado il naviglio nazionale di adempiere alle sue fondamentali funzioni. Esse riguardano in particolare il potenziamento dell'armamento pubblico, almeno un milione e 400 mila tonnellate; il graduale spostamento al settore trasporti merci del compimento principale delle società di preminente importanza nazionale.

Filippo Dani

Il ritorno della bella esploratrice



ventenne Jocelyn Etherington è anche una ragazza coraggiosa: è fotografata al ritorno a Londra da una pericolosa spedizione in zone inesplorate alle sorgenti del Nilo Azzurro nella regione del Lago Tana, in Etiopia (Telefoto Ansa)

Un passo a Mosca per risolvere il problema

Il Cairo chiede un «vertice» arabo per i territori occupati da Israele

■ Cairo, 2 marzo.

Il governo egiziano ha avviato urgenti consultazioni con gli altri Paesi arabi per la soluzione di una conferenza al vertice che affronti il problema della «annessione» da parte di Israele dei territori da essa militarmente occupati durante la guerra dello scorso giugno.

La risposta degli altri governi arabi sarebbe stata favorevole, e l'incontro avrebbe luogo a Rabat, in capitale del Marocco. Vi prenderebbero parte anche Algeria e Siria. I due Paesi che non vollero partecipare alla precedente conferenza al vertice di Khartoum che ritenevano dominata da tendenze moderate.

Fonti vicine all'ambasciata sovietica sostengono che l'Urss sta costantemente considerando l'eventualità di una azione diplomatica russo-americana per controllare la situazione. Non è chiaro se i sovietici intendano proporre una nazione per indurre Israele a rinunciare alle decisioni relative all'annessione dei territori arabi occupati, se intendano addirittura ottenere l'indipendenza della risoluzione. Consiglio di sicurezza dell'Onu, che prescrive il ritiro di Israele dai territori e la cessazione dello stato di guerra ventennale. ■ ■ ■ ■ ■ (A. P.)

Un imminente ucciso da terroristi arabi

Tei Aviv, 2

Un gruppo di terroristi arabi, appartenenti all'organizzazione «El Fatah», ha effettuato un attentato contro un funzionario israeliano, uccidendolo. Il funzionario era stato ucciso nel 60 miliardi è

l'attacco contro un deposito di armi del villaggio di Abu-Gosh, nella regione di Gerusalemme, uccidendo il guardiano notturno.

Lo ha annunciato oggi un portavoce dell'esercito israeliano il quale ha precisato che due tetti, un autocarro ed un deposito sono stati danneggiati da tre cariche esplosive. Volontari dell'organizzazione «El Fatah» sono stati trovati sui luoghi delle esplosioni. Il coprifuoco è stato imposto nei tre villaggi arabi nei pressi di Abu Gosh.

(Ansa)

Solo in Italia contraria al negoziato di Jarring

Secondo voci all'Onu

New York, 2 marzo.

L'apertura di un negoziato indiretto fra Israele ed alcuni Stati arabi, sotto la presidenza di Gunnar Jarring, inviato personale del segretario generale Thant nel Medio Oriente, sembra ormai imminente.

Secondo fonti diplomatiche all'Onu, Jarring rivolgerà alle parti un invito a inviare delegazioni plenipotenziarie a Cipro non appena il ritiro nell'isola Mediterraneo, ove ha stabilito il quartier generale della sua missione, di pace.

Si dà per certa, salvo imprevisti sviluppi, la partecipazione di Israele, dell'Egitto e della Giordania con l'appoggio di Libano, dell'Iraq, dell'Arabia Saudita e del Kuwait. Solo la Siria avrebbe manifestato opposizione al piano.

(Ansa)

Eschkei non crede all'intervento

■ ■ ■ ■ ■ fianco degli arabi

«Mosca non rischierebbe una

terza guerra mondiale per inter-

venire in Medio Oriente»

Gerusalemme, 2 marzo.

In un'intervista pubblicata a Gerusalemme il primo ministro israeliano Levi Eschkei afferma di essere convinto che l'Unione Sovietica interverrebbe direttamente in una guerra tra Israele e Stati arabi. «Non posso credere», ha detto — che i russi rischierebbero lo scoppio di una guerra mondiale per intervenire qui».

(Ansa)

Incontra il ladro vestito

con abiti che gli ha rubato

L'uomo bloccato e consegnato alla polizia

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 2 marzo.

Il proprietario del vestito di lana e della biancheria, un noto commerciante cuneese si è imbattuto casualmente, di stanza di vari giorni, nel ladro che indossava i suoi indumenti. Lo ha fermato e consegnato agli agenti che lo hanno identificato per il cinquantenne Andrea Sacchetto. Quindici giorni fa il sessantaduenne Tommaso Prato, titolare di negozio di frutta e verdura in piazza Europa, era stato rapinato in pieno centro. Il ladro era stato identificato per il cinquantenne Andrea Sacchetto, 32 anni, di Borgo S. Dalmazzo. Verrà denunciato.

L'ex ambasciatrice Luce provò (col marito) l' LSD

Lo afferma lo scrittore John Kobler in una biografia del magnate americano dell'editoria - Donna e fisicamente e intellettualmente ardita, Clara Boothe Luce volle fare a scopi scientifici anche l'esperienza degli allucinogeni

New York, 2 marzo.

L'editore Henry Luce e la moglie, l'ex ambasciatrice americana in Italia Clara Boothe Luce, fecero più volte uso dell' LSD, il potente allucinogeno: lo afferma lo scrittore John Kobler in una biografia del magnate dell'editoria americano (morto nel 1957) per un attacco cardiaco all'età di 61 anni.

La prima astrazione «Vostok», sarà esposta dal 27 marzo alla quindicesima rassegna internazionale biotecnica. La «Vostok» aveva cominciato la notte il suo viaggio verso la capitale.

Filippo Dani

La scrittrice sottolinea che la signora Luce è stata stata «fisicamente ed intellettualmente ardita».

Il viaggio (come viene descritto nel libro) è stato, in ordine di tempo, l'ultima «esperienza» della signora Luce ed il marito l'ha voluta condividere. In precedenza, la signora Luce aveva voluto provare l'emozione del volo, dell'immersione subacquea, della caccia, era stata attrice, pittrice e scultrice, si era occupata di psicoanalisi e di mitologia.

I coniugi Luce furono interessati all' LSD da Gerald Heard, un mistico molto noto in California, e dal dottor Sidney Cohen, considerato uno dei principali autorità americane in materia di farmaci allucinogeni, i quali furono ospiti del Luce nella loro casa di Phoenix.

«La Luce», scrive Kobler — fece il loro primo «viaggio» sotto la guida di Cohen, trovarono che ne valeva la pena e ripeterono l'avventura una dozzina di volte, corso degli anni.

La signora Luce, che al tempo in cui prese l' LSD dipingeva, riferì che l'allucinogeno aveva notevolmente acuito la sua percezione dei colori cromatici. Il marito, era stonato, disse «aver sentito» musica meravigliosa e aggraziandosi nel giardino pieno di cactus, disse un'orchestra immaginaria».

(Ansa)

Da due Blalberg vive con il cuore

Città del Capo, 2 marzo.

Per Philip Blalberg, l'unico uomo al mondo che viva con un cuore trapiantato, sono passati due mesi dal giorno dell'intervento chirurgico, senza che si siano manifestati sintomi di rifiuto.

Da una finestra dell'ospedale, il dentista ha fatto cenno di saluto verso un gruppo di turisti. I medici che lo hanno in cura procedono con cautela.

(Ansa)

«Posso soltanto dire che»

interventissimo noi com-

batteremo, combatteremo fin

all'ultimo israeliano. Non

vogliamo — ha proseguito il

Primo Ministro — che donne

americane o altri paesi

piangono i loro figli im-

pegnati a combattere nel Medio

Oriente. Ma per quanto ci ri-

guardo, siamo qui a com-

batteremo per la nostra so-

pravvivenza. Al massimo l'U-

nione Sovietica interverrebbe

istruitori ma non credo che

il popolo sovietico appogge-

rebbe politica anti-israe-

liana. Non credo che si in-

terrebbe ad una guerra per di-

struggere».

(Ansa)

Il ministro Andreotti

Solo l'esportazione può risolvere la grave crisi dell'industria tessile

Concluso il convegno sulla situazione economica del settore
Richieste agevolazioni fiscali per competere sui mercati esteri
Sconsigliata la creazione di nuovi centri produttivi statalizzati

(Dal nostro corrispondente)

Brescia, 2 marzo.

Il ministro dell'Industria, on. Giulio Andreotti, ha partecipato questa mattina alla fase conclusiva del Convegno per l'esame della situazione economica del settore tessile laniero, svoltosi nel salone dell'Unione Industriale Bresciana.

La riunione, presieduta dall'on. Pella, è stata organizzata dalla Camera di Commercio della provincia di Brescia in collaborazione con l'Associazione Provinciale Italiana. Erano presenti il sottosegretario Donat Cattin, i deputati Tempia e Franco, il presidente dell'Amministrazione provinciale, on. Petrucci, il sindaco di Biella, dott. Borri-Brunetto, il presidente dell'Associazione nazionale laniera, marchese Fracassi, il vice presidente dott. Zegna, i maggiori esponenti dell'industria, commercio, dell'artigianato tessile e delle organizzazioni sindacali e parecchie altre personalità.

In una precedente riunione, avvenuta il 17 febbraio scorso, i relatori dott. Delmotto, presidente del Consorzio Filatura cardato autonomo, e Lombardi, segretario, e Fracassi, avevano messo in risalto le preoccupanti conseguenze della crisi che da tempo investe il settore tessile-laniero, tuttora in gravi difficoltà, indicando i più urgenti provvedimenti per favorire la ripresa.

La seduta odierna è stata dedicata alla discussione, protrattasi tutta la mattinata, di tre temi principali: interventi del marchese Fracassi, del dott. Angelo Ze-

gna, dell'ing. Renato Lombardi, il presidente della «Laniera» ha sottolineato la «vocazione» di esportare che caratterizza l'industria tessile, rilevando però che nel 1957 l'esportazione è diminuita del 10 per cento. Per favorire un pronto rilancio l'oratore ha invocato solleciti alleggerimenti fiscali che consentano agli esportatori di competere almeno su un piano di parità con i concorrenti esteri.

Il problema della competitività è stato esaminato anche dal vice presidente Zegna, il quale ha messo soprattutto in risalto la gravità della situazione laniera.

Le previsioni per il futuro sono purtroppo pessimistiche: secondo l'ing. Lombardi, per l'industria laniera occorrerà, salvo imprevisti, un'ulteriore notevole riduzione.

Fra i rimedi egli ha suggerito uno sforzo promozionale collettivo nel settore dell'abbigliamento; ha inoltre sconsigliato la creazione di nuovi centri produttivi statalizzati.

I temi esposti negli interventi sono stati riassunti dall'on. Pella che ha dichiarato fiducioso nelle capacità di ripresa dell'industria laniera. Il sottosegretario Donat Cattin è intervenuto brevemente a favore delle aziende a partecipazione statale. Ha preso infine le parole il ministro Andreotti, il quale ha esordito riconoscendo che la diminuzione della produzione e la progressiva riduzione del mercato richiedono urgenti misure a sostegno del settore.

Dopo avere sottolineato la vitalità dell'industria laniera

che, grazie alla qualità dei suoi prodotti, ha un indiscusso prestigio nel mondo, il ministro ha deplorato la mancata approvazione della «legge sui tessili», tentata inutilmente in extremis mercoledì 11. Il disegno legislativo è stato bocciato da determinati politici. A settimana dalla fine della legislatura vi ben poco da fare. L'on. Andreotti ha però esortato gli imprenditori a preparare ugualmente i piani di ristrutturazione dell'industria tessile, previsti dalla legge non approvata, per facilitare il compito ai legislatori che verranno.

Esposta ad Andreotti e Pella la situazione tessile di

(Dal nostro corrispondente)

Chieri, 2

g.h. Il ministro dell'Industria e

Commercio, on. Andreotti, l'on. Pella, il

dott. Casco, il dott. Cal-

lerio, il dott. Fiore, personali-

tà dell'industria, hanno visi-

tato nel pomeriggio di oggi

a Chieri, uno stabilimento

tessile. Successivamente,

salone di rappresentanza del

lo stesso stabilimento, si è

tenuta una riunione, cui han-

no partecipato il ministro,

l'on. Pella, le personalità

ed esponenti della l'In-

dustria tessile chieresi.

Il cav. Rocco, presidente

della l'it, ha esposto la situ-

azione dell'industria tessile

locale.

Il ministro Andreotti ha

assicurato che ogni sforzo

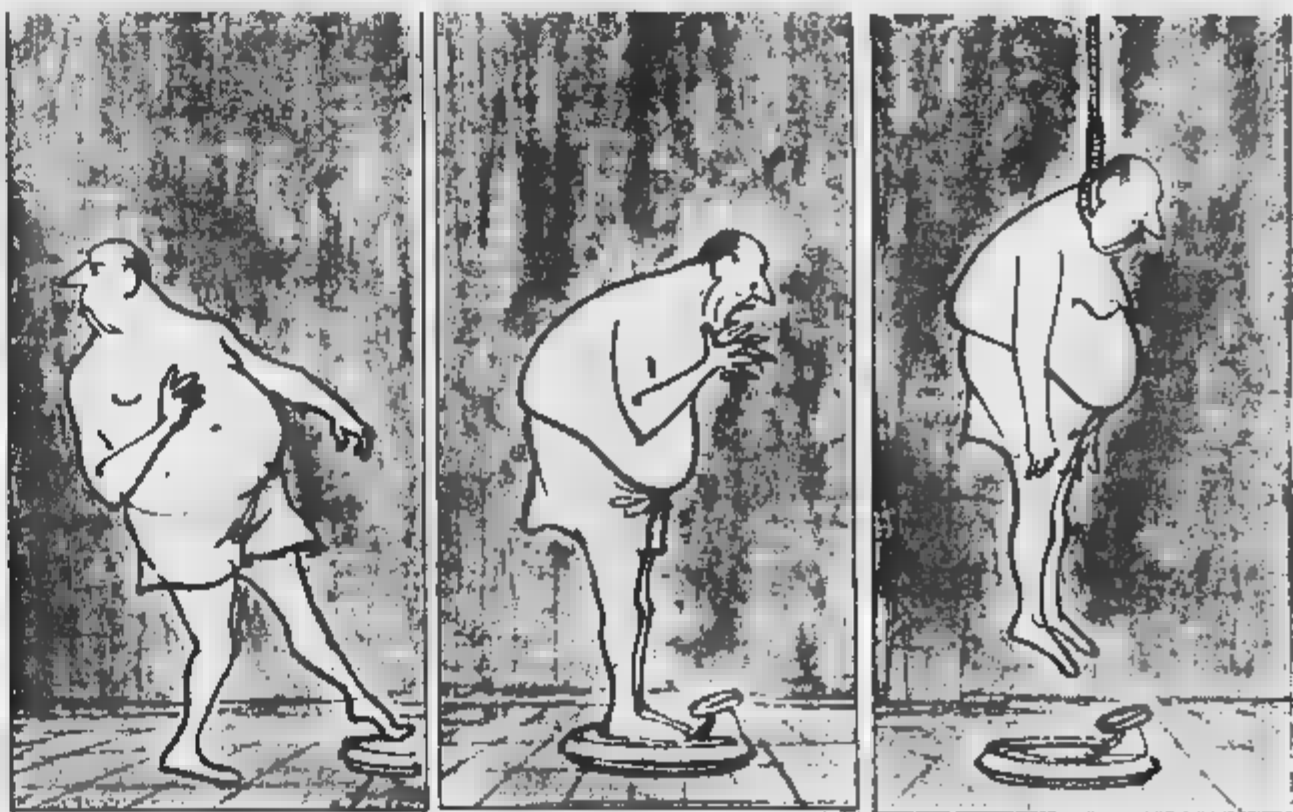
sarà compiuto per portare a

vanti la ristrutturazione e la

riorganizzazione dell'industria

tessile.

ANCHE SE AVETE ADIPE SUPERFLUO NO... non ricorrete a questo!



VA BENE Oggi è necessario che gli uomini siano sempre in forma: fisici agili, giovanili, attraenti.

MA DI RENDervi TALI è responsabile L'ATHLETIC CLUB

L'ATHLETIC CLUB METODO D.C.T. è l'esclusiva assoluta del D.C.T. brevetto americano, che è il più efficace metodo per dimagrire molto rapidamente e senza pericolo, ad ogni età. Dopo 14 sedute con 1 D.C.T. perderete dai 10 ai 15 chili in meno di 1 ORE. Oltre al D.C.T. bagno turco - massaggi meccanici a manuali - doccia private - bar - salute - gli impianti più completi - le attrezzature più adatte per farvi risolvere OGNI PROBLEMA di sovrappeso e di sottopeso.

L'ATHLETIC vi garantisce scritta che non perderete almeno 16 cm. con 1 D.C.T. Il rimborso. Costa 100 lire per trattamento.



E PER LE SIGNORE
SEMPRE METODO D.C.T. (BREVETTATO)
APERTO ININTERROTTAMENTE DALLE 11 ALLE 21
(ESCLUSO LA DOMENICA)

VI ATTENDIAMO SUBITO
per un'analisi del fisico e una prova gratuita
APERTO ININTERROTTAMENTE DALLE 11 ALLE 21
(ESCLUSO LA DOMENICA)



PIAZZETTI, RAFFA.
220 per parola

A.A.A. - IMPORTANTI società onorabile settore ingresso diretto alimentare tratterebbe concessione esclusiva come l'unico caso veramente agli americani. Trattargliela Ape Italiana S.p.A. via Garibaldi Cassal 99 Roma. Abbonigiammo tutto rappresentativo. **Publicità Stampa 220**

AGENTI per attività pubblicitaria esclusiva carta. Cassale Postale 84

ATTENTION Salesmen - Important distributors RPM, one of America's leading Protective Coating Companies, is seeking a sales representative for Export. desires aggressive self representation. Capabilities and details available upon request. **U.S.A. limited only by ability and willingness to work. Start now and receive \$1000.00 per month. If you consider yourself ambitious, a self-starter, and good order-closer, please send me your Passport to Prosperity. Write to: Mr. J. J. B. 2528 Pearl Road Medina, Ohio 44855 U.S.A.** **Publicità 2193**

ABACITA organizzazione industriale carta abbinamento ditte desiderava lavorare corrispondente fiduciario lavoro ufficio anno. **Publicità Stampa 544** - Torino -

DISPONENDO locali, organizzazione amministrativa esaminare proprio. **Publicità Stampa 6225** - Torino - **A21965**

DONUMI Market italiani e altre a gite volontarie (immediatamente) diretti, calcolamento nuovi prodotti. Presentati lunedì via Pomba 4. (publ. telex) **A23821**

OPERA pratici lavorazione stoffe materiali ferro alluminio cerniere. Presenti: Ruspini, strada Torino 73, 827 sbarrata, regione Piacenza). **A21916**

PENSIONATI contugi cancelli giardinaggio ridimensioni contro uso stoffe. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 6216** - Torino - **A21916**

PERSONA sola offre vino, alloggio, ristorante mensile. **A21916**

RELAZIONE relazionari. lavorazioni delimitiva, cambio piccoli lavori carta. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 579-42**

PORTINARIA casale 40-Suona, marito occupato o pensionato, senza figli. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 6216** - Torino - **A21916**

RELAZIONE relazionari. lavorazioni delimitiva, cambio piccoli lavori carta. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 579-42**

PORTINARIA casale 40-Suona, marito occupato o pensionato, senza figli. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 6216** - Torino - **A21916**

RELAZIONE relazionari. lavorazioni delimitiva, cambio piccoli lavori carta. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 579-42**

PORTINARIA casale 40-Suona, marito occupato o pensionato, senza figli. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 6216** - Torino - **A21916**

RELAZIONE relazionari. lavorazioni delimitiva, cambio piccoli lavori carta. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 579-42**

PORTINARIA casale 40-Suona, marito occupato o pensionato, senza figli. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 6216** - Torino - **A21916**

RELAZIONE relazionari. lavorazioni delimitiva, cambio piccoli lavori carta. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 579-42**

PORTINARIA casale 40-Suona, marito occupato o pensionato, senza figli. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 6216** - Torino - **A21916**

RELAZIONE relazionari. lavorazioni delimitiva, cambio piccoli lavori carta. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 579-42**

PORTINARIA casale 40-Suona, marito occupato o pensionato, senza figli. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 6216** - Torino - **A21916**

RELAZIONE relazionari. lavorazioni delimitiva, cambio piccoli lavori carta. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 579-42**

PORTINARIA casale 40-Suona, marito occupato o pensionato, senza figli. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 6216** - Torino - **A21916**

RELAZIONE relazionari. lavorazioni delimitiva, cambio piccoli lavori carta. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 579-42**

PORTINARIA casale 40-Suona, marito occupato o pensionato, senza figli. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 6216** - Torino - **A21916**

RELAZIONE relazionari. lavorazioni delimitiva, cambio piccoli lavori carta. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 579-42**

PORTINARIA casale 40-Suona, marito occupato o pensionato, senza figli. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 6216** - Torino - **A21916**

RELAZIONE relazionari. lavorazioni delimitiva, cambio piccoli lavori carta. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 579-42**

PORTINARIA casale 40-Suona, marito occupato o pensionato, senza figli. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 6216** - Torino - **A21916**

RELAZIONE relazionari. lavorazioni delimitiva, cambio piccoli lavori carta. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 579-42**

PORTINARIA casale 40-Suona, marito occupato o pensionato, senza figli. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 6216** - Torino - **A21916**

RELAZIONE relazionari. lavorazioni delimitiva, cambio piccoli lavori carta. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 579-42**

PORTINARIA casale 40-Suona, marito occupato o pensionato, senza figli. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 6216** - Torino - **A21916**

RELAZIONE relazionari. lavorazioni delimitiva, cambio piccoli lavori carta. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 579-42**

PORTINARIA casale 40-Suona, marito occupato o pensionato, senza figli. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 6216** - Torino - **A21916**

RELAZIONE relazionari. lavorazioni delimitiva, cambio piccoli lavori carta. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 579-42**

PORTINARIA casale 40-Suona, marito occupato o pensionato, senza figli. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 6216** - Torino - **A21916**

RELAZIONE relazionari. lavorazioni delimitiva, cambio piccoli lavori carta. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 579-42**

PORTINARIA casale 40-Suona, marito occupato o pensionato, senza figli. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 6216** - Torino - **A21916**

RELAZIONE relazionari. lavorazioni delimitiva, cambio piccoli lavori carta. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 579-42**

PORTINARIA casale 40-Suona, marito occupato o pensionato, senza figli. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 6216** - Torino - **A21916**

RELAZIONE relazionari. lavorazioni delimitiva, cambio piccoli lavori carta. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 579-42**

PORTINARIA casale 40-Suona, marito occupato o pensionato, senza figli. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 6216** - Torino - **A21916**

RELAZIONE relazionari. lavorazioni delimitiva, cambio piccoli lavori carta. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 579-42**

PORTINARIA casale 40-Suona, marito occupato o pensionato, senza figli. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 6216** - Torino - **A21916**

RELAZIONE relazionari. lavorazioni delimitiva, cambio piccoli lavori carta. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 579-42**

PORTINARIA casale 40-Suona, marito occupato o pensionato, senza figli. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 6216** - Torino - **A21916**

RELAZIONE relazionari. lavorazioni delimitiva, cambio piccoli lavori carta. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 579-42**

PORTINARIA casale 40-Suona, marito occupato o pensionato, senza figli. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 6216** - Torino - **A21916**

RELAZIONE relazionari. lavorazioni delimitiva, cambio piccoli lavori carta. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 579-42**

PORTINARIA casale 40-Suona, marito occupato o pensionato, senza figli. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 6216** - Torino - **A21916**

RELAZIONE relazionari. lavorazioni delimitiva, cambio piccoli lavori carta. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 579-42**

PORTINARIA casale 40-Suona, marito occupato o pensionato, senza figli. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 6216** - Torino - **A21916**

RELAZIONE relazionari. lavorazioni delimitiva, cambio piccoli lavori carta. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 579-42**

PORTINARIA casale 40-Suona, marito occupato o pensionato, senza figli. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 6216** - Torino - **A21916**

RELAZIONE relazionari. lavorazioni delimitiva, cambio piccoli lavori carta. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 579-42**

PORTINARIA casale 40-Suona, marito occupato o pensionato, senza figli. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 6216** - Torino - **A21916**

RELAZIONE relazionari. lavorazioni delimitiva, cambio piccoli lavori carta. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 579-42**

PORTINARIA casale 40-Suona, marito occupato o pensionato, senza figli. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 6216** - Torino - **A21916**

RELAZIONE relazionari. lavorazioni delimitiva, cambio piccoli lavori carta. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 579-42**

PORTINARIA casale 40-Suona, marito occupato o pensionato, senza figli. Presenti: Ruspini, strada Torino 73. Scrivere: **Publicità Stampa 6216** - Torino - **A21916**

FIXtal.
i pantaloni a
perfezione indelebile

Se cerchi puntiforme, veloce, forte, originale, accattivante che ci sia questo sigillo

[illegible]

ervan-Schreiber sfida ameri

La Malfa Lire 25

NEW YORK TIMES: Un romanzo epico, ma v
che è diventato in Francia il best seller nume
FRANKFURTER ALLGEMEINE: Né Couve da
generale De Gaulle hanno potuto ignorare l'as
rappresentata dal "La sfida americana".

TIMES: In Francia, sembra che tutti siano leg
Si trova il libro dappertutto.

IL SOLE - 24 ORE: Il mastro Continente ha di
cruciale: diventare il cregoglio di una civiltà su
competitiva o trasformarsi in appendice degli
La "sfida americana" sta qui, in questo diom

SPIEGEL: Il primo libro di J.J.S.S. aveva prov
Oggi, egli accusa di nuovo, ma stavolta si
colonialismo, che interessa tutta l'Europa.

Jean-Jacques Servan-Schreiber

ETAS

KOMPASS

La sfida americana

prefazione di Ugo La Malfa Lire 2500

NEW YORK TIMES: Un romanzo epico, ma vero, che è diventato in Francia il best seller numero uno.

FRANKFURTER ALLGEMEINE: Né Couve de Murville né il generale De Gaulle hanno potuto ignorare l'appassionata arringa rappresentata da "La sfida americana".

TIMES: In Francia, sembra che tutti siano leggendo "La sfida americana". Si trova il libro dappertutto.

IL SOLE - 24 ORE: Il nostro Continente ha di fronte un dilemma cruciale: diventare il crogiolo di una civiltà autonoma, industrialmente competitiva o trasformarsi in appendice degli Stati Uniti. La "sfida americana" sta qui, in questo dilemma.

SPIEGEL: Il primo libro di J.J.S.S. aveva provocato grande scalpore. Oggi, egli accusa di nuovo, ma stavolta si tratta di tutt'altra forma di colonialismo, che interessa tutta l'Europa.

IMMOBILIARE

DRUENTO privato vende casa nuova costruzione due alloggi garage cortile officina ottimo affare. Telefonare 744.862.

TERRENI edificabili in San Maurizio C.so. ex-na residenziale, vende geom. Nida. Telefonare 627.439, ore ufficio.

STABILE Via Garibaldi, 70 camera, magazzino, negozi, vendesi 60.000.000. Telefonare, via Cavour 7, telefono 561.410.

MECCASE Arretrata 42, telefonare 544.661 vendesi via Alba 7, camera, tinello, servizi, 90 mq. Visite: feriali 10-12 festivi 10-12.

AUTOMOBILE mq. 3850, costruzione senza pilastrini. Vendesi murti, avviamento. Rag. Brero, telefonare 510.511.

VENDESI area industriale convenzionata 184.10.000 mq. o multipli, configurazione perfettamente regolare, ampie strade asfaltate e fognaie, in Comune dichiarato economicamente depresso, km. 15 da Torino centro, sulla strada direttissima delle valli di Susa. Prezzi convenienti. Telefonare 927.438.

tecnimobil

Studio tecnico immobiliare

matteotti 10-telef. 512.562-542.540

C. FRANCHI 2 Bis - Torino

CONSULEDILE

TEL. 51.26.70-54.56.70

UNA RESIDENZA VERAMENTE LUSUOSA

C. SEBASTOPOLI 201-3-5-7

Finiture di altissimo livello e costo
Progettazione altamente funzionale
Le massime garanzie di comfort e tranquillità
Appartamenti luminosissimi, spaziosi
Saloncino - 1 camera - cucina - servizi
Salone - 2-3 camere - cucina - office
Doppi ingressi - doppi servizi
da L. 11.000.000 a L. 19.000.000
FORTISSIMO MUTUO - LUNGHE RATEAZIONI

C.so CORSICA ang. V. VIGLIANI

APPARTAMENTI SIGNORILI, ULTIMATI
AI MIGLIORI PREZZI DELLA ZONA
VISTA DIRETTA SULLA COLLINA
AMPIO PARCHEGGIO MACCHINE GRATUITO
GIARDINO INTERNO ED ESTERNO

1 camera - tinello - cucinotto - servizi
L. 5.600.000 - Suff. 2.800.000 + Mutuo
2 camere - tinello - cucinotto - servizi
L. 7.600.000 - Suff. 3.800.000 + Mutuo

ALL'INCROCIO DI CORSO TRAPANI
e VIA MONGINEVRO
in Via TOFANE ang. Via M. ASOLONE

BELLISSIMI - SPAZIOSI - SIGNORILMENTE RIFINITI
GIARDINO CONDOMINIALE - ZONA VERDE ANTISTANTE
ECCEZIONALI CONDIZIONI DI PAGAMENTO

2 CAMERE - TINELLO - CUCINOTTO - SERVIZI
L. 4.000.000 + 38.000 MENSILI

Signorilissima costruzione
VIA BARETTI 18

Termo - bagno - ascensore
4 camere - cucina - 2 servizi
mq. 130 - L. 89.000 il mq.

CORSO SIRACUSA 36 - 38 - 40

- Zona urbanizzata con i più moderni criteri
- Posizione di assoluto prestigio e comfort. Ricca di verde
- Esposizione Levante-Ponente. Vista monti e collina
- Assoluta luminosità e ricchezza di visuale
- Costruzione accuratamente progettata e rifinita
- Appartamenti spaziosi, funzionali, godibilissimi

1-2 CAMERE - TINELLO - CUCINOTTO - BAGNO - RIPOSTIGLIO
AMPI TERRAZZI - PREZZO: L. 100.000 MQ.
SUFFICIENTI 30% CONTANTI + MUTUO

A PREZZI STRABILIANTI
PER ULTIMAZIONE VENDITE
VIA MANZONI 27-29
(BORGATA PARADISO)

Nuovi - spaziosissimi - luminosi
Modernamente rifiniti

2 camere - tinello - cucinotto
L. 6.000.000 - Sufficienti 2.000.000 + Mutuo

Ultimo appartamento di
1 camera - tinello - cucinotto
L. 4.000.000 - Sufficienti 2.500.000 + Mutuo
Box auto L. 1.000.000 cad.

LUMINOSA VISTA COLLINA
VIA GIOVANNI XXIII

angolo VIA ROSSINI
Signorilissima costruzione
1-2 camere - tinello - cucinotto
L. 90.000 mq. - Forte Mutuo

VIA CLAVIERE 7
(CAPOLINEA 6)

IN VIA TRANQUILLISSIMA
ADIACENTE A CORSI DI GRANDE
TRAFFICO (CORSO PESCHIERA -
CORSO BRUNELLESCHI...)

VISTA LUMINOSA - APERTISSIMA
COSTRUZIONE ALTAMENTE SIGNORILE
ULTIMI - ARRETRATI - SPAZIOSI

1 CAMERA - TINELLO - CUCINOTTO
SERVIZI L. 5.200.000
SUFFICIENTI 2.000.000 + MUTUO

VIA OXILIA 13-19
OTTIMI PREZZI
BELLISSIMA COSTRUZIONE

1-2 camere - tinello - cucinotto
da L. 2.500.000 a camera
Forte Mutuo + dilazioni

PIAZZA REBAUDENGO
angolo CORSO VERCELLI

Ultimi, enormi, convenientissimi

SALONCINO - 1 CAMERA - CUCINOTTO - SERVIZI
da L. 11.000.000 - SUFFICIENTI 4.000.000 + MUTUO

2 CAMERE - TINELLO - CUCINOTTO - SERVIZI - NO. 104
L. 83.000 IL MQ. - FORTISSIMO MUTUO

NEGOZI AFFITTATI PER REDDITO O RENTING DIRITTO

CENTRO NICHIELINO
VIA SANGONE 19

ULTIMO APPARTAMENTO
3 camere - tinello - cucinotto
Piano 1° - L. 8.400.000
Suff. L. 2.000.000 + L. 48.000 mensili

VIA SANSOVINO 114
A PREZZI ECCEZIONALI

ULTIMI TRE APPARTAMENTI
2 CAMERE - TINELLO - CUCINOTTO
L. 7.500.000
SUFFICIENTI 2.300.000 + MUTUO

ADIACENTE PORTA NUOVA

Magazzino aperto su strada
Possibilità di carico e scarico
ed accesso camion nel cortile
mq. 100 volendo divisibile
Prezzo: L. 85.000 il mq.

VIA GIALDINI 11

Gratiosissimo appartamento in zona ricercata e centrale (giardini piazza Adriano e corso Vittorio), 2 camere, entrata, bagno
1.800.000 Mutuo 3.500.000

CORSO CAIROLI 55

Appartamento villa gran lusso. Panoramico
3° piano, 4 viste. Fronte collina a Po; Salone
4 camere, cucina, tripli servizi, biligrassi, ripostiglio, spogliatoio, doppi ascensori, mq. 270
45.000.000 Mutuo 12.000.000

promozione
vendite
immobiliari

gabetti

S.p.A.

Torino via XX settembre 12
tel. 57.40.44, 5 linee

Milano piazza Diaz 7
Roma via A. Repullo 12/d

I PREZZI PIU' BASSI POSSIBILI
FRAZIONAMENTO CASA IN BELLA POSIZIONE fronte PO E CHIESA
CORSO CASALE 186

STRORDINARIO!
ANCHE CON
SOLE LIRE CONTANTI:
180.000
UNA CASA VOSTRA

MONOCAMERA - SERVIZI
180.000 MUTUO 400.000

2 CAMERE - SERVIZI
350.000 MUTUO 850.000

3 CAMERE - SERVIZI
550.000 MUTUO 1.350.000

5 CAMERE - SERVIZI
950.000 MUTUO 2.400.000

**MURI NEGOZI REDDITO 10%
SEMPRE MINIMO PREZZO**

BORGO SAN PAOLO
VIA VERZUOLO 47
QUASI ANGOLO
PIAZZA SABOTINO

FRAZIONAMENTO SUPERCONVENIENTE
APPARTAMENTI

2 CAMERE - SERVIZI
680.000 MUTUO 1.540.000

NEGOZI AFFITTATI REDDITO 10%
900.000 MUTUO 1.900.000

CROCETTA

In via Cristoforo Colombo 31,
servizio 25-26 abbiamo effet-
tuato un frazionamento. Il pre-
zzo realmente conveniente, la si-
gnorile e straordinaria posizione,
gli ambienti di lusso, hanno de-
terminato per chi desiderava una
abitazione di classe ed un sicuro
affare.

Sono solo più disponibili appa-
rtamenti da 5 camere, ingresso,
biervizi, grandi balconi.
5.800.000 Mutuo 13.300.000

CORSO BELGIO 42

MAGNIFICA POSIZIONE
LARGAMENTE RICHIESTA
IN PALAZZO
PANORAMICO - MODERNO - SIGNORILE
PROSPICIENTE VIALE ALBERATO

APPARTAMENTI
PREZZI OCCASIONE

4 CAMERE, INGRESSO, BAGNO, AMPI BALCONI
2.400.000 MUTUO 5.700.000

PIAZZA DELLA REPUBBLICA 18

INATTESA POSSIBILITA'
E' STATA COSTRUITA UNA
NUOVA RESIDENZA
NEL CUORE DELLA CITTA'
REALIZZATA DA NOTA IMPRESA TORINESE

APPARTAMENTI
SIGNORILISSIMI - FINITURE EXTRA
DI STRAORDINARIE DIMENSIONI

BALONE GRANDIOSO - CAMERA LETTO - CUCINA - INGRESSO - BIRIPOSTIGLI
5.100.000 MUTUO 11.900.000

3 CAMERE - CUCINA - INGRESSO - BAGNO - RIPOSTIGLIO
5.200.000 MUTUO 12.300.000

5 CAMERE - CUCINOTTA - BAGNO - BIRIPOSTIGLI - INGRESSO
6.800.000 MUTUO 12.100.000

POSSIBILITA' ASSIMILARE PIU' APPARTAMENTI

CORSO GIULIO CESARE 225
"residenza gioiello"

LA POSIZIONE CONSENTE LA VISTA DI UN PAE-
VOLISSIMO PANORAMA SU TUTTO L'ARCO COLLINARE

REALIZZAZIONE DI PRIMO ORDINE

2 camere - cucinotto - ingresso - bagno - ripostiglio
1.900.000 Mutuo 4.700.000

3 camere - cucinotto - entrata - bagno - ripostiglio
2.950.000 Mutuo 6.950.000

4 camere - cucinotto - entrata - bagno - ripostiglio
5.300.000 Mutuo 7.900.000

TUTTI GLI APPARTAMENTI HANNO GRANDI BALCONI

a Brandizzo centro via To-
rina 1, appartamenti nuovi al
minor prezzo possibile: 2 ca-
mere, cucinotto, ingresso, ba-
gno, ripostiglio
900.000 Mutuo 2.100.000;
3 camere, cucinotto, entrata, ba-
gno, ripostiglio
1.300.000 Mutuo 3.200.000

Stabilimento industriale
15 Km. da Piazza Castello (S.
Gilio Canavese) terreno mq.
10.000 di cui 1.100 coperti
50.000.000

FIAT MIRAFIORI
VIA DON GRAZIOLI 16
(da C. Orbassano 277)

EDILIZIA DI CLASSE
A PREZZO DI AFFARE

SIGNORILE RESIDENZA CON
GIARDINO

3 camere - cucinotto - bagno
entrata - ripostiglio
2.500.000 Mutuo 5.600.000

BARRIERA MILANO
COMMERCIALE, COMODA
MODERNA POSIZIONE

Via Nicola Porpora 3
ZONA OSPEDALE MARTINI

EDILIZIA
RESIDENZIALE

3 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA
BAGNO - RIPOSTIGLIO - AMPI BALCONI
2.500.000 MUTUO 6.000.000

VIA LANZO
VIA MICHELE BERINO 33

BELLISSIMO NUOVO
PALAZZO
CON GIARDINO PRIVATO

3 camere - cucinotto - bagno
entrata - ripostiglio - terrazzo
2.500.000 Mutuo 5.850.000

4 camere - cucinotto - bagno
entrata - ripostiglio - terrazzo
3.200.000 Mutuo 7.500.000

Nel condominio corso Vit-
torio 172 angolo via Aurelio Saffi
28, appartamento gran lusso, 4
camere, bagno, ingresso, ripost.
5.300.000 Mutuo 7.700.000

V. Gioberti 40 appartamento
4 camere, salone, bagno, doppi
ingressi
3.600.000 Mutuo 8.400.000

